Sporting tutto sci
via Garibaldi 8 bis Torino

Anno 106 Numero 2 — ULTIMA EDIZIONE (Listino Borse) — giovedì 3 gennaio 1974

STAMPA SERA

Torino - Via Marenco 32 - Tel. 65.68 (con 20 linee automatiche) — Lire 90 (arretrati L. 180) - (Spedizione in abbonamento postale Gruppo 1/70)

Sporting tutto sci
via Garibaldi 8 bis Torino

ULTIMA ORA

E' MORTO GINO CERVI

Grosseto, 3 gennaio.

Il popolare attore Gino Cervi, colpito da edema polmonare, è morto stamane nella sua villa di Punta Ala, nei pressi di Grosseto. Nato nel 1901 a Bologna, stava per compiere 73 anni.

Cervi era figlio del critico drammatico del *Resto del Carlino*. Fin da ragazzo era stato a contatto con il mondo del teatro, non ancora ventenne aveva costituito una sua compagnia di filodrammatici. Dopo un'esperienza con Alda Borelli nel '24, fu scelto da Pirandello stesso per il Teatro d'arte di Roma. La sua carriera, protrattasi per quarant'anni (fino alla stagione scorsa) è stata brillantissima. Ha recitato con la Melato, la Adani, la Maltagliati, la Pagnani, la Morelli; suoi colleghi sono stati Tofano, Ferrari, Picasso, Stoppa; ha lavorato a lungo a fianco della moglie, Nini Gordini. Memorabili sono rimaste le sue interpretazioni del *Cardinale Lambertini*, *Le allegre comari di Windsor*, *Cirano di Bergerac*.

L'eccezionale versatilità di Cervi si espresse anche nel cinema, da *Quattro passi fra le nuvole* a *Le miserie 'd monsù Travet* e soprattutto nella serie di *Don Camillo*, che lo vide focoso sindaco comunista (Peppone, dai racconti di Guareschi).

Nell'ultima parte della vita Gino Cervi conobbe la notorietà televisiva grazie al personaggio di Maigret.

PENSIONI

Dare subito gli aumenti

NOSTRO SERVIZIO

Roma, 3 gennaio.

Si allarga la polemica sulle pensioni, mentre il «piccolo vertice» fra i quattro partiti della maggioranza (dc psi psdi pri) si riunisce oggi per studiare la possibilità di un accordo.

La legge, e di conseguenza le pensioni ritoccate, avrebbero dovuto essere in vigore già da due giorni, secondo l'intesa raggiunta il 16 ottobre fra governo e sindacati; ma resistenze politiche alla riforma degli enti previdenziali ne hanno ostacolato il varo. Il disegno di legge del ministro del Lavoro Bertoldi, per la parte puramente finanziaria, prevede:

1) l'unificazione e l'aumento dei minimi per i lavoratori (42.650 lire mensili; in precedenza 31.650 per persone al disotto dei 65 anni, 33.750 per i più anziani);

2) l'aumento dei minimi per i lavoratori autonomi (agricoltori e artigiani) da 25.300 lire a 34.800;

3) l'unificazione degli assegni familiari (figli e coniuge) per i lavoratori dell'industria, agricoltura, commercio e artigianato e l'aumento a 8060 lire;

4) l'aumento della pensione sociale (per gli ultrasessantacinquenni senza diritto ad altra pensione e senza reddito) da 19.800 a 25.850 lire;

5) l'aumento dell'indennità giornaliera di disoccupazione da 400 a 900 lire;

6) ritocchi, da un minimo di 4000 lire ad un massimo di 7000, per invalidi civili e sordomuti.

Su questa parte della legge l'accordo c'è: le difficoltà sorgono sui provvedimenti di riforma, che toccano centri di potere molto vasti.

La legge prevede l'unificazione nella riscossione dei tributi, che dovrebbero essere versati ad un ente solo, anziché a più enti, come avviene adesso; questo allo scopo di evitare evasioni, di snellire le procedure ed avviare un abbozzo di anagrafe contributiva.

«L'obiettivo di fondo — afferma un esperto pensionistico della Cgil — *è quello di arrivare alla massima semplificazione nel settore, con l'abolizione di molti enti. La riscossione unificata dei tributi è un primo passo in questa direzione».*

La dc, i socialdemocratici ed il ministro del Tesoro vorrebbero rendere subito operativa la parte finanziaria, e discutere intanto la riforma. Il psi è nettamente contrario a questa soluzione, e lo sono anche i sindacati, che minacciano agitazioni se «i fondi dovessero prolungarsi».

Marco Tosatti

Gli aumenti concordati

PENSIONI	Prima	dal 1-1-74	Aumento
Lavoratori dipendenti oltre i 65 anni	33.750	42.650	8.900
Lavoratori dipendenti sotto i 65 anni	31.650	42.950	11.300
Lavoratori autonomi	25.300	34.800	9.500
Pensioni sociali	19.000	25.850	6.850
DISOCCUPATI			
Indennità giornaliera	400	800	400
ASSEGNI FAMILIARI			
Per il coniuge a carico	4.190	8.060	3.840
Per ogni figlio a carico	5.720	8.060	2.280
Per ogni genitore a carico	2.340	2.340	—

Il permesso per l'Epifania

Domeniche con l'auto

Domenica prossima, giorno dell'Epifania, si potrà circolare in automobile. La deroga al provvedimento di austerità è stata decisa ieri da un comitato tecnico presieduto dal sottosegretario alla presidenza del Consiglio, on. Sarti.

E' stato motivato così: «Per consentire ai lavoratori in ferie natalizie un rientro tempestivo nelle sedi di lavoro con i propri autoveicoli, alleggerendo il traffico ferroviario ed evitando gli eventuali congestionamenti delle strade nella notte dal 6 al 7».

Assieme alla sospensione del divieto di circolazione delle macchine private è stata disposta la normale apertura dei distributori di carburante.

Da quando è entrato in vigore il provvedimento d'austerità, quella del giorno dell'Epifania è la quarta festività che ha una deroga speciale. E, quasi sicuramente, sarà l'ultima.

E' probabile che dalla prima domenica di marzo, il 3, gli automobilisti potranno circolare liberamente, avendo in tasca i buoni e la tessera di razionamento.

Non sono ancora stati decisi tutti i dettagli, né si conosce quanta benzina avremo a disposizione: ma appare ormai scontato che tra due mesi esatti ciascun automobilista potrà «spendere» a suo piacimento, e quindi nel giorni che preferisce, la sua «quota» di carburante.

C'è incertezza sulla data d'inizio del «tesseramento». Alcuni esperti sono d'accordo sul 1 marzo; altri vedrebbero con più favore il 19 marzo, giorno di San Giuseppe, giorno che coincide con il primo «ponte» dell'anno.

r. s.

Stamattina a Torino, in borgata Mirafiori

BANDITI con lupara sparano, rapinano

Il bottino: 106 milioni - Li portavano dal Credito Italiano all'Aspera Motors - Due feriti: uno grave

Il luogo della rapina in via delle Cacce. In alto la guardia gravemente ferita, Giuseppe Doglio. Sotto l'autista della «124» Giuseppe Ciocca (Servizio a pagina 5)

Che tempo fa in Piemonte e in Italia

PIOGGIA (POCA NEVE)

Tempo brutto su tutta l'Italia, che continua ad essere interessata da una zona depressionaria; infiltrazioni di aria moderatamente umida e fredda provenienti dal Nord Europa mantengono su tutte le regioni una circolazione di aria favorevole alla formazione di addensamenti nuvolosi anche intensi.

Le previsioni parlano di piogge sparse e persistenti e occasionali manifestazioni temporalesche più probabili sulle regioni centro settentrionali, sulla Sardegna e sulle Puglie. Nevicate sui rilievi al di sopra dei 900 metri.

● SESTRIERE — *Nevischio e nebbia al Colle del Sestriere. La stazione invernale è gremita di turisti, tutti gli impianti di risalita funzionano regolarmente. Le strade sono aperte al traffico.*

● SUSA — *Continua il maltempo in tutta la Valle di Susa. In alta valle nevica e oltre Oulx, per raggiungere Claviere, Sestriere, Sauze e Bardonecchia è indispensabile l'uso delle catene o degli appositi pneumatici; oltre i 1500 metri vi è pericolo di caduta di valanghe e di slavine. In bassa valle, invece, piove e sulle statali 24 del Monginevro e 25 del Moncenisio la circolazione è ostacolata dalla nebbia. Alle ostie a Susa il termometro segnala un grado.*

● AOSTA — *Non è favorevole il tempo per i turisti e sciatori che sono rimasti numerosi in Valle d'Aosta per completare le vacanze fino all'Epifania. Pioviggina in fondo valle e nevica oltre gli 800 metri di quota. I più coraggiosi sono ugualmente usciti a sciare, ma sulle piste incontrano qualche difficoltà.*

■ CUNEO — *Il maltempo non sembra attenuarsi: anche stamane piove sul capoluogo e in pianura, nevica in montagna oltre i mille metri: il Colle di Tenda e quello della Maddalena sono transitabili solo con le catene; nelle vallate gli spartineve sono in azione per sgomberare le strade; stazionaria la temperatura.*

■ OVADA — *Piove a dirotto da diverse ore e la pioggia sta sciogliendo il manto bianco sulla zona collinare. Alle 7, ad Ovada, la colonnina di mercurio segnava 2 gradi sopra zero.*

■ GENOVA — *Brutto tempo e clima rigido sulla Riviera di Levante: sulla costa è piovuto quasi ininterrottamente questa notte e nella mattinata. La temperatura, dopo le punte primaverili di Natale e Capodanno, è scesa sui 5-6 gradi. C'è un forte vento e il mare è agitato.*

Nell'entroterra la colonnina di mercurio è vicina allo zero: sui valichi appenninici, sul Bracco nevica insistentemente da alcune ore. Nevica altresì senza interruzione sull'autostrada Genova-Milano, nel tratto tra Busalla e Serravalle Scrivia. Il traffico procede a ritmo. La polizia stradale consiglia a tutti l'uso delle catene e prevede pericolose gelate nei prossimi giorni.

Che tempo farà

PREVISIONI — Molto nuvoloso con piogge sparse e persistenti; nevicate sui rilievi al di sopra dei 900 metri.

TEMPERATURA — In lieve diminuzione.

(Ansa - Roma)

Torino: + 6 (alle ore 13)

Duello di due famiglie

I morti sono sei

NOSTRO SERVIZIO

Catanzaro, 3 gennaio.

(c. l.) Sono sei i morti nella faida di Guardavalle, tra la famiglie Randazzo da una parte e Tedesco dall'altra. Nelle prime ore di stamani è morto nell'ospedale civile «Pio X» di Catanzaro, nel quale si trovava ricoverato con prognosi riservata, Nicola Tedesco di 50 anni. Sono stazionarie le condizioni di tutti gli altri ricoverati.

Per tutta la notte polizia e carabinieri hanno compiuto una vasta battuta alla ricerca dei quattro presunti sparatori, tra i quali Nunziato Randazzo, un manovale di 36 anni. Dei ricercati non si è trovata, sino a stamane, alcuna traccia.

La faida era esplosa nel pomeriggio di martedì, mentre la popolazione di Guardavalle si radunava nella piazza al passaggio di una processione. Fra la gente quattro dei fratelli Randazzo, che venivano affrontati pistole in pugno, dai Tedesco, spalleggiati da alcuni parenti, della famiglia Gallace. Dopo una sparatoria, tre uomini erano uccisi.

Dopo una notte d'incubo, ieri mattina riprendeva la catena della vendetta: veniva assassinata una donna, Maria Teresa Tedesco, di anni, poi un ragazzo di 13 anni, Rocco Gallace.

Dei due delitti è accusato Nunziato Randazzo, che è fuggito nei boschi armato di due fucili ed una pistola. I feriti della faida, sono 8, ricoverati a Catanzaro ed a Locri. Tre sono ancora in condizioni gravissime. La prognosi è riservata.

Accordo alla Magneti Marelli

Milano, 3 gennaio.

Per i ventimila lavoratori delle industrie «M. Marelli» e «E. Marelli» è stato raggiunto l'accordo aziendale. (Ansa)

Divorzio: l'Italia rischia di spaccarsi in due

QUEL PASTICCIACCIO DEL REFERENDUM

Roma, 3 gennaio.

Per il referendum sul divorzio, tutti i leaders invitano la dc a prendere posizione, ma il partito di maggioranza relativa comunua a tacere. E' un silenzio ostinato, anche se gli inviti, alcuni garbati, altri assai duri, partono dagli interlocutori più autorevoli.

L'invito più garbato è anche uno dei più recenti. Domenica scorsa, il segretario del psi De Martino, in un articolo sull'*Avanti!*, dopo aver chiesto *«trattative alla luce del sole»* sul divorzio-bis, ha aggiunto: *«Spetta ormai ad altri, e specie alla parte democristiana, di uscire dal vago e rompere la cortina del silenzio, che c'è fatta cadere su questo tema, per il quale si parla misteriosamente»*.

Un invito

L'invito più duro risale invece a circa due settimane or sono, precisamente al 18 dicembre, quando il segretario del pci Berlinguer intervenne, d'improvviso, nel dibattito in corso al comitato centrale del suo partito. Fino a quel momento Berlinguer si era riservato il ruolo di *«autorevole spettatore»*, affidando la relazione ufficiale ad Emanuele Macaluso. Il segretario del pci attendeva il discorso del suo collega de Fanfani, che proprio il 18 mattina apriva con un intervento politico la riunione della direzione democristiana. Tutti davano per scontato che Fanfani avrebbe parlato anche del referendum sul divorzio, se non altro per dare una risposta (magari indiretta, magari tra le righe) ai numerosi inviti (sempre moderati, sempre prudenti) che i comunisti gli avevano rivolto dall'inizio dell'estate.

Ma Fanfani non disse una parola sul referendum e Berlinguer, informato in tempo della cosa, intervenne nel dibattito affermando che *«uno scontro elettorale e politico, quello del referendum sul divorzio, non potrebbe che aggravare tutta la situazione»*. Se non sarà possibile evitarlo, aggiunse *«per la scarsa sensibilità e l'insufficiente coraggio di alcuni forse (e le loro responsabilità per il mancato accordo andrebbero in questo caso denunciate apertamente) noi siamo pronti ad affrontare la prova con tutto lo slancio»*.

La «prova» dovrebbe aver luogo, salvo un accordo tra i partiti che dovrà poi essere «verificato» da un lungo e difficile dibattito in Parlamento, nella l'estate prossima. Si deve votare una domenica tra il 24 aprile e il 9 giugno; un mese e mezzo prima deve essere emanato il decreto che fissa la data della consultazione.

Tensione

Lo stabilisce la legge sul referendum, che fu introdotta nella legislazione dello Stato italiano nell'aprile del 1970, quando Rumor presiedeva il suo ultimo governo di centro-sinistra, durato la passata legislatura. Tre mesi dopo, vi furono le clamorose, inattese dimissioni, alla vigilia d'uno sciopero generale.

Ma tra le molte ipotesi che vennero avanzate su quel gesto mai chiarito, vi fu anche quella che Rumor si era dimesso per non passare alla storia come il *«Presidente del divorzio»*. In Parlamento, allora (non più oggi), c'era infatti una maggioranza divorzista e il dibattito che sarebbe cominciato poco dopo la riapertura delle Camere non dava concrete speranze ai partiti antidivorzisti. Il *«presidente del divorzio»* fu, per una coincidenza sconcertante, un altro notissimo scapolo della politica italiana: Emilio Colombo. La legge Fortuna-Baslini fu infatti approvata definitivamente dalla Camera la notte tra il 30 novembre e il 1° dicembre; Colombo, dopo la rinuncia di Andreotti, era premier da quattro mesi.

Dopo un dibattito estenuante e una votazione carica di *suspense*, nonostante la maggioranza divorzista, Pertini stroncò un timido applauso con queste parole: *«Signori deputati, lasciate perdere, gli applausi non c'entrano»*. Pertini, favorevole al divorzio, volle subito allentare la tensione, sdrammatizzare la battaglia. Il generoso tentativo non fu raccolto da Gabrio Lombardi, presidente del comitato nazionale per il referendum. A colpi di proclami, conferenze, comizi, Lombardi raccolse in pochi mesi un milione 100 mila firme (tra le quali quella dell'allora segretario della dc Forlani) e nella primavera 1971 presentò la richiesta di referendum abrogativo della legge Fortuna-Baslini. L'iniziativa di Lombardi, discutibile dal punto di vista politico-sociale, era ineccepibile da quello giuridico-formale: scattava il meccanismo legislativo che fissava la consultazione popolare per la primavera del '72.

La prima ed unica iniziativa concreta per tentare di modificare la legge Fortuna (e quindi di evitare il referendum) fu presentata in Parlamento dalla senatrice della sinistra indipendente Tullia Carrettoni nel dicembre di quell'anno. Il suo progetto, sul quale tanto si è discusso, si distingueva dalla legge Fortuna soprattutto per due punti fondamentali: la protezione del coniuge più debole e una maggiore tutela dei figli. (Oggi, la senatrice Carrettoni concorda totalmente con l'iniziativa di De Martino e pensa che le linee indicate dal segretario del psi coincidono col suo progetto).

Spiraglio

Ma un avvenimento di gran lunga più importante del progetto Carrettoni impedì a Gabrio Lombardi di vedere realizzati i suoi propositi. Nel 1972, presidente del consiglio Andreotti, il referendum fu rinviato perché Leone aveva firmato il decreto di scioglimento delle Camere e indetto le elezioni anticipate. Il referendum avrebbe dovuto svolgersi nella primavera 1973, ma fu nuovamente rinviato per un difetto legislativo. Oggi, a quattro mesi dalla prova, prima la Corte Costituzionale (che con una sentenza del dicembre scorso dichiarava legittima la legge sul divorzio), poi l'iniziativa di De Martino hanno offerto uno spiraglio al divorzio-bis. Tutti attendono una parola dalla dc, ma la posizione del partito di maggioranza relativa, con fautori e negatori interni del referendum, è difficile, anche perché la dc non potrebbe appoggiare, per motivi ideologici, una nuova legge che, comunque, sancisse la dissolubilità del matrimonio. Nessuno, poi, ha più problemi del segretario d'un partito che ha votato contro il divorzio e che è atteso al varco, nel caso di iniziative, da autorevoli «leaders» della destra dc, decisi a dar battaglia per motivi che vanno oltre il referendum.

Luca Giurato

Suocero d'un barista ad Arma di Taggia

Percosso a Capodanno muore dopo due giorni

Era accorso in aiuto del genero aggredito da un cliente

NOSTRO SERVIZIO

Sanremo, 3 gennaio.

(r. o.) Un uomo di 58 anni è morto, probabilmente, per i postumi di un pugno ricevuto la notte di Capodanno. E' Rinaldo Villa, suocero di Umberto Capocelone, il titolare del bar ristorante «Capo Verde» di Arma di Taggia aggredito nelle prime ore di martedì da un ubriaco, che sfasciò l'arredamento del locale perché gli era stato rifiutato da bere.

Rinaldo Villa, che accorse in aiuto del genero, è deceduto per infarto. Il Capocelone — che venne ricoverato all'ospedale di Bussana con prognosi di 20 giorni per lussazione di una spalla in seguito ad un colpo con una sbarra di ferro — afferma che il suocero fu raggiunto da un pugno, al volto, vibratogli dall'aggressore, ora attivamente ricercato. Sulla realtà causa della morte del Villa dovrà pronunciarsi il medico legale.

L'episodio di violenza avvenne verso le 3 del primo dell'anno: Umberto Capocelone aveva salutato gli ultimi clienti; abbassata a metà la saracinesca, stava facendo le pulizie. Ad un certo punto entrò nel locale un giovane, evidentemente ubriaco. Voleva ancora da bere.

Il barista, nel constatare le sue condizioni gli offrì una camomilla. Lo sconosciuto, evidentemente, si sentì offeso e cominciò ad inveire. Improvvisamente, mentre il Capocelone si dirigeva dietro il banco, il giovane impugnò una sbarra di ferro. «*Che fai, sei impazzito?*», gridò il barista; ma l'altro già vibrava colpi all'impazzata, fracassando vetrine, bottiglie, tavolini e seggiole. Poi l'ubriaco si scagliò sul barista, colpendolo alla spalla. Capocelone riportò una lussazione che in ospedale è stata giudicata guaribile in 20 giorni.

Alle grida ed al rumore, accorse Rinaldo Villa, che era salito in casa pochi minuti prima. Vedendo il genero a terra, si scagliò contro lo sconosciuto che — è la versione del Capocelone — prima di darsi alla fuga, lo avrebbe colpito con un pugno in piena faccia.

Villa, in un primo tempo non fece caso a quanto gli era accaduto; preoccupato per la sorte del genero provvide a portarlo in ospedale. Ad appena un'ora di distanza dall'aggressione, mentre era in casa, a tavola, Rinaldo Villa si è sentito male ed è morto.

Rinaldo Villa

Due banditi rapinano tabaccaia ad Asti

DAL CORRISPONDENTE

ASTI, 3 gennaio.

(v. m.) Rapina, stamane alle 8, in una tabaccheria di Asti. Due banditi con il volto coperto da grossi fazzoletti sono penetrati nella rivendita-tabacchi di corso Savona 130, alla periferia della città, e mentre uno affrontava la proprietaria, Maria Grassa, di 70 anni, afferrandola per il collo, il complice apriva un cassetto e s'impossessava d'una scatola metallica contenente centomila lire in contanti.

I due rapinatori, quindi, sono usciti dal locale e, saliti su un'auto che li attendeva a breve distanza, si sono dileguati.

Dramma in Val Maira

Messo comunale ucciso dal veleno

CUNEO, 3 gennaio.

(g. d. m.) Il messo comunale di Elva (un alpestre e disagiato villaggio dell'Alta Valle Maira, che lo spopolamento ha ridotto a meno di 400 abitanti), è stato rinvenuto cadavere nella propria abitazione dove viveva solo. Si chiamava Giovanni Mattalia ed aveva 43 anni. La sua fine è misteriosa.

Il decesso è stato attribuito, dal sanitario che ha visitato la salma, ad avvelenamento acuto, ma sarà l'autopsia, ordinata ieri sera dal pretore di Dronero dott. Squarciafichi, ad accertare la natura del tossico che ha troncato la vita dello sventurato.

I carabinieri di Prazzo, che hanno aperto un'inchiesta, prendono in considerazione due ipotesi, quella della disgrazia e quella del suicidio. L'uomo non era stato più visto in paese dal giorno di Capodanno. Ieri mattina non si era presentato a riprendere servizio in municipio, ma il sindaco e il segretario comunale hanno pensato che potesse essere influenzato. Soltanto nel pomeriggio un vicino, allarmato dal silenzio del Mattalia, è entrato nel suo casolare e ha fatto la macabra scoperta.

La notte di Capodanno il Mattalia l'aveva trascorsa allegramente in compagnia di amici, in un esercizio di Brondisi. Era tornato a casa all'alba piuttosto ubriaco. A Elva chi conosceva bene il Mattalia esclude che possa essergli tolta la vita. Molti ritengono che a causa dell'ebbrezza abbia ingerito per errore una sorsata da una bottiglia contenente una sostanza velenosa e che sia morto atrocemente senza poter chiedere soccorso.

La sanguinosa evasione dal carcere di Civitavecchia

Forse si è ucciso l'ergastolano che ha assassinato la guardia

NOSTRO SERVIZIO

Roma, 3 gennaio.

Forse si è ucciso con un colpo di pistola alla tempia Edoardo Mazza, l'ergastolano evaso ieri dal carcere modello di Civitavecchia, dopo avere ucciso un agente di custodia. Questa ipotesi, che potrà essere confermata o smentita dall'autopsia, è suggerita dalla presenza di un foro alla tempia destra dell'ergastolano e dalla testimonianza di alcune persone che hanno assistito all'ultima drammatica fase dell'inseguimento.

In una pausa della sparatoria nei pressi di Santa Marinella è stato udito provenire dalla baracca, nella quale il Mazza si era rifugiato, un colpo secco, isolato; poi il silenzio. I carabinieri, entrati, le armi in pugno, nella piccola costruzione di legno, hanno trovato il detenuto omicida seduto a terra, la pistola a metro dal corpo.

Oltre alla ferita alla tempia si sarebbero altre tre lesioni di arma da fuoco: una alla clavicola, una alla scapola ed una al petto, tutte sul lato destro del corpo. L'esame dei sanitari stabilirà quale dei quattro colpi sia stato quello mortale.

Civitavecchia. Edoardo Mazza, l'ergastolano omicida riuscito ad evadere, è stato trovato morto in questa posizione; sembra si sia ucciso

Edoardo Mazza, condannato all'ergastolo per aver ucciso nei dintorni di Roma, il 16 novembre 1969, un operaio di 24 anni, Romolo Montanari, sotto gli occhi della fidanzata, in un tentativo di rapina, aveva programmato la sua evasione da tempo. Lunedì scorso, l'ultimo giorno dell'anno, era andato a trovarlo il fratello, Luigi, 24 anni. Alla fine del colloquio, le guardie avevano consegnato al parente un pacco. Dentro c'erano quattro quadri (il recluso era un pittore dilettante), un piccolo fornello, la borsetta ricevuta in occasione del matrimonio di Luigi.

Uno dei punti sui quali l'inchiesta cercherà di fare luce è rappresentato dalla pistola, una «calibro 22», a canna lunga di cui Mazza era in possesso. Si ignora chi abbia potuto fargli pervenire l'arma, e come: i controlli sui pacchi in arrivo sono rigorosi.

La casa di reclusione di via Tarquinia, a Civitavecchia, è organizzata per sperimentare nuovi metodi nel recupero dei reclusi, ed il loro successivo reinserimento nella società. Le celle sono stanzette moderne, dotate di servizi, gli occupanti possono circolare liberamente nei corridoi, studiare, svolgere attività creative. Le guardie, all'interno del carcere, non sono armate; lo sono quelle di sentinella sulla cinta muraria.

Edoardo Mazza vi è stato portato sei mesi fa; aveva presentato domanda di trasferimento dal carcere di Volterra ad un reclusorio dove potesse dipingere e studiare, in attesa della revisione del processo. L'avevano mandato a Civitavecchia dopo un periodo di «*osservazione*» a Rebibbia, a Roma.

Nulla faceva presagire il dramma di ieri, che susciterà nuove polemiche fra che vuole reclusori durissimi, di modello medioevale, e chi invece pensa che l'istituzione carceraria debba essere una via per il reinserimento alla società di quanti hanno offeso la legge.

Sono gravi le condizioni del colonnello dei carabinieri Angelo Nannavecchia, 43 anni, ferito mentre organizzava l'accerchiamento della casupola in cui il «Jekyll di Primavalle», così lo chiamavano, si era rifugiato. Il colonnello, che ricopre l'incarico di comandante del gruppo elicotteri dei carabinieri di stanza a Pratica di Mare, è stato raggiunto da due colpi: uno al braccio sinistro con foro di entrata al polso e uscita all'altezza del gomito, ed un secondo, al bacino. **m. tos.**

Rischio inevitabile

Il carcere di Civitavecchia, dove un detenuto ha avuto la «possibilità» di uccidere una guardia con tre colpi di pistola, è un penitenziario modello. In questa «casa di trattamento», come viene chiamata, si sperimentano i metodi «più umani» che psicologi, uomini di legge e anche una parte dell'opinione pubblica reclamano nei riguardi di chi sconta la pena per il crimine di cui si è macchiato. La pena, sostengono gli innovatori, non deve impedire di recuperare alla società il condannato.

L'ergastolano Edoardo Mazza, 29 anni, ha potuto, in base al regolamento, chiedere a un agente di custodia di avere un colloquio con il maresciallo, senza specificarne il motivo. Il maresciallo era assente, e il detenuto è stato accompagnato dal brigadiere. Qui, nell'ufficio, ha impugnato l'arma. E' esploso il dramma: un giovane appuntato, Giovanni Passerini, è stato freddato dall'ergastolano.

La tragedia può sorprendere il ritorno alla cosiddetta «maniera forte», vale a dire ai metodi decisamente inumani che sono all'origine delle sommosse scoppiate nelle carceri italiane in questi ultimi cinque anni. Non c'è dubbio. Le innovazioni che attualmente si sperimentano e sono state recepite dalla riforma carceraria all'esame del Parlamento, comportano dei rischi al pari di quelle applicate in alcuni manicomi. Ma è un rischio che bisogna affrontare, dicono gli esperti del settore.

Statisticamente il dramma di Civitavecchia è soltanto un incidente, della stessa natura di quelli che nemmeno la «maniera forte», costantemente punitiva, riesce ad evitare, come dimostrano le cronache. **n. s.**

Rinviato a giudizio ad Alba

Per arredare la villa truffò un antiquario

DAL CORRISPONDENTE

Alba, 3 gennaio.

(g. f.) Accusati di truffa ai danni di un rivenditore di mobili antichi di Sommariva Perno, sono stati rinviati a giudizio il procacciatore di affari Alberto Rosa, 32 anni, residente a Biella, via Cagliaris 172, e il garagista Gianfranco Ruzza, di 33, residente a Grugliasco.

Il 19 dicembre 1970 i due si presentarono al negozio di Giovanni Gallo, di Sommariva Perno. Il Rosa, spacciandosi per un importante costruttore edile milanese, proprietario di una villa da arredare con mobili antichi, si fece consegnare vari «pezzi» di antiquariato, per un valore di oltre 12 milioni di lire. In pagamento i due consegnarono tre assegni circolari.

Il Gallo, recatosi in banca ad incassare gli assegni, scopriva che gli assegni erano di provenienza furtiva e che recavano una falsa firma. Il commerciante denunciava il fatto ai carabinieri che, dopo una serie di indagini, giungevano sulle tracce del Rosa e del Ruzza, che venivano arrestati nel giugno del 1972.

I due, oltreché per truffa, sono stati rinviati a giudizio per sostituzione di persona, ricettazione e falso: il Rosa, infatti, al momento di pagare i mobili, esibì al Gallo una carta di identità (risultata rubata) intestata a Giorgio Bellini di Milano.

Il fenomenale bocciofilo Raffaei Wolo ha perso il punto, la partita e il campionato per un piede trascurato. Poveretto!! Come soffre!!! Si ostina a non usare il famoso Callifugo Ciccarelli che si trova in vendita in tutte le farmacie di città e di paese.

Regolamento di conti stanotte a Milano

Milano, 3 gennaio.

(c. b.) Regolamento di conti poco prima di mezzogiorno a Milano, nella centrale via Madonnina, una trasversale di via Pinte Vetero. Due sconosciuti, a bordo di un'auto rubata, una «Alfa Romeo 2600» targata Alessandria, hanno esploso dal finestrino della macchina contro un uomo che stava camminando sul marciapiede, dopo averlo chiamato per nome, cinque colpi di rivoltella.

Il ferito in gravi condizioni è stato trasportato all'ospedale Fatebenefratelli. La macchina con a bordo i *killers* si è dileguata.

I testimoni hanno detto di aver sentito poco prima degli spari rivolgere chiaramente all'indirizzo del passante dall'auto un grido: «Donato Cinturo». L'interpellato, che ha 38 anni ed è originario di Ceglie Messapico, (Brindisi), sentendosi chiamare si è girato ed è stato crivellato dalle pallottole.

Episodio di violenza sulla via

Misterioso ferimento a Carcare: tre arresti

Carcare, 3 gennaio.

(b. b.) Oscuro episodio di violenza nella notte a Carcare. Vi sono coinvolte tre persone residenti ad Altare: Domenico Pelle, 47 anni, via Nazionale 15; Maria Salvetti, di 43, via Castellani 103 e Alberto Genta, di 36 via Bordoni 1. Hanno dato origine ad una rissa, probabilmente per un regolamento di conti fra i due uomini, conclusasi con il ferimento di Domenico Pelle e Maria Salvetti. I tre sono stati arrestati da una pattuglia della polizia stradale, che li ha sorpresi durante la lite.

Domenico Pelle è piantonato all'ospedale San Paolo di Savona dove è ricoverato con prognosi di 15 giorni, per ferite da taglio alla spalla ed alla mano sinistra, al torace e sospette lesioni ossee. Alberto Genta e Maria Salvetti sono in stato di arresto presso la questura di Savona. La donna ha riportato una ferita da taglio alla mano sinistra.

La rissa, durante la quale è comparso un coltello, è avvenuta poco dopo la mezzanotte in località Vispa, nei pressi di Carcare. Non si conosce ancora l'esatto svolgimento dei fatti.

L'uomo evaso dal carcere di Vercelli

E' fuggito in Francia?

Vincenzo Bellavia

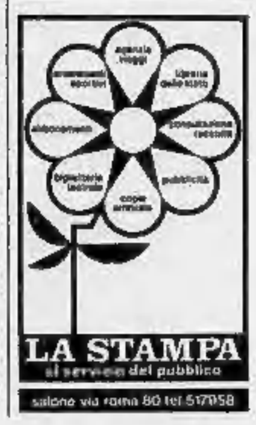
VERCELLI, 3 gennaio.

(w. n.) Ancora nessuna traccia, malgrado le più attive ricerche, di Vincenzo Bellavia, il ladro vercellese abitante in via Camillo Leone 1, fuggito la notte di Capodanno dal carcere «Beato Angelico» dove scontava una condanna a 2 anni e 3 mesi per una precedente evasione. Si ritiene che egli tenti di raggiungere Maraglia, dove vivono la moglie e la figlioletta di pochi anni.

Si ignora ancora adesso come la fuga sia stata realizzata poiché l'evaso non ha lasciato tracce di sorta: non ci sono sbarre segate nelle inferriate, non si sono trovate lenzuola usate come corde per calarsi in cortile, non ci sono segni di effrazione alle porte, né orme negli orti che circondano la parte la prigione per quanto questa sorga in una zona centrale di Vercelli. Si tratta, com'è noto, di un vecchio maniero medievale che fu del conte Amedeo IX di Savoia dal quale prende il nome.

Il Bellavia sembra essersi letteralmente volatilizzato. Le guardie di servizio dicono di averlo visto l'ultima volta la notte di Capodanno, mentre assisteva tranquillamente allo spettacolo televisivo insieme agli altri 35 ospiti del carcere e che poi è rientrato regolarmente in cella. Da quel momento nessuno lo ha più visto.

Dott. P. ADLER - Specialista Malattie della pelle e veneree
Torino - Via Cesare Battisti 2 ang. Via Roma - Ore 10.30-12; 16-20; festivo 08 - 12 - Telefono 54.10.66



Scienziati contestano la teoria dell'evoluzionismo

DARWIN AVEVA TORTO?

L'etnologo francese Jean Servier sostiene: "Il darwinismo è una religione che chiede molto alla fede e poco alla ragione" - Il primitivo selvaggio considera l'anima la cosa più importante

Roma, 3 gennaio.

L'homo sapiens è davvero l'ultimo modello, e il più perfezionato, di una lunga serie di mutazioni, dall'ameba attraverso la scimmia ritenuta dagli evoluzionisti la madre primigenia dell'umanità?

E i «selvaggi» (oggi definiti più educativamente «primitivi») rappresentano proprio, come si crede, i primi scalini della successiva evoluzione umana che dall'ottentotto e dall'indigeno australiano, sale fino all'intelligente tecnologo che invia razzi sulla Luna?

Sulla teoria evoluzionistica di Darwin si fonda tutto il pensiero moderno, con il suo ideale di progresso inevitabilmente buono e le sue speranze in un domani migliore. Ma vi sono degli studiosi che oggi la contestano.

«E' una teoria che non ha cambiato i suoi argomenti da centocinquant'anni, una menzogna che rimanda senza fine all'avvenire la soluzione dei nostri problemi e della nostra angoscia», sostiene Jean Servier, etnologo francese, professore all'Università di Montpellier, nel suo polemico libro «L'uomo e l'invisibile»; un *best seller* in Francia, ora tradotto in italiano.

E spiega: «Nei suoi manuali, che sono altrettanti catechismi, la scienza ufficiale ci presenta un insieme di vacillanti ipotesi sulle quali ci chiede tutta una serie di atti di fede. Bisogna credere ad uno stato vibratorio primordiale che ha generato la materia anche se nessun fisico ha potuto riprodurre in laboratorio questo fenomeno. Bisogna credere ad una volontà della vita di realizzarsi nelle migliori forme possibili. Bisogna credere che un aborto di scimmia sarebbe sopravvissuto a caso per giustificare la comparsa dell'uomo avvenuta dopo una lunga serie di improbabilità miracolosamente superate. L'evoluzionismo di Darwin è una religione che chiede molto alla fede e poco alla ragione».

Ma la confutazione dell'evoluzionismo, pur sostenuta con convincenti argomenti, è solo il preambolo del libro. A Servier preme di dimostrare che i «selvaggi» non sono affatto quei «grandi bambini» da civilizzare alla svelta, come credono i progrediti occidentali, al fine di renderli presto partecipi delle beatitudini tecnologiche: «I selvaggi non esistono. Gli uomini sono tutti uguali in valore intellettuale o in pensiero», afferma.

Per provarlo, ha girato tutto il mondo alla ricerca dell'uomo invisibile, cioè delle testimonianze dell'unicità primigenia e perfetta del genere umano, di cui i «selvaggi» sono gli ultimi incontaminati depositari: «Se rifiutiamo i tracciati puntati con gli spilli degli alberi evoluzionistici per attenerci solamente ai fatti osservabili, l'avventura umana ci appare più misteriosa di quanto l'abbiano immaginata gli antropologi e gli studiosi di preistoria: le diverse civiltà, anche le più lontane, ci si rivelano come i fusi di una sfera che hanno in comune il senso di una medesima origine e di uno stesso compimento».

Credenze

Da un capo all'altro del pianeta, Jean Servier ha ritrovato, nella diversità dei riti, le stesse credenze sulla presenza di una realtà invisibile interiore, sulla sopravvivenza dell'anima e sul destino metafisico dell'uomo: «I primi viaggiatori del secolo XVIII hanno ritenuto troppo affrettatamente che per parlare di filosofia fossero necessarie le mutande. Noi dobbiamo ammettere che i più neri ottentotti e gli australiani hanno una metafisica complessa. Le loro concezioni non sono inferiori ai principi della religione egiziana o delle religioni semitiche».

Ovunque, si ritrova la stessa anatomia psichica: l'anima è formata da due gruppi di principi di densità diversa, espressi in termini di materia. I termini di «fumo» ed «ombra», ricorrono spesso nelle spiegazioni date dai «selvaggi» agli occidentali per definire i due elementi costitutivi dell'anima e per distinguerli: «E' su questi due principi invertificabili con la punta del bisturi, e che nessuna anatomista occidentale ha mai potuto mettere nelle sue ampolle, che si basa la medicina cinese. Eppure l'agopuntura ha ottenuto diritto di cittadinanza negli ospedali occidentali».

L'avventura dell'anima umana è rappresentata col segno simbolico dell'attarda (tre linee convergenti in un punto) nell'isola di Man, presso i tuareg, presso i bambara, in India, nelle caverne di Niaux e di Lascaux, sull'abbigliamento degli sciamani uralici e dell'Altai.

Invisibile

«Per molto tempo, scrive Servier, i filosofi hanno creduto che i "primitivi" fossero partiti dal grossolano per raggiungere l'inaffabile e la storia delle idee è stata illogicamente legata alla storia della tecnica e degli oggetti. Per i nostri studiosi, più rozzo era l'idolo, più elementari dovevano essere le credenze. Mai è venuto loro in mente che, più spoglio era il simbolo materiale, più pura doveva essere l'idea e più profonda la credenza, se per rappresentarla bastava un solo segno tracciato nella materia».

«Noi consideriamo l'anima come la cosa più importante di tutte», disse all'inizio di questo secolo un esquimese ingiukik all'esploratore Rasmussen. Lo ricorda Servier, dolendosi che la scoperta e gli studi di Rasmussen siano stati allora scartati dagli studiosi: «Si è preferito partire alla scoperta di selvaggi più docili alle teorie dell'uomo bianco. Ma la verità è che non esiste al mondo uomo così intorpidito dalle pegiori necessità dell'ambiente e dal clima che non abbia coscienza di avere in sé un ospite invisibile più reale delle sue mani di cacciatore, dei suoi vestimenti di pelli o del suo spiedo di legno: un ospite invisibile di cui si è preoccupato al punto di ignorare ciò che forma l'orgoglio dell'Occidente: il telefono, l'elettricità e il conto in banca».

Ma ecco il punto: è più importante per la felicità dell'uomo l'ospite invisibile o il conto in banca?

Jean Servier non ha dubbi: «Noi uomini dell'Occidente non facciamo che correre verso la morte in file serrate. Ad ogni guerra, il vortice in cui siamo afferrati si inabissa sempre più aumentando il nostro progresso materiale, sminuendo gli ultimi valori spirituali. Ma il più terribile degli uomini, un tiranno sperduto, resta associato con tutte le sue forze al mondo invisibile che egli considera la sua vera patria».

Laura Bergagna

Rivoluzione imposta dalla crisi energetica

Il sole farà funzionare i nuovi elettrodomestici

Gli apparecchi sono già in fase di sperimentazione - L'ecologia entrerà anche in casa: macchine per la depurazione dell'aria e dell'acqua e per la distruzione dei rifiuti

Per cucine modernissime come questa l'elettricità non servirà più: ogni apparecchio funzionerà grazie ai raggi del sole

Roma, 3 gennaio.

La crisi delle materie prime ha dato il via alla sperimentazione di una «seconda generazione» nel campo degli elettrodomestici: è questo il nuovo orientamento del mercato degli elettrodomestici bianchi. Lo dice Lamberto Mazza, presidente della Zanussi, ha recentemente dichiarato che la sua industria seguirà principalmente due linee: la prima di orientamento ecologico-domestico, la seconda che prevede lo sfruttamento dell'energia solare in casa.

Alla prima serie appartengono macchine per la depurazione dell'acqua e dell'aria e macchine per il trattamento dei rifiuti domestici. Per quanto concerne lo sfruttamento dell'energia solare a Pordenone è in fase avanzata un'attrezzatura che utilizza tale fonte di energia per il riscaldamento di una casa con brillante successo. Del resto, in Italia, Paese che importa tutte le materie prime, questo problema è quanto mai drammatico nel settore dei prodotti di consumo durevoli e semidurevoli, settore che finora era perfettamente integrato nella parabola della *obsolescenza programmata*, tipica della civiltà dei consumi.

Non più quindi sul mercato prodotti destinati a una rapida esistenza, bensì di maggior durata e anche di maggior complessità tecnologica, tali da giustificare un prezzo più alto.

Tale politica economica era favorita dalla facile disponibilità di materie prime e componenti, dal costo più o meno stabile delle risorse energetiche e da un minore impiego di manodopera rispetto agli altri Paesi europei. Essendo venuti meno tutti questi presupposti, non solo in Italia, ma nello stesso civiltà industriale, è chiaro che bisognerà impostare una nuova politica dei prodotti, che in ultima analisi, potrebbe anche risolvere il problema del *riciclaggio* dei materiali, per il loro recupero o riutilizzo nel ciclo di fabbricazione.

La tendenza a escogitare nuove formule di risparmio d'energia nel campo degli elettrodomestici non è, del resto, un fatto recente. Già da tempo, difatti, il Gruppo Ciset aveva immesso sul mercato delle lavatrici con un procedimento che permette di lavare a soli 60° eliminando, così, la bollitura che avviene nelle lavatrici normali a oltre 90 gradi.

Tale tipo di apparecchio ha raccolto enormi consensi da parte delle massaie, soprattutto di tipo tradizionale, il cui comportamento è influenzato dalla piena accettazione del ruolo domestico, e, quindi, inconsciamente nutrono una diffidenza iniziale verso strumenti da cui si sentono esautorate. Inoltre la temperatura più bassa attenua la resistenza ad abbandonare il bucato a mani mercenarie e ai meccanismi logoranti dello strumento tecnico. La sempre più crescente complessità tecnologica degli elettrodomestici potrà così offrire meccanismi gratificanti anche nei confronti del nuovo tipo di massaia moderna.

Yasmine Aprile

SILVIO GIGLI

e Rosanna Canavero presentano

LE NOVE "MUSE" IN FINALISSIMA

«Ah, tutto è bene ciò che non finisce» faceva dire Lafforgue ad un suo Amleto. E' ciò che in fondo dicono i protagonisti di *Canzonissima* una che stanno per rientrare nei loro gusci lasciando ad una sola la palma della vittoria. Che sarebbe infatti di loro se tutto finisse con *Canzonissima*? *Canzonissima* non è che un passaggio ad altra *Canzonissima* e se non sarà *Canzonissima* sarà Sanremo, Napoli, Venezia, Petralia Sottana o Poggibonsi.

Ma veniamo ai nove finalisti che i begli spiriti paragonano ai nove dei Mec, perché come quelli stanno insieme per un giorno ma poi vivono disteccati e profondamente divisi, così come nella mia città, Siena, avveniva per il Consiglio dei Nove: ciascuno entrava dalla propria porta del Palazzo civico, ciascuno guidava una corrente, finché non si scannavano e vennero gettati da una trifora del Palazzo. Preferisco paragonarli invece alle nove Muse, infatti le figlie di Zeus e Mnemosine erano le protettrici delle arti e della scienza e, con l'inquinamento, anche la produzione dei nostri *nove* di *Canzonissima* può chiamarsi arte e scienza.

Erato (poesia amorosa) può raffigurarsi in Gianni Nazzaro che, per la moglie Ovidia, ha scritto e presentato una canzone *Cuore di poeta*. Anche se con la poesia non ha nulla a che vedere, è pur sempre un canto d'amore verso la donna amata. Clio (storia) ha le due facce di Giano, cioè i Vianella. Infatti Edoardo Vianello e Vilma Goich fanno la storia dell'uomo, nientemeno, partendo dalla scimmia homoide che, scende dall'albero per correre dietro ad una donna, e da lui la nascita del pitecantropo, il monogenismo e l'era antropozoica. Dimmi voi se in una canzone ci poteva stare di più. E veniamo a Calliope (canto epico) con i Camaleonti che hanno una cattedra di tre minuti sul tema *Amicizia e amore*. I simpatici ragazzi non tengono fede al loro nome perché non cambiano mai né la pelle, vestendo sempre di nero, né lo stile, pensiamo dunque che conservino intatta la loro amicizia e il loro amore, che ci auguriamo sia per cinque ragazze diverse (la canzone non lo dice): Melpomene (tragedia) è da impersonare in Mino Reitano. Il ragazzo di Fiumara non fa che piangere, anche quando tenta di sorridere. Pensate a quando prese il violino e cercò di suonare *Stille Nacht*: un pianto generale, una tragedia natalizia. Talia (commedia) è superfluo dirlo è legata ad Al Bano. La sua vita è tutta una commedia goldoniana con la suocera (Linda Power), la cognatina, il fratello Kocis e la moglietina Pelimmia (musica) ha le spoglie dei Ricchi e Poveri che hanno perfino lanciato una canzone dal titolo *Una musica* e che ora gorgheggiano attorno al tema *Penso, sento e canto*. Urania (astronomia) è Orietta Berti. L'astronomia è una scienza matta e Orietta non sposta la sua personalità di un millimetro, anche se appare oggi bionda e domani bruna; ma il suo canto sale alle stelle in sovracuto e sempre stridulo come gli effetti elettronici di chi conosce i telefilm degli Ufo. Euterpe è Peppino di Capri. Egli appartiene al popolo che se non canta muore.

Infine Tersicore (danza). Dimmi voi se Gigliola Cinquetti non s'è presentata in questa veste! Ha cantato, è vero, ma ha soprattutto ballato, ha volteggiato gareggiando con la telecamera nel girarsi e rigirarsi. *Allo porte del sole* è il suo motivo, ma come vuole arrivarci? Danzando nell'aria o, intanto, alza una mano per salire più in alto, per toccare quello sole che le permise di essere la sola vincitrice per l'Italia al Festival eurovisivo.

Chi resterà nell'Olimpo e nell'Elicona? Sarà chi sarà. Quello che è certo è che i perdenti non se la faranno cruccio e non vedremo le madri (come per Villa o Morandi) abbracciarsi e piangere di gioia e di dolore. Son finiti i tempi del sentimentalismo: niente tragedie, Orietta non sarà Ecuba, né Gigliola Andromaca, né i Camaleonti finiranno in Aulide, ma tutti correranno dietro agli impresari e ai discografici per incassare quell'assegno che li consacrerà campioni dell'evasione fiscale.

Silvio Gigli

DALLA PARTE DI LEI

Momento difficile per i maghi: «tutto è possibile nel '74», si dice; ed essi hanno scaricato le loro previsioni sul mondo dello spettacolo e dello sport. «Canzonissima», che sia a cavallo fra l'anno che muore e quello che nasce, ne ha fatto le spese. Quello che tutti hanno previsto è che lo show milionario non morirà con l'anno nuovo. Tornerà a rifiorire in autunno più divertente (lo credo bene!) e più importante (chi vuol perdere i miliardi della lotteria?) di prima.

Al Bello Vittorio qualche mago s'è fatto dare addirittura un compenso per pronosticare chi entrerà a far parte della squadra dei big. Divertenti invece i maghi canterini che, con organetti e chitarre, si sono accompagnati i loro stornelli. Pensando al prossimo «Sanremo», un cantastorie-mago siciliano ha declamato questi due stornelli:

Fiore di grano
torneranno a Sanremo
[intentemento
Battisti, Mina, Milva e Ce-
[lentano.

Fiore di giugno
e dopo questi grandi che
[vi aligno
rivedremo Dorelli con Mo-
[dugno.

Per andare sul sicuro un cantastorie calabrese ha invece improvvisato questo stornello:

Fiore di stilla
"Canzonissima" vince que-
[sto o quello
ma ormai non vince più
[Claudio Villa.

Saggezza popolare che qualcuno ha trovato più poetica di «Cuore di un poeta» di Nazzaro e Nada Oyciua. Su questa metrica da «corierino» anch'io ho cantato una filastrocca sulle onde della radio, una filastrocca a rima baciata (per restare in carattere con quello che accadrà dopo la proclamazione del vincitore: baci, baci, con tanta voglia di mordicarsi le orecchie fra il primo e gli sconfitti).

Anno nuovo, vita nuova. Anche Baudo si rinnova: ha gettato dal balcone l'aborrito «Bricsolone» che tagliò gli acuti vani al «Reuccio» e alla Giuliani. Col Silvestri e il Pantani per i grandi ed i bambini daran vita, già si sa, a una nuova novità, molto attesa e originale, tutta buona, niente male, che si intitola, sì, sì: «Sette voci» e giù di lì. E Caruso ormai s'appresta star dell'onda sulla cresta, e dirigere alla Scala se il successo non l'ammala. Musicato ha un colossale teledramma alluvionale per ritmar, nota su nota, sul girare di una «ruota». Prima donna eccezionale sarà Mita. Era fatale! Ballerà senza ballare canterà senza cellare. Ed infine Romoletto, favecchiato, poveretto, sotto il peso, ahimè, che fa? della grande austerità. Cambia nume e provvi-
[denze:
non più Siena ma Firenze.

Rosanna Canavero

Malinconico tramonto di Paris la nuit

Tutta l'industria dello spettacolo frivolo è in crisi - I dancing dove bazzica la malavita non attirano più i turisti; le boîtes con spogliarelli maschili e femminili sono disertate - I prezzi ancora elevati non contribuiscono a richiamare clienti in questi locali

Parigi, 3 gennaio.

Il declino di «Paris by night» è ormai un fenomeno irreversibile? E' quanto si chiedono gli esperti alla fine di due mesi tradizionalmente scelti — per il Salone dell'automobile, per la «rentrée» teatrale e per la stagione ancora mite — dai turisti stranieri e dai provinciali per visitare la capitale. Sembra infatti che nel corso delle ultime quattro settimane i quartieri della Parigi notturna siano stati molto meno frequentati che nell'ottobre-novembre del '72.

«Paris by night», «Paris la nuit», «Parigi di notte»: le insegne luminose continuano a brillare sugli ingressi e nelle vetrine delle agenzie turistiche, ma sono lontani i tempi in cui ogni sera, prima di mezzanotte, i pullman che partono da vari punti strategici per le visite ai locali notturni, facevano lanciare a terra centinaia di appassionati.

I «dancing» della Rue de Lappe in cui — affermano le guide — bazzica la malavita, non attirano più i nottambuli in cerca di sensazioni forti. Parimenti disertate sono le innumerevoli «boîtes» in cui specialità è lo spogliarello: la «plastique» non costituisce più un'attrazione in un'epoca in cui il nudo, la pornografia anzi, appaiono in tutti gli angoli delle strade. La crisi dell'industria dello spettacolo «frivolo» è sentita dappertutto, ma in particolari a Pigalle.

Lo spettacolo di «Uomo», il primo «cabaret» specializzato nel nudo maschile, è stato sospeso fra l'indifferenza generale: clamorosamente lanciato nello scorso aprile, non è sopravvissuto all'ondata della canicola estiva. All'«Esmeralda Saloon», identico fiasco: le «girls» sono state licenziate dopo appena quattro mesi di buoni e locali servizi. Ma gli affari vanno male dappertutto: le riviste di «striptease» attirano meno gente delle riviste militari. Il pubblico considera assurdo pagare 150 franchi una bottiglia di champagne per il semplice fatto che viene loro contemporaneamente servito un po' di nudo. Ciò vale sia per i francesi, sia per gli stranieri, i quali ultimi — arrivando in primavera e ripartendo in autunno come le rondini — non potrebbero in ogni caso far vivere da soli «Paris by night».

Di fronte a questa situazione, a questo fenomeno apparentemente irreversibile, gli osservatori si chiedono quale uno possa essere fatto in un prossimo avvenire di tanti locali di cui neon e dorature non bastano più a nascondere la miseria incombente. E taluni non escludono che, grazie anche alla speculazione immobiliare, Pigalle possa trasformarsi, più o meno rapidamente, in un ultramoderno quartiere residenziale. (Ansa)

Parigi. Uno spettacolo al «Crazy Horse Saloon» dove estrosi numeri di varietà sono eseguiti in un ambiente western

IMPORTANTE PER CHI FUMA

Nicoprive
disabitua al fumo
è una specialità medicinale
AUT. MIN. SAN. N. 30000

Sono al lavoro gli esperti per la sciagura aerea di Caselle

Le vittime del disastro sono 38

Per un tragico equivoco il tronco di un salice era stato scambiato per il corpo di un bimbo di 2 anni

Il professor Balma Bollone, che in mattinata ha iniziato le autopsie sui cadaveri delle otto vittime del disastro aereo di Caselle ancora da identificare, ha smentito che nella bara in più allestita nel Cimitero generale ci sia il corpo di un bambino di 2 anni. *« E' il tronco carbonizzato di un salice — ha detto —. Insieme c'erano alcune membra umane. L'equivoco è stato possibile per lo stato terribile in cui sono stati ridotti i corpi ».* E' probabile che in giornata possano essere completate le operazioni di identificazione delle salme, che verranno così restituite ai familiari per i funerali.

E' stato frattanto comunicato l'elenco delle vittime riconosciute. Mancano ancora i nomi di Patrizia Trovato, di Antonio Gussio, di Efisio Melis, di Sandro Cotza, di Giorgio Carta e di due dei componenti la famiglia di Robert Antony Breckheimer, il cittadino americano residente a Ginevra.

Il capitano Formato ha detto: *« Soltanto l'esame delle protesi dentarie, od esami simili, potranno aiutarci nell'identificazione ».* Anche se è ormai una dolorosa formalità, visto che il numero delle vittime è uguale a quello della lista dei passeggeri fornita dall'Itavia, tuttavia sono stati riconvocati i parenti. Si ripercorrono così le scene strazianti di ieri, quando il magistrato convocava i familiari e gli addetti seguendo l'elenco ufficiale consegnato dalla compagnia aerea ed a ciascuno chiedeva di riconoscere gli oggetti appartenenti alle vittime. I corpi sono stati fatti vedere soltanto quando non era possibile dare loro un nome attraverso gli effetti personali. La fiamma però, in molti casi, hanno distrutto persino gli orologi, le catenine, gli anelli.

Le condizioni dei quattro superstiti sono stazionarie. Il meno grave è Enrico, Isoni, via Sospello 5, ricoverato con l'assistente di volo Giampaolo Sciarra all'Astanteria Martini. Al Centro Traumatologico è stato sottoposto ad un trapianto cutaneo Piero Cotza, 18 anni, ricoverato insieme con la madre Eliana Ruggiu.

Questa la lista ufficiale delle vittime identificate fornita dalla questura:

GIUSEPPINA TROVATO, 19 anni (via Guala 107);

SALVATORE TAORMINA, 30 anni (abitava a Venaria in corso Matteotti 14);

MARCO PORRU, 38 anni (dirigente dell'Aeritalia di Rivoli, abitava in corso Potenza 6 con la moglie Carmen Fiori);

ROSA GASTALDO in ISONI, 36 anni (v. Sospello 5);

ROBERTO RONCONE, 35 anni (abitava in corso Vercelli 11);

CARMEN FIORI in PORRU, 34 anni (abitava in corso Potenza 6);

GIANCARLO VECCHI, 40 anni (riveva a Ginevra da 15 anni);

MARIO PAU, 23 anni (abitava a Madonna di Campagna);

STEFANO SETZU, 27 anni (abitava a Leini in via Circonvallazione);

LUIGI ISONI, 35 anni (abitava in corso Napoli 12);

CARMELO LOVOI, 44 anni (abitava a Roma in via Galliari 33);

VITTORIA BOITOLA in LOVOI, 36 anni;

SALVATORE LOVOI, 9 anni;

GERLANDO MAUGERI, 24 anni (dipendente Fiat);

TIZIANA COTZA, 11 anni (abitava in via Po 9);

EFISIO COTZA, 49 anni;
ROSALBA COTZA, 15 anni;

BERTOLDO GAMBARAU, 38 anni (abitava in via Chivasso 31);

ROSA SIGNORILE in GAMBARAU, 34 anni;

EGIDIO MASIA, 39 anni (abitava a Nichelino in via Sassari 45);

SANDRO MELIS, 18 anni (abitava a Nichelino in via Sassari 45, dipendente Sip);

ALDO HASSIDDA, 49 anni (medico di Cagliari);

ROMUALDO COLOSIMO, 35 anni (abitava a Torino in via Isonzo 41);

MARIA LUISA SERAFIN, 26 anni (abitava in via Dei Mille 20), fidanzata di Colosimo;

ROBERT BRECKHEIMER, 30 anni;

SULLIVAN SHEILA in BRECKHEIMER;

ROBERT JUNIOR BRECKHEIMER;

DOMENICO ROMEO, 42 anni (primo pilota, siciliano);

GIULIO MONTANARI, 40 anni (abitava a Roma, copilota);

BRUNO CHITI, 35 anni (steward, abitava a Roma).

Mancano all'elenco i seguenti nomi: Elio Helis, Bruno Sangenis, 31 anni, che abitava ad Alba, Patrizia Trovato, 12 anni, che abitava in via Guala 107, Antonio Gussio, 27 anni, che abitava in largo Orbassano 78 bis, Sandro Cotza, 14 anni, che abitava in via Po 9. Due componenti la famiglia Breckheimer, Marco Inoltre Giorgio Carta, 18 anni, che abitava a Rivera di Almese presso gli zii. Un cugino, Edmondo Vinci, stamane non lo ha riconosciuto ed ha escluso che il cadavere che gli era stato fatto vedere fosse quello di Giorgio.

Negozianti in Val Susa multati dal pretore

Due commercianti della Val Susa sono stati condannati dal pretore di Susa; si tratta di Antonio Oldrà, 38 anni, Bardonecchia (via Fiume 1), e Annamaria Galy, 35 anni, Salbertrand (via Assietta 33). Il primo dovrà pagare ventimila lire d'ammenda per aver messo in vendita latte non regolare (scremato); la seconda è stata condannata al pagamento di 30 mila lire per non aver messo in vendita, nella sua panetteria, pane comune.

Numerosi parenti delle vittime sono giunti a Caselle per il riconoscimento delle salme dei familiari

Inchiesta difficile

La « scatola nera » è stata trovata fra i rottami del Fokker caduto a Caselle. Il contenitore, che racchiude le registrazioni radio fra « torre » e pilota e altri elementi importanti sulle fasi di volo non ha apportato alcun contributo: nell'impatto con il terreno le registrazioni sono andate distrutte. Di color arancione per poter essere più facilmente ritrovata, la « scatola nera » deve il suo nome sinistro proprio all'importanza che acquista in tragiche circostanze come queste. Per rintracciarla (in un primo tempo si era temuto che gli sciacalli, che purtroppo non sono mancati, se ne fossero appropriati) è stato necessario rimuovere con un carro attrezzi la carlinga sfasciata. Trovata la « scatola » per qualche minuto si è sperato di aver trovato anche le risposte ai « perché » della sciagura. Invece, delusione. L'inchiesta non ha fatto un passo avanti.

Di sicuro resta soltanto che la visibilità su Caselle al momento dell'incidente, ore 13,30 di martedì 1 gennaio 1974, era inferiore a quella considerata « minima » dalla società di linea Itavia. Quattrocento-seicento metri (in aria e sulla pista) invece di ottocento. La decisione presa dal comandante Romeo comunque resta legittima, perché spetta al comandante dell'aereo l'ultima decisione. Piuttosto c'è da chiedersi perché il pilota ha ritenuto necessario scendere ugualmente? Qualcosa a bordo non funzionava, oppure ha peccato di spavalderia?

Un'indiscrezione, una delle poche che ha forzato il muro di silenzio del « segreto » che circonda l'inchiesta è che l'altimetro è rimasto bloccato a quota 200 metri circa, mentre pochi attimi prima di precipitare il Fokker era a non più di dodici metri dal suolo nell'impossibilità di recuperare. L'ingegner Naddeo ha dichiarato a questo proposito: « Potrebbe essersi bloccato fuori posizione reale in seguito all'impatto col suolo oppure addirittura guastato prima. Preso a sé non credo sia di tutti un elemento significativo ».

Gli esperti eseguono i rilievi sulla carlinga del Fokker precipitato presso Caselle

I motori

I due reattori Rolls Royce del Fokker sospettati di aver avuto un « calo di potenza » e provocando la caduta, sono stati scagionati da un primo esame sommario. Dal controllo dei periti risultano aver funzionato a pieno ritmo. « Il pilota — è stato precisato — deve essersi accorto che l'aereo scivolava lungo una parabola improvvisa ed avrebbe tentato inutilmente di "riprenderlo" ».

Il calo di potenza in un Fokker 28 — dicono i tecnici — è abbastanza difficile almeno in proporzioni tali da determinare la caduta dell'velivolo. Esso è equipaggiato con due turbine Rolls Royce Spey del tipo Mk 555-15 che sviluppano una spinta singola di circa 4500 chilogrammi. La velocità di decollo si aggira sui 360 chilometri orari. E' considerato molto sicuro, con ottimo sostentamento alle basse velocità (la velocità di stallo è di 111 sotto dei 225 chilometri all'ora) ed è in grado di atterrare in uno spazio inferiore ai mille metri (600 m). L'Itavia ha sulle linee nazionali quattro Fokker 28, oltre quello caduto a Caselle (sono "jet" molto usati dalle compagnie europee per le linee a medio raggio) e tre DC-9 comperati da una compagnia hawaiana dopo essere stati « azzerati », ossia completamente rimessi a nuovo. I piloti sono istruiti in America, Olanda ed Italia.

Le polemiche sull'aeroporto di Caselle, intanto, restano al centro dell'inchiesta, soprattutto dopo che il presidente dell'associazione piloti civili Adalberto Pellegrino ha dichiarato: « E' uno scalo sicuro soltanto sulla carta ».

« Il rapporto del generale Lino dell'ottobre 1972 sulla situazione degli aeroporti italiani assicurava che lo scalo di Torino Caselle era fra i più attrezzati — è stato chiesto al comandante Pellegrino. — E' vero questo? ».

« E' vero — ha risposto — ma solo sulla carta. In altri termini a Caselle le apparecchiature ci sono, ma non sempre funzionano come del resto in molti altri aeroscali ».

Il giorno della sciagura a Caselle non funzionavano il radar di precisione? E' stato confermato, sebbene si precisi che le altre strumentazioni erano più che sufficienti. Secondo quanto scritto nel « Notam » del 21-12, documento ufficiale esposto nello scalo valido anche per la giornata festiva del primo gennaio, infatti il radiofaro Ils, gli « radar Sre » (per l'avvicinamento) e Par (per la quota e la distanza) non erano stati "controllati in volo" e quindi non si poteva fare affidamento sui dati da essi forniti.

I controlli

Ci sono responsabilità per queste deficienze? E' appunto quanto dovrà accertare l'inchiesta. Il "controllo in volo" spetta ad un aereo-cavia militare, ma pare che i controlli per i vari aeroporti ammontino a 500 almeno due volte all'anno e che per mancanza di personale e ragioni organizzative e perché l'aeroporto incaricato è soltanto uno, quello di Pratica di Mare, vi siano continue difficoltà per i controlli. Le apparecchiature a Caselle ci sono. Non sempre però sono a punto e funzionanti. La Sagat, società che gestisce l'aeroporto, non avrebbe colpe, perché a calibrare le apparecchiature periodicamente deve provvedere appunto l'aviazione militare.

Altre lacune sono segnalate dallo stesso "rapporto Lino". Sotto la dicitura « provvedimenti necessari per l'adeguamento alle attuali esigenze operative » per Caselle si legge: « Eliminare gli alberi che interferiscono nei piani di avvicinamento e pubblicare immediatamente la carta del profilo del terreno per l'avvicinamento di seconda categoria ».

L'antica abbazia acquistata dalla Provincia

Tornano i frati alla Novalesa

Sono benedettini provenienti dall'isola veneziana di San Giorgio Procederanno a restauri e al ricupero del patrimonio artistico

Dopo 118 anni (erano stati allontanati nel 1855), i Frati benedettini sono tornati al monastero della Novalesa, in Val Cenischia, nella abbazia che fu uno dei più famosi centri culturali dell'antichità. Sono giunti dall'isola veneziana di San Giorgio, chiamati dall'Amministrazione provinciale, che ha recentemente acquistato l'abbazia dal conte Umberto I di Torino.

I benedettini sono guidati dal padre superiore Cleto Bianchi, maestro restauratore. Appartengono alla Congregazione subiacense: sono Padre Pio, don Corrado, don Daniele e uno studente, Roberto. Si sono già messi al lavoro, ligi all'antico motto benedettino che dice "Ora et labora".

Con l'aiuto del prof. Chierici, della Sovrintendenza ai Monumenti, stanno procedendo ai restauri della chiesa e degli edifici, per renderli più accoglienti, lasciando inalterate le strutture originali. Padre Guido afferma: « Abbiamo compiuto degli "assaggi" nel chiostro, e sono venuti alla luce antichi portali ed architravi, con affreschi murali. Abbiamo scoperto successive ricostruzioni di navate della chiesa dell'abbazia: serviranno a ricostruirne la travagliata storia attraverso i secoli ».

Molto impegno richiederà anche la sistemazione dei locali atti ad ospitare il Centro di restauro di libri antichi, pergamene, mappe e codici. I Frati benedettini mettono tutta la loro esperienza nel restauro di queste opere antiche e intendono anche ricostruire la biblioteca della Novalesa, le cui preziose pergamene sono disperse in più parti. Aggiunge padre Guido: « Attendiamo tuttavia che la Regione riconosca con apposita legge il nostro lavoro come Centro di restauro di libri antichi, in quanto avremmo intenzione di aprire una scuola professionale di restauro per i giovani che vogliano intraprendere questa attività. Vi sarà poi anche un centro spirituale e di cultura religiosa, con biblioteca ed un salone per dibattiti ed incontri ».

La secolare storia della Novalesa conta numerose distruzioni. Moltissimi oggetti sono finiti chissà dove. Buona parte dei documenti (tra cui i diplomi originali di fondazione, del 726 dopo Cristo, documenti appartenuti a Carlo Magno, e il famoso libro "Chronicon Novaliciense", dell'XI secolo), si trova nell'Archivio di Stato di Torino; importanti bassorilievi furono portati nei sotterranei del Museo di Palazzo Madama, chiusi in cassoni, dove sembra si trovino tuttora. Il vero intarsiato del XII secolo della Scuola di intaglio del Melezet si trova a Bardonecchia; altri preziosi cimeli di inestimabile valore sono sparsi ovunque in chiese, monasteri o anche collezioni private. Basti pensare che la biblioteca della Novalesa aveva oltre seimila volumi, dono di principi e di re.

I Frati benedettini sono decisi a riportare agli antichi splendori l'abbazia, ed intanto, per non intaccare la naturale atmosfera agreste di questa secolare isola di pace, si sta studiando di impedire l'accesso alle auto, che dovranno fermarsi molto prima, all'inizio del viale che porta all'abbazia, oasi di pace, dove il tempo riacquista il suo antico valore e l'uomo può ritrovare se stesso.

Il chiostro dell'antica abbazia della Novalesa ritornata ai benedettini

temperatura di oggi

massima	+3,2
minima	+2,0
media	+2,6

Rilevazioni del Servizio meteorologico dell'Aeronautica militare di Caselle alle ore 8: press. 1018 mb; temp. + 4; umid. 93 %, Cielo cop. Temperatura mass. + 4,6; minima + 3; media + 4. Previsioni: Cielo cop. con piogge sparse; vialb. buona; calma di vento; temp. in lieve diminuz.

Sciopero all'ospedale di Giaveno

Secondo i sindacati l'amministrazione sarebbe responsabile di inadempienze e della carenza dei servizi

I dipendenti dell'ospedale di Giaveno sono in agitazione per protesta contro una serie di inadempienze e di irregolarità di cui sarebbe responsabile l'amministrazione dell'ente. Due giornate di sciopero sono state proclamate dalla segreteria provinciale degli ospedalieri Fiso-Cisl, a partire dal primo turno di martedì prossimo. Una seconda astensione (di tre giorni consecutivi dal 16 al 18 gennaio compreso) sarà attuata « se, nel frattempo, non saranno avviati a concreta soluzione i vari problemi ».

Il personale chiede che sia rispettato l'orario di lavoro settimanale di quaranta ore. « In alcuni casi », si legge in una lettera inviata al presidente dell'ospedale, dott. Giorgio Digbera, « come avviene per gli addetti alla portineria, si impongono dodici ore giornaliere senza alcun corrispettivo per lo straordinario ».

« Nonostante le ripetute richieste sindacali », prosegue la lettera, « l'amministrazione non ha provveduto a iscrivere il personale all'Inadel, né si ha conoscenza dell'avvenuta iscrizione alla Cpdel. Durante la malattia i dipendenti non sono coperti dalla mutua. Oltre a doversi pagare le visite mediche, devono soggiacere al controllo fiscale dell'amministrazione, che sovente si conclude con la sospensione del periodo di malattia concessa dal medico curante ».

Tra i motivi della protesta figurano inoltre: la irregolare applicazione degli scatti biennali; turni di servizio « manipolati »; assunzioni di personale registrate tardivamente, « a volte dopo più anni, con perdita di anzianità »; riposi ritardati anche dopo il decimo giorno di lavoro; l'assoluta mancanza di un servizio di mensa, di spogliatoio bagni e docce « non grave disagio per il personale e disservizio per l'assistenza ».

echi di cronaca

Carta da parati prezzi discussi
sconto 50 %
La nostra esperienza vostra la scelta e vi spieghiamo perché il perché. Abbiamo eliminato una strozzatura commerciale e vi compriamo direttamente dalle fiere. La nostra esperienza italiana e straniera sono semplici, belle, e raffinatissime come tutte le altre esperienze in commercio. E vi diamo anche le istruzioni per applicarle da soli e perciò evitarci un'altra grandissima spesa. Direttamente dalla fabbrica, via Stradella Cristina 125, Torino.

Materassi e salotti solamente in fabbrica ai risparmio
Materasso a molle garantite L. 15.000; salotto (divanetto e 2 poltrone) lire 180.000, ed inoltre ora Vi offriamo anche mobili, con lunghi straordinarie delle consegne da scegliere a L. 220 mila; troverete comodi, facili, rateali ecc. Via Garibaldi 24 (piazza Risorgimento), tel. 598.315 - 598.221.

TV da riparare?
pronto intervento 760.111
In 30 minuti i migliori tecnici saranno a casa Vostra. Orario 8-22.

La PELLICCERIA
MARCHISIO
ricorda alla spettabile clientela che nella sua
SEDE di VIA GARIBALDI 4
(angolo via XX Settembre)
sono iniziati i
SALDI DI FINE STAGIONE
con SCONTI REALI DEL 40-50%
RICORDATE!
Via Garibaldi 4
(angolo via XX Settembre)
Telefono 546.373

STAMPA SERA
Giovedì 3 Gennaio 1974

CRONACA INFORMAZIONI

Anno 106 - Numero 2
5

Sanguinoso colpo stamane nella zona di Mirafiori

Assaltano un'auto portavalori due feriti, bottino 106 milioni

I banditi (in cinque su 4 auto) provocano un incidente per bloccare la vettura del Credito Italiano - Una guardia giurata reagisce ed è ferita da una raffica di lupara: morente all'ospedale - Colpito anche un commesso della banca

Sanguinoso assalto, stamane, a un'auto che portava oltre cento milioni dalla sede centrale del Credito Italiano a una fabbrica di periferia. Cinque banditi, dopo aver provocato uno scontro in una strada isolata e aver circondato la macchina proveniente dalla banca, sono balzati in strada tentando di immobilizzare le vittime — tre impiegati e un maresciallo dei cittadini dell'ordine — sotto la minaccia delle rivoltelle e di un fucile a canne mozze.

Il sottufficiale ha reagito. Uno dei rapinatori gli ha sparato a bruciapelo un colpo di lupara: il pallettone gli ha sfracellato il viso. Subito dopo, i cinque hanno sfondato il baule della «124», si sono impadroniti del danaro e sono fuggiti su due delle auto con cui erano arrivati. Il maresciallo ferito è morente.

Il colpo, di una ferocia quasi senza precedenti nella cronaca nera degli ultimi mesi nella nostra città, è stato compiuto poco prima delle dieci. A quell'ora una «124» del Credito italiano, partita qualche minuto prima dalla centrale, svolta da via Onorato Vigliani in strada delle Cacce. Alla guida dell'auto è Giuseppe Ciocca, 30 anni, dipendente della banca, via Ghemme 33. Al suo fianco, il vice-capo cassiere del Credito italiano, Mario Defourville, 51 anni, via San Giorgio Canavese 1. Sul sedile posteriore, dietro l'autista, il maresciallo dei cittadini dell'ordine, Giuseppe Doglio, sua santenne, via San Massimo 17. A fianco di quest'ultimo, il commesso della banca Vittorio Govino, 27 anni, corso Regina Margherita 75.

Il commesso Vittorio Govino, 27 anni, in ospedale

Sono circa le dieci alla sede della Aspera Motors, al numero 99 della strada via delle Cacce: devono consegnare 106 milioni, che sono stati depositati nel baule della «124». La zona è isolata: campi fangosi per la pioggia recente, una strada dissestata, radi passanti, ancora meno frequenti le auto, qualche cantiere di case in costruzione. Proprio da uno di questi cantieri, al numero 55, è fermo — quando la «124» sopraggiunge — un camioncino Fiat 615 targato Asti (risulterà rubato da qualche giorno). Sul ciglio opposto, una «124» con targa torinese (anche questa risulterà rubata di recente). Le due vetture convergono improvvisamente al centro della strada. L'autista Giuseppe Ciocca s'accorge subito della manovra, frena, ma non può far niente per evitare lo scontro frontale.

Le vittime capiscono immediatamente che si tratta di una rapina. Anche perché, non appena tentano di scendere, s'accorgono di altre due auto (una Mini-Minor e una Fiavia) che, svoltato da via Onorato Vigliani, si fermano dietro di loro. La «124» della banca è così fulmineamente circondata. L'autista Ciocca toglie subito le chiavi dal cruscotto. Vuole impedire che i banditi se ne impadroniscano: nello stesso mazzo è anche la chiave del baule dove si trova il sacco con il danaro.

I rapinatori balzano contemporaneamente dalle 4 macchine. Sono in cinque. Tutti mascherati con passamontagna. Quattro sono armati di rivoltelle, il quinto imbraccia un fucile a canne mozze. E' lui ad avvicinarsi all'autista: «*Sbrigati, non fare storie. E' una rapina*». Il maresciallo Doglio non ha esitazioni: tenta di scendere dalla macchina, vuole forse gettarsi contro i banditi. Non gli danno neppure il tempo di aprire lo sportello. Il bandito gli spara in pieno volto un colpo di lupara. Il pallettone infrange il vetro del finestrino, raggiunge il Doglio alla mandibola, gli sfracella il viso. Il maresciallo si accascia senza un gemito. Schegge di vetro volano dovunque. Alcune colpiscono Vittorio Govino alle mani, alle braccia, al busto.

Per qualche attimo i banditi sembrano aver perso la testa. Sparano tutti: sono sette, otto colpi di rivoltella che frantumano l'auto, spaccano i vetri, bucano la carrozzeria. «*Pensavamo che per noi non ci fosse più scampo. Abbiamo creduto che volessero lasciarci tutti morti*», dirà più tardi una delle vittime alla polizia. Ma ben presto l'uomo della lupara — forse il capo — dà un ordine secco: «*I soldi*». Nelle mani di un bandito compare una mazza. Aiutato da un complice sferra colpi feroci contro il baule. La serratura «*salta*».

I rapinatori possono così impadronirsi del sacco con i 106 milioni. Ma urlano ancora: «*La valigia? Dov'è la valigia?*». Non ci sono valigie. E' il capo-commesso Defourville a spiegarlo. I banditi, forse anche spaventati perché si intravede un'auto a distanza, gli credono. Balzano sulle due macchine che non sono rimaste danneggiate nello scontro (la Mini Minor e la Fiavia) e fuggono.

Pochi minuti più tardi la zona è intensamente circondata da volanti di polizia e da gazzelle di carabinieri. Dei rapinatori, nessuna traccia. Il maresciallo Doglio viene accompagnato d'urgenza alle Molinette. E' in condizioni disperate: ha il viso devastato dal colpo di lupara. Lo sottopongono a un delicato intervento chirurgico, ma non si sa se potrà salvarsi. Doveva andare in pensione tra pochi mesi. Viveva solo con la moglie: un figlio, guardia di Finanza, è morto anni fa durante un'esercitazione a fuoco. L'altro ferito, Vittorio Govino, non è grave. I medici lo trattengono in osservazione in un reparto delle Molinette.

La «124» del Credito Italiano crivellata di colpi dai banditi

Mistero di Luigi Rossi di Montelera

"Fate silenzio se qualcosa accadrà ve lo diremo,,

Così dice Lorenzo, fratello del giovane industriale rapito - "Ci troviamo di fronte a gente pronta a tutto"

I familiari del conte Luigi Rossi di Montelera smentiscono di avere preso contatto con i rapitori. Da varie parti e con insistenza si fa strada l'ipotesi di una drammatica conclusione della vicenda. Il conte Luigi, rapito 59 giorni fa, aveva frequentato un corso di karatè e qualcuno suppone che abbia potuto reagire in qualche modo agli aggressori per questo motivo potrebbe essere stato ferito dai banditi. D'altra parte si dice anche che la famiglia avrebbe versato un'ingente somma (mezzo miliardo) per avere la sicurezza che al giovane non sarà torto un capello. Ma non soltanto loro, non suffragate da alcuna prova.

Il fratello del rapito, dottor Lorenzo, interpellato per telefono, ha detto: «Ancora non si sa niente sulla sorte di mio fratello. La telefonata alcuna è stata soltanto una, ed è stata fatta ormai da quarantasette giorni. Oggi possiamo solo dire che ci troviamo di fronte a una banda preparata a tutto». *I giorni trascorsi dal momento in cui Luigi Rossi di Montelera è stato rapito sono tanti. Soltanto per l'industriale di Vigevano, Torielli, era passato tanto tempo.* «E' vero — *ha continuato Lorenzo* — altre volte i rapitori hanno aspettato molto prima di farsi vivi. Oggi come oggi, si possono fare tante supposizioni che sono poi semplicemente delle illazioni. Addirittura prima del rapimento di Luigi si era fatto il suo nome quale appartenente ad una lista di persone da rapire. I giornali devono rendersi conto che il loro silenzio è di importanza vitale per una conclusione di questa vicenda». *Il silenzio della stampa, dunque, afferma il dottor Lorenzo, è fondamentale per mettere la parola fine a uno dei casi più drammatici di questi ultimi anni.*

«Non dimentichiamo — *ha aggiunto il fratello dello scomparso* — che la banda che ha rapito Luigi potrebbe essere d'un cinismo inaudito e il silenzio potrebbe favorire eventuali trattative. Spero che da un momento all'altro ci siano notizie e che l'angoscia sulla sorte di Luigi finisca». *Telefonate dei rapitori non ce ne sono più state, ma ci sono altri mezzi per mettersi in contatto con la famiglia. Precedenti rapimenti lo dimostrano. Per i casi Torielli e Fenaroli i banditi comunicarono alle famiglie le condizioni del riscatto attraverso ritagli di giornali usati come messaggi. Potrebbe essere un momento delicato per i familiari del conte: i rapitori fanno la guerra dei nervi creando col loro silenzio una grave tensione che potrà permettere di trattare il riscatto su cifre molto alte senza correre alcun rischio. Forse proprio per questo motivo il fratello ha detto:* «Accettate di non parlare più di Luigi. E' in gioco la sua vita».

Lorenzo Rossi di Montelera con la moglie

E' torinese una delle vittime del rogo sull'autostrada

Riconosciuto dal padre - Era militare, aveva fatto l'autostop per andare a trascorrere le feste in famiglia

Ci telefonano da Milano:

E' stato identificato stamane nella camera mortuaria dell'ospedale di Vimercate il giovane militare perito venerdì scorso sull'autostrada Milano-Bergamo nel terribile rogo in cui rimasero bruciate vive ben sette persone.

Il soldato si trovava sull'auto dei coniugi Gaetano Bertoglio e Maria Scalco, pure morti insieme con il figlio Luca, ai quali aveva chiesto ed ottenuto un passaggio.

Il giovane si chiama Carmelo Leonardo, di 21 anni, domiciliato a Torino con la famiglia in via Piave 3. Egli si trovava di stanza a Trento presso il Terzo Gruppo di artiglieria semovente. E' stato possibile stabilirlo grazie alla scadenza metallico attaccato alla divisa. Una volta rintracciato il gruppo, si sono fatte ricerche in tutta Italia degli artiglieri mandati in licenza nei giorni precedenti, ma determinante per l'identificazione dello sventurato giovane è stato l'arrivo del padre dello scomparso, giunto stamane da Torino, il quale ha riconosciuto al polso l'orologio che gli aveva regalato.

Carmelo Leonardo venerdì scorso era appunto diretto a Torino per trascorrervi le feste di fine anno ed aveva chiesto un passaggio al Bertoglio. Come si ricorderà quel giorno la nebbia causò la morte di sei persone oltre al ferimento di altre 35 in un groviglio di autosnodati, vetture, pullman finiti uno contro l'altro.

Il pretore di Sesto ha condannato a 20 mila lire di ammenda Franco Chiaberto di 44 anni, abitante a Villafocchiardo in via Conti Carrocio. Aveva sottoposto a servizio del bestiame.

Gomma-plastica

Sono già 56 le ore di sciopero

Per il rinnovo del contratto di lavoro - Oggi riunione del Coordinamento Indesit a Pinerolo

Non accenna ad allentarsi il «braccio di ferro» tra sindacati e industriali della gomma e della plastica. Le trattative per il rinnovo del contratto di lavoro sono interrotte e non si sa quando potranno riprendere.

Finora i lavoratori hanno già effettuato 56 ore di sciopero. Il programma di agitazioni prevede sei ore di fermate «articolate» ogni settimana. Nei prossimi giorni avranno luogo delle riunioni di zona alle quali prenderanno parte delegati di tutte le fabbriche.

Nella provincia di Torino sono circa trentacinquemila i lavoratori occupati nei settori gomma, plastica e linoleum. Oltre cento le aziende. Le più importanti sono: Ceat di Torino e Settimo (5 mila dipendenti); Pirelli (4500); Michelin (5700); Ages di Santena (1500); Salag di Cuneo (1000); Superga (mille e 200); Cellina di Collegno, Borgaretto e Rivalta (2000); Carcano e Mazza (600); Stars di Villastellone (2800).

Le richieste della Federazione chimici (Fulc) sono state presentate all'Assogomma e all'Assoplastica l'11 ottobre scorso. Il dialogo è subito stato difficile. Gli industriali hanno giudicato la «piattaforma» molto pesante dal punto di vista economico in quanto — avevano detto — «*comporta un onere del 15 per cento in più, oltre a quello derivante dall'unione dei contratti*». La crisi energetica ha successivamente complicato il discorso e la trattativa si è arenata.

I sindacati chiedono (oltre all'unificazione dei tre contratti) il riconoscimento dei consigli di fabbrica, il rigido rispetto delle quaranta ore settimanali, l'abolizione degli appalti e del lavoro a domicilio e un aumento di 25 mila lire.

«*Gli industriali cercano di strumentalizzare la carenza di energia*», sostiene il segretario provinciale della Fulc, Luigi Gervino, «*In realtà molte fabbriche, specialmente quelle piccole, continuano a far fare degli straordinari*».

IPRA — I 1100 dipendenti esaminano oggi le proposte avanzate dalla ditta nel corso di un incontro nella sede della Provincia. Sono in programma assemblee nei due stabilimenti di Torino e Pianezza.

MACCHINE UTENSILI — E' aperta una vertenza per il rinnovo del contratto aziendale. Domani alle 9 i consigli di fabbrica si riuniranno alla Camera del Lavoro per una verifica delle trattative in corso. Tra le ditte più importanti del settore figurano la Morando, la Di Palo, la Berto e la Sass.

INDESIT — I delegati del Coordinamento nazionale (che rappresentano circa ottomila dipendenti del gruppo) si sono riuniti stamane a Pinerolo. I punti principali della «piattaforma» integrativa sono: unificazione e applicazione degli accordi in tutti gli stabilimenti e filiali Indesit, occupazione (diecimila posti in più nel Sud entro il '75), investimenti nel Mezzogiorno, servizi sociali.

CASE EDITRICI — I dipendenti chiedono un nuovo contratto di lavoro. L'agitazione, nazionale, interessa circa duemila persone nella nostra zona. Martedì prossimo è prevista una fermata provinciale di otto ore. Altre quattro ore di sciopero «articolato» sono state programmate entro il 15 gennaio.

RABOTTI — I seicento lavoratori dallo stabilimento (che fa parte del complesso Marelli) hanno approvato l'accordo raggiunto tra sindacati e rappresentanti aziendali. Nel documento vengono definite le modalità per i passaggi di categoria (inquadramento unico). Sono inoltre stabilite: un aumento del premio annuo (per il '73 è stato fissato in 202.500 lire); il miglioramento dell'indennità mensa (da 30 a 75 lire al giorno) e una riduzione del prezzo del pasto (da 300 a 120 lire); l'anticipo da parte dell'azienda delle erogazioni economiche Inam e Inail. Per quanto riguarda gli investimenti, la ditta si è impegnata a stanziare sette miliardi e mezzo per il Sud, dove verrebbero creati seicento nuovi posti di lavoro. L'aumento salariale mensile è di 5.500 lire.

taccuino torinese

Oggi festeggiamo

S. Antero, S. Florenzo, S. Bertilla. S. Genoveffa (protettrice di Parigi).

Oggi giovedì 3 gennaio: il Sole è sorto alle 8,07 e tramonta alle 16,52. Secondo giorno dopo il Primo quarto.

Manifestazioni

Le anteprime della critica — Stasera alle 21, nel salone dell'Istituto bancario San Paolo (p. San Carlo) sarà proiettato il film «Città amara» di Huston. Inaugurerà il nuovo ciclo di anteprime promosso dal gruppo piemontese critici cinematografici in collaborazione col Circolo della stampa. I biglietti d'invito si possono ritirare presso il Circolo della stampa e altre associazioni culturali e studentesche cittadine.

Proroga Inam

La direzione provinciale Inam comunica che la scadenza della validità dei documenti di iscrizione, prevista per il 31 dicembre scorso, è da ritenersi prorogata a tutto il 28 febbraio '74, in attesa che vengano perfezionati gli adempimenti relativi alla convalida per il 1° semestre 1974.

Concorso

Ministero del Lavoro: è pubblicato un bando di concorso per 30 posti di statistico ed attuario in prova nella carriera direttiva dell'Amministrazione centrale del ministero del Lavoro e della Previdenza sociale. Possono partecipare i cittadini italiani di età non inferiore ai 18 anni e non superiore ai 32; che siano in possesso della laurea in Scienze statistiche e attuariali, ovvero della laurea in Giurisprudenza, in Economia e commercio, in Scienze matematiche (purché abbiano conseguito il diploma di perfezionamento in Scienze statistiche ed attuariali). Le domande dovranno essere presentate entro il 14 gennaio 1974 su carta legale. Notizie più dettagliate presso l'Ufficio provinciale del lavoro, via Arcivescovado 14, Torino.

Futurismo d'oggi

Dal 9 gennaio al 27 febbraio, ogni mercoledì, ore 21, all'Unione Culturale, via Cesare Battisti 4 b, si svolgerà un ciclo dedicato al «Futurismo d'oggi».

Questo, il calendario del ciclo:

9 gennaio: «Futurismo e poesia», relatori Mario Luzi, Fausto Curi, Luciano De Maria; testimone, Francesco Cangiullo.

16 gennaio: «Futurismo e arti figurative», relatori Farido Chiapatti, Mario De Micheli, Maurizio Fagiolo Dall'Arco; testimone, Ugo Fasso.

23 gennaio: «Futurismo, cinema e fotografia», relatori Claudio Bertieri, Edoardo Bruno, Aldo Ghirelli.

30 gennaio: «Il teatro futurista», relatori Guido Davico Bonino, Gigi Livio, Gian Renzo Morteo; testimone Mirko Vucetich.

6 febbraio: «Il futurismo e la macchina», relatori Enrico Crispolti, Mario Isnenghi, Roberto Tessari; testimone Eva Fumagalli.

13 febbraio: «Il secondo futurismo», relatori Paolo Fossati, Albino Galvano, Luciano Pistoi; testimone Nicola Dalgheroy.

20 febbraio: «Futurismo e politica», relatori Mario De Micheli, Giansiro Ferrata, Enzo Santarelli, Gianni Scalia.

27 febbraio: «Bilancio sul futurismo», relatore Luciano Anceschi.

Urgente di notte

Farmacie notturne

Servizio continuato dalle 19,30 alle 8,30: c. Palermo 116 (tel. 263.073), c. Vittorio Emanuele 68 (541.371 - 538.371), via Roma 74 (511.018 - 539.264), piazza della Repubblica 21 (851.710), v. Nizza 65 (659.259), v. Mongrevro 29 (573.515), c. Svizzera 42 (798.054), via Nizza 354 (683.668), corso Canale 110 (630.651), corso Francia 315 bis (793.304), piazza Pulzengo (543.287), p. della Vittoria 20 (298.053), via Santorre 37 (209.270), via Tripoli 58 ang. via Montebello (390.633), via Garibaldi 14 (548.376), via Cibrario 72 (740.290), c. Filippo Turati 46 (397.709), v. Carmignano v. S. Dalmazzo (545.000), corso Francia 213 (740.375), c. Sempione 113 (852.561), corso Francia 1 (542.135).

Italia archeologica

Sabatino Moscati

Non si tratta di una guida turistica tradizionale che descrive i luoghi senza collocarli nel loro contesto storico, ma di due volumi in cui l'autore esamina i vari centri archeologici descrivendoli nella storia, nella topografia, nella consistenza monumentale e artistica. È un'opera accessibile a tutti, corredata da una ricca e puntuale iconografia a colori, da carte e piante complementari al testo e da un atlante stradale.
L'attenta lettura di questi pregevoli volumi aiutano a comprendere i motivi di un passato glorioso che è il fondamento della nostra civiltà.

2 volumi nel formato di cm 19,5 x 30
Circa 800 pagine complessivamente
Copertine cartonate rivestite in skivertex
Numerose illustrazioni a colori
Sovraccoperte a colori plastificate
Astuccio a colori
Prezzo L. 18.000

ISTITUTO GEOGRAFICO DE AGOSTINI NOVARA

la Torinese Profumi
CLASSE... CONVENIENZA... CORTESIA
TORINO - VIA ANDREA DORIA, 8 - TEL. 510.936

CINQUETTI O GOICH

Canzonissima è già di una donna?

Maria Rosaria Omaggio è la rivelazione

Maria Rosaria Omaggio premierà forse una donna

Roma, 3 gennaio.

Sarà lei, Maria Rosaria Omaggio, la *show-girl* della *Canzonissima '74*? L'anticipazione è stata avviamente giudicata prematura dai responsabili del torneo televisivo. Una cosa però è certa: tra Mita Medici e le «ragazze dell'*Anteprima*», è stata quest'ultima ad imporsi maggiormente, rivelando un inaspettato temperamento. Domenica prossima la giovane rivelazione di *Canzonissima* parteciperà allo spettacolo finale con un suo «numero» ballato e cantato a ritmo di *bossanova*.

A marzo poi una *tournée* di 60 giorni con un *musical* condotto da Pippo Baudo e comprendente, tra gli altri, il quartetto dei Ricchi e Poveri, a dodici *girls del Moulin Rouge* di Parigi, attende Maria Rosaria Omaggio.

Per quanto riguarda la finale di domenica prossima, dopo la rinunce di alcuni grossi nomi del mondo dello spettacolo, si è deciso di impostare la prima parte — quella in programma tra le 17,50 e le 19,05 — sui nove cantanti finalisti, sugli interventi di Aldo Giuffrè e su un'attrazione affidata a tre danzatori cosacchi.

La seconda parte della trasmissione — quella che alla sera si concluderà con la proclamazione della *Canzonissima '73* — sarà invece monopolizzata dalle esibizioni dei personaggi «di casa» al Teatro delle Vittorie: sono in programma due balletti (uno con la Medici e uno con l'Omaggio), un'esecuzione dell'orchestra diretta da Pippo Caruso e un duetto tra Pippo Baudo e Mita Medici impostato sulle gaffe rese famose dalle trasmissioni del presentatore siciliano. Per il gran finale ci sarà anche il prestigiatore Silvan.

Per quanto riguarda la gara, invece, sono sempre in testa ai pronostici Gigliola Cinquetti, i Vianella e i Ricchi e Poveri. Per la trasmissione del 23 dicembre che ha visto riuniti i nove finalisti sono pervenute al centro raccolta di Torino 3 milioni e 150 mila cartoline-voto che andranno ad aggiungersi domenica prossima alle preferenze delle venti giurie di abbonati alla televisione disseminate in venti città italiane. Nessuna notizia comunque è trapelata da fonte autorevole per quanto riguarda le preferenze raccolte dai singoli finalisti. In base al sorteggio i primi a scendere domenica nell'«arena» del Teatro delle Vittorie saranno i Vianella.

e. b.

Le tre belle ragazze al Rischiatutto

Al quiz per trovare quattrini e marito

Carlotta Pignatelli, la campionessa Mondello e Grazia Cicala: appuntamento alle 21

Milano, 3 gennaio.

«Non dovrei dirlo — *scherza Gabriella Mondello* — magari cado questa sera, ma io sono ferratissima sui "rubacuori", una delle materie del cartellone. Sono un'accanita lettrice dei rotocalchi, è la mia parte frivola che si sfoga così. Ricordo i loro memoriali, le loro stramberie, come quando Sacha Günther — l'ex marito della Bardot — si presentò a una festa graziosamente adraiato su un piatto d'argento con una fetta di limone in bocca e l'alloro in testa a mo' di maialino».

La Mondello — asso nella manica di Mike — a Milano da due giorni, si abbandona a confidenze prima di cimentarsi contro due concorrenti del suo sesso. Una — le dicevano (è la napoletanina Grazia Cicala) — è arrivata a Milano anche lei il primo dell'anno scortata da due sorelle, un fratello e il fidanzato, debitamente lavorato in legge come si conviene a un sano contraccolpo partenopeo. «Bene, almeno una è sistemata — rispondo — così non scriverete che siamo un terzetto votato allo zitellaggio o, perlomeno, che ne abbiamo la tendenza. Del resto io non ritengo la massima aspirazione per una donna un marito e una vita tranquilla. Ecco, il mio ideale sarebbe una vita come quella di Greta Garbo».

Mentre spezza una lancia per la vita indipendente, la graziosa Gabriella sfoglia la corrispondenza che le arriva a sacchi: molte naturalmente le lettere degli ammiratori e aspiranti-marito. Una è indirizzata alla «campionessa di "Rischiatutto" - residenza Rai (Lavagna, provincia di Cagliari)»: è arrivata lo stesso. L'ha spedita un ammiratore che si definisce «un povero pensionato ma sono un "bravo giovane". Forse saprei dire che si trova ospite in una pensione.

C'è anche un caso triste che ha toccato il cuore di Gabriella: un giovane di 24 anni di Nervi che è rimasto paralizzato in un tuffo, non vuole soldi, vuole soltanto un lavoro a casa e il suo parroco conferma il caso pietoso.

«Mi ha fatto tanta pena, me ne vorrei occupare e trovargli qualcosa. Presto» *assicura la Mondello.*

Adele Gallotti

E' morto il cantante di "Mezzogiorno di fuoco"

NASHVILLE, 3 gennaio.

Tex Ritter, un «nome» nel campo della musica popolare, è deceduto ieri sera per un attacco di cuore mentre era in visita ad un componente il suo complesso nella prigione della contea.

Ritter — cantante, suonatore di chitarra, attore e uomo politico — aveva 67 anni. Nel film «High Noon» (Mezzogiorno di fuoco) che vinse l'Oscar del 1952, Ritter non appariva ma cantava una ballata divenuta molto popolare.

Compie vent'anni la nostra tv

Roma, 3 gennaio.

La televisione italiana compie oggi 20 anni. Il 3 gennaio del 1954 si inaugurarono ufficialmente le trasmissioni sul video. Una curiosità: questo il programma di quella giornata. Telecronaca dell'inaugurazione delle teletrasmittenti; «Arrivi e partenze»; Orchestra ritmica; Avvenimento sportivo; Film; Telegiornale; *L'osteria della posta* di Goldoni con la regia di Franco Enriquez; «Teleclub»; «Settenote»; «La domenica sportiva», tuttora in vita.

Ira Barbiza, Leonardo Cortese, Renato De Carmine, Adriano Rimoldi, Ernesto Sabatini, furono i primi attori ad apparire sul video, protagonisti della commedia goldoniana. *(Ansa)*

Con "I lombardi" di Verdi

La Scotto a Modena ha aperto la "stagione"

Modena, 3 gennaio.

Renata Scotto, interprete di *I lombardi alla prima crociata* di Verdi ha inaugurato ieri sera la centotrentaduesima stagione lirica del Teatro Comunale di Modena. Nei ruoli principali con il soprano hanno cantato il tenore José Carreras, il basso Maurizio Mazzieri. Ha diretto il maestro Carlo Felice Cillario. La regia dello spettacolo era di Beppe Menegatti.

La stagione lirica proseguirà con *Romeo e Giulietta* di Prokofiev in programma per sabato 12 gennaio. Andrà poi in scena *Jenufa* di Janacek (22 gennaio), *Werther* di Massenet (30 gennaio), *Madama Butterfly* di Puccini (giovedì 7 febbraio), il balletto *Coppelia* di Delibes (venerdì 15 febbraio), *Il flauto magico* di Mozart (sabato 23 febbraio). *(Ansa)*

QUESTA SERA ALLA TELEVISIONE

Dall'Olimpico in prosa

PRIMO CANALE: rassegna degli spettacoli classici da Vicenza, balletti e uno show
SECONDO CANALE: dopo il quiz, un telefilm aviatorio francese: "I cavalieri del cielo"

Zibaldone teatrale e spettacolo di balletto sul Primo canale, in alternativa con il telequiz del Secondo. Sono le principali scelte della serata televisiva, trascurando il contorno di prezzemolo.

SPECIAL DI PROSA s'intitola una breve rassegna del 28° ciclo di spettacoli classici del Teatro Olimpico di Vicenza registrati dal vivo nel settembre scorso e solo ora mandati in onda (ore 20,45, Nazionale). E' vero che il discorso del critico teatrale Mario R. Cimnaghi curatore-commentatore di questa rapida antologia — dal sottotitolo «Teatro di oggi: tra ieri e domani» — è valido in qualsiasi momento, ma è anche altrettanto innegabile che farlo a caldo avrebbe assunto un altro significato.

Tema centrale della trasmissione è l'impiego al di fuori delle regole classiche del famoso palcoscenico del Palladio, costruito secondo le regole di Vitruvio, con scena fissa (la grande porta regia al centro e due architravate ai lati) e una fuga d'architetture che formano le pareti delle cinque vie di Tebe, sia pure in versione rinascimentale. A questo scenario vincolante alcune recenti regie hanno tentato di sottrarsi come il servizio vuole documentare presentando brani dell'«Edipo re» di Sofocle nella regia di Virginio Puecher, del «Diavolo bianco» di Webster, interpretato da Manuela Kustermann e diretto da Giancarlo Nanni e della «Dama boba» di Lope de Vega, messe in scena da Sandro Sequi con Ileana Ghione nella parte della protagonista.

★ ★

Alle 21,40 sono proposte altre due esibizioni della Compagnia stabile napoletana del balletto diretta da Valeria Lombardi, autrice dei soggetti e delle coreografie di entrambi. Si tratta del LAGO INCANTATO, su musica di A. Lyadov e di NOI DUE, su musica di Pietro Avitabile. Protagonisti di entrambi sono Dino Lucchetta e Marisa Piedimonte; nel primo compaiono anche Armida Curcio ed un gruppo di ballerine nella parte di cigni ed uccelli. La voce recitante è di Francesco Paolo D'Amato.

La serata del Primo è completata (ore 22.15) dal mini-show musicale BENVENUTA SIMPATIA nel quale sono di scena Emil Gordon e Luisella presentati da Mariolina Cannuli.

★ ★

Battaglia di donne a RISCHIATUTTO (ore 21, Secondo Canale). La grande trovata del poliedrico Mike Bongiorno, ispiratagli, pare, dalla recente sentenza della Corte Costituzionale che ha stabilito come una giuria popolare possa essere composta di sole donne, è stata quella di opporre alla primatista, professoressa Gabriella Mondello, vincitrice di 8 milioni e 200 mila lire in sole due puntate, altre due giovani donne.

Il confronto è abbastanza equilibrato perchè le antagoniste della titolare di lettere al liceo scientifico di Chiavari scendono sul terreno ai armi pressappoco pari. Grazia Cicala, 22 anni, napoletana, è laureata in lettere a sua volta, sia pure di recente ed è la più giocatrice di tennis; si presenta sulla vita e le opere di Ugo Foscolo, opponendo un poeta ad un prosatore (Giovanni Verga è il personaggio sul quale vertono le domande alla Mondello). Carlotta Pignatelli, la seconda sfidante, 23 anni, piacentina, è anch'essa quanto a cultura sul livello universitario delle due altre, anche se è soltanto laureanda in farmacia; dovrebbe avvantaggiarla, inoltre, la materia abbastanza ristretta che ha proposto e che è stata accettata: storia e geografia della Val Trebbia.

Tutte di carattere femminile, in omaggio alle concorrenti, le sei colonnine del tabellone: donne nella letteratura, storia della moda, donne del Medio Evo, donne nello sport, i rubacuori e donne nella musica.

★ ★

Conclude i programmi del Secondo (ore 22,15) la replica di un altro telefilm francese del cielo aviatorio: I CAVALIERI DEL CIELO, già comparso un paio d'anni fa nelle trasmissioni meridiane.

★ ★

Segnaliamo fra le trasmissioni preserali sul Nazionale (ore 18.45) nella rubrica «Sapere» la prima puntata di MODA E SOCIETA' di Alessandro Zincone e sul Secondo (ore 19) la replica di SETTE MARI di Bruno Vailati, con la puntata dedicata all'Oceano Atlantico.

d. g.

Il pittore Siqueiros è in fin di vita

CUERNAVACA, 3 gennaio.

I medici hanno perso ogni speranza di salvare la vita del grande pittore messicano David Alfaro Siqueiros, colpito due settimane fa da una grave affezione renale con complicazioni polmonari.

Siqueiros ha 77 anni. Un comunicato medico diramato ieri sera afferma che «non c'è più nessuna speranza di salvarlo». (Ansa)

OGGI SUL VIDEO

primo canale

17,45 **Tv dei ragazzi** ("Da Natale all'anno nuovo" - "Viva la neve")
18,45 **Sapere**
19,15 **Cronache italiane**
20 — **Telegiornale**
20,45 **Special di prosa**
21,40 **I balletti di Valeria Lombardi**
22,15 **Benvenuta simpatia**
22,30 **Telegiornale**

secondo canale

18,30 **Sorgente di vita**
18,45 **Telegiornale sport**
19 — **I sette mari** ("Oceano Atlantico")
20 — **Ore 20**
20,30 **Telegiornale**
21 — **Rischiatutto**
22,15 **I cavalieri del cielo** (Telefilm)

i programmi di domani

PRIMO CANALE — Ore 12,30: Sapere; 13: Ritratto d'autore; 17: Telegiornale; 17,15: Per i più piccini; 17,45: La tv dei ragazzi; 18,45: Sapere; 19,15: Cronache italiane; 20: Telegiornale; 20,45: Stasera; 21,50: Spazio musicale; 22,30: Telegiornale.

SECONDO CANALE — Ore 18: Tve; 18,45: Telesport; 19: Salto mortale; 20: Ore 20; 20,30: Telegiornale; 21: Carlo Gozzi.

OGGI ALLA RADIO

nazionale

Giornale radio: ore 13,30; 16,30; 17,30; 18,30; 22,30
11,30 Quarto programma
14,07 Poker d'assi
14,40 Bel Ami
15,10 Per voi giovani
16 — Il girasole
17,05 Pomeridiana
17,30 Programmi per i ragazzi
18 — Buonasera come stai?
18,45 Italia che lavora
19,15 Ascolta, si fa sera
19,40 Musica 7
20,20 Andata e ritorno
21,15 Orchestre in parata
21,45 Le scienze fantastiche
22,18 Momento musicale: il valzer

secondo

Giornale radio: ore 13; 14; 17; 20; 23
13,35 Per chi suona Campanini
13,50 Come e perchè
14 — Su di giri
15 — Punto interrogativo
18,40 Carosi
17,30 Chiamate Roma 2131
19,55 Supersonic
21,25 Popoff

terzo

Giornale radio: ore 11
14,30 Intermezzo
15,15 Ritratto d'autore: Vincent D'Indy
16,15 Il disco in vetrina
17 — Le opinioni degli altri
17,30 Fogli d'album
17,55 Appuntamento con Nunzio Rotundo
18 — Toujours Paris
18,30 Su il sipario
18,50 Transitabilità delle strade
18,45 «Guillaume Tell» di Rossini

Marcella per «Supersonic» alle ore 19,55 sul Secondo

TELEVISIONE SVIZZERA — Ore 18: Per i piccoli; 18,55: Jazz Club; 19,30: Telegiornale; 19,45: Periscopio; 20,10: Crociera verso il Sud; 20,45: Telegiornale; 21: Reporter; 22: Cineclub; 23,35: Telegiornale.

CARIGNANO stanza ore 23
MACARIO
PALUMBO ANTONIO
esperto di matrimonio
Miglietti v. Roma 49, t. 544.562

Comune di AOSTA
TEATRO STABILE TORINO
Stagione in abbonamento 1973-74
TURANDOT (3 gennaio)
di C. Gozzi - Teatro Stabile Torino
AMLETO
di W. Shakespeare
Teatro Stabile Bolzano
L'OPERA DEI MENDICANTI
di J. Gay - Comp. Teatro Italiano
NERONE E' MORTO?
di M. Honoy - Teatro Stabile Torino
RIGENERAZIONE
di I. Svevo - Comp. Tino Buazzelli

TEATRO STABILE
Al Gobetti questa sera ore 21
domani e sabato ore 21
domenica ore 15,30 e 21
Paolo e Lucia POLI
Apocalisse !!!
ULTIME RECITE

PURGATORIO
dancing VILLAFRANCA Piemonte
Questa sera
Ballo liscio
Orchestra
Pier Giorgio Farina

L'Infernot
IL RISTORANTE del CAFFE' TORINO
Piazza S. Carlo 204 - Tel. 534.405

SWING Club
via Madama 25 - telef. 553.793
questa sera
MARIO PIOVANO
e GIANNA ZITOLI
nel loro cabaret
Domani QUINTETTO JAZZ
AZZOLINI - VOLONTE
FANNY - DE PISCOPO
PALUMBO

Domani sera ore 20 al NEW
CHARLIE BROWN
Avigliana - S. Ambrogio
BALLO LISCIO con
I LEONI DI ECOMAGNA
Sabato ore 20: I ORIONGO

LIBERTY
DANZE Bergoretto - Tel. 541.593
Ore 20,30 serata lisca
BALLO LISCIO con
GAI CAMPAGNOLI - Cuore
GIGI CORDERO

LE CUPOLE
CAVALLERMAGGIORE
Questa sera debutto di
CIRO
e il suo Complesso

ST. ANDREW'S
IL LOCALE CHIC
Ristorante Piano Bar
aperto dalle 20 alle 24
Lagrange 10, telefono 511.354

831028
Non ancora la rubrica
'L cônt Piôlett
La buona cucina
Elegante locale riscaldato
Via S. Margherita 130, Torino
A 1 minuti da p.za Castello

Du Parc
Il vero salotto di Torino
Ore 20,30 orchestra
BEVIONE

danze club 84
Ore 20 BALLO LISCIO
sabato
SUPER SERATA
DELL'EPIFANIA
danze castellino
sabato ore 20
MINI VEGLIA
DELL'EPIFANIA

le Grillon
Nichelino - Ore 21 - V. Cumiana 16
BALLO LISCIO

GALLERIA PIRRA C.so Cairoli 26 Torino
OTTOCENTO
confronto del gusto italiano e francese

CORSO
JAMES BOND
AGENTE 007,
vivi e lascia morire

Fondazione G. Agnelli
v. Giacosa 38 ang.
c.so M. d'Azeglio
"Entrare a Torino"
mostra fotografica
orario 16-23
ingresso libero

FINALMENTE! FINALMENTE!
Sequestrato - Dissequestrato - Assolto
ed in EDIZIONE INTEGRALE
Oggi al Grande IDEAL
Il film più discusso e più contrastato che gli italiani non avrebbero MAI dovuto vedere
LA GRANDE ABBUFFATA
Orario: 13,45; 15,50; 17,50; 19,50; 22 ★ Vietato minori 18 anni

AMBROSIO
IL FILM
CHE HA INCANTATO
CRITICA E PUBBLICO

FRANCO CRISTALDI
presenta
FEDERICO FELLINI
AMARCORD
regia di FEDERICO FELLINI - TONINO GUERRA
con la partecipazione della Fiamma E.C. (Roma) - PECE (Rieti)
musica di FRANCO CRISTALDI
TECHNICOLOR
una distribuzione P.I.C.

Nazionale-Gioiello
nessuno del servizio segreto avrebbe scommesso un dollaro sulla loro vita
la WARNER BROS. presenta

i 3 dell'OPERAZIONE DRAGO
REGIA DI JOHN MILIUS - SOGGETTO E SCENEGGIATURA DI MILIUS E KELLY - MUSICHE DI JERRY GOLDSMITH
la colonna sonora originale è su dischi WARNER BROS. (K 16033) distribuiti dalla Discoteca Ricordi Italia

al cinema è stare in compagnia

al CRISTALLO
La coppia dell'anno
per la prima volta insieme
nel più allegro e divertente film delle feste
sessomatterisate
mattesessorisate
GIANCARLO GIANNINI - LAURA ANTONELLI
sesso matto
REGIA DI DINO RISI

STAMPA SERA
Giovedì 3 Gennaio 1974

DOVE ANDIAMO STASERA

Anno 106 Numero 2
7

Susan Tyrrel, interprete femminile di «Città amara», il film di Huston che inaugura stasera all'Istituto S. Paolo le anteprime della critica, giunte alla terza edizione

teatri, ritrovi a Torino

CARIGNANO: questa sera ore 21 Mascarin in «Pantasio Antivisi contro le madrignate». Grande successo comico. Bigl. via Roma 49, telef. 344.502.

ERBA: ore 21,15: Gipo Farassino in «Il vapore il gioco della fortuna» live a Toro stasera per sempre nella commedia «... Mang'ma. Una lampo di Radio Piemonte con Mario Ferrero. Prenotaz. e vendita biglietti presso conc. dalle 9 alle 21, tel. 692.467.

RIDOTTO DEL ROMANO: questa sera ore 21,15 «La Madalaine» pezzati di Beppo 'd Micunsli con la partecipazione di Gianni Serra, pranot. tel. 650.487 e dalle 20 alla biglietteria (a inizio).

TEATRO REGIO: questa sera ore 20,15 «I racconti di Hoffmann», di J. Offenbach. Direttore D. Rivoli, regia R. Hrpowsk. Labb. nuno «D'».

TEATRO STABILE: all'Alfieri (ultime sere, ore 10,30 precisi: «L'opera da tre soldi», di Bertolt Brecht, regia di Giorgio Strehler. Edizione del Piccolo Teatro di Milano. Spettacolo in abbonamento a turno serale. Orari abbonati. Prenot. Teatro Stabile, p.zza Carlo Felice ang. v. Verdi, tel. 538.342-538.261. Teatro Alfieri tel. 531.940.

TEATRO STABILE, al Gobetti questa sera ore 21 «Apocalisse», con Paolo Poli e Lucia Poli. Prenot. Teatro Stabile, p. Carlo Felice ang. v. Verdi, telef. 538.342-538.261. Ultime 3 recite.

GIANDUIA MARIONETTE (p. Terzani 3): oggi ore 18 «Gianduja al circo equestre».

ERBA: spettacoli per ragazzi: oggi ore 16 «Dove corre o vola», con Luisella Caldarini, Piera Forello e Marco Magic.

SWING CLUB (v. Ribero 15, telef. 519.792): Teatro Cabaret con Mario Fiorino e Gianna Zinoli nel loro cabaret.

CABARET CAULIN (v. Chanoux 7, tel. 722.000): Spettacolo ore 22.

cinema prime visioni

CRITICA		PUBBLICO	
Capolavoro	●●●●●	Grande successo	○○○○○
Ottimo	●●●●	Successo	●●●●
Favorevole	●●●	Consensi	●●●
Discusso	●●	Discordo	●●
Mediocre	●	Scarso	○

ADRIANO (c. Vittorio Emanuele 52, tel. 547.003): Amarcord, di Federico Fellini, con Magali Noël Puppella Maggio, Ciccio Ingrassia, Armando Brancia (Italia-Francia - Colori) — La vicenda d'una famiglia romagnola in una tipica evocazione provinciale di 40 anni fa. ★ Commedia dramm.	Critica ●●● Pubblico ○○○○	Orario 14.30 16.45 19.20 22 — Ingr. 1500
ARISTON (v. Lagrange 31, telefono 548.147): La spada nella roccia, di prod. Walt Disney, dal libro di T. H. White (Usa - Colori) — Sceneggiatura non per vivere ma per ridere. Premiata a Cannes: assolti malgrado tutto i protagonisti della critica cinem. ital. — Vivi. 18. ★ Drammatico	SIDIS. ZIONE	Orario 14.30 17.20 20 — 22.10 Ingr. 1500
ASTOR (v. Vinzi 9, tel. 510.530): 5 mani al supermercato, di Claude Zidi, con Lou Charlots e Michel Galabru. Michel Serrault (Francia - Colori) — Dopo la fuga militari e quella sportiva con i 4 «Charlots» arrestati al suo 6 moto-gol al «Grand Bazar». ★ Farsa	Critica ●● Pubblico ○○○○○	Orario 14.10 15.45 17.20 19 — 20.30 22.25 Ingr. 1500
AUGUSTUS (piazza C.L.N. 248, tel. 330.714): A Venezia... un dicembre rosso shocking, di Nicolas Roeg con Donald Sutherland, Julie Christie (G. B. - Colori) — Da una novella di Daphne du Maurier, l'emozione ricreata di due coniugi assillati da tragici ricordi. Vietato min. di anni 18. ★ Drammatico	Critica ●●● Pubblico ○○○○	Orario 14.30 16.10 17.50 20 — 22.10 Ingr. 1500
CAPITOL (via San Dalmazzo 29, tel. 540.503): Zanna bianca, di Lucio Fulci, con Franco Nero, Virna Lisi, Fernando Rey, John Steiner (Italia-Germania - Colori) — Vicenda d'un cucciolo di cane per metà lupo e per metà cane, nel romanzo di Jack London. ★ Avventuroso	Critica ●● Pubblico ○○○○	Orario 14.30 16.10 18.10 20.05 22.10 Ingr. 1300
CENTRALE d'Essai (v. C. Alberto 27, tel. 540.119): Baba Yaga, di Corrado Farina, con Carroll Baker, Isabella de Funès, Ely Galleani, Jacques Stany (Italia - Colori). — Dai fumetti di Guido Crepax, due personaggi famosi, Baba Yaga e Valentina, trasferiti dalla «strisce» allo schermo. Vivi. 14. ★ Avventuroso	Critica ●● Pubblico ○○○○	Orario 14.30 (a — 17.40 19.20 21 — 22.40 Ingr. 900
CORSO (via Carlo Alberto 65, tel. 510.720): Agente 007 vivi e lascia morire, di Guy Hamilton, con Roger Moore, Jane Seymour, Yaphet Kotto, Gloria Hendry (G. B. - Colori) — James Bond combatte un criminale, forse meno che mira a scatenare il proliferante dei bigotti: ricorrendo alla droga. ★ Avventuroso	Critica ●● Pubblico ○○○○○	Orario 14.30 17 — 19.35 22 — Ingr. 1500
CRISTALLO (via Goito 2, tel. 650.100): Sesso puzzle, di Dino Risi, con Giancarlo Giannini, Laura Antonelli, Alberto Lionello, Paola Borboni (Italia - Colori) — Nove racconti che pescando dal cestino all'ironico e al grottesco trattano il tema sessuale. Vivi. anni 14. ★ Commedia a colori	Critica ●● Pubblico ○○○○○	Orario 14.10 16 — 18 — 20 — 22 — Ingr. 1500
DORIA (via Cremieux 7, tel. 542.432): Il rompiballe («L'emmerdeur»), di Edouard Molinaro, con Lino Ventura, Jacques Brel, Nino Castelnuovo, Caroline Cellier (Francia-Italia - Colori) — Rompiscatole d'occasione rende difficile il suo compito a un killer di professione. Non vietato. ★ Giallo	Critica ●●● Pubblico ○○○○○	Orario 14.15 15.50 17.25 19.05 20.40 22.35 Ingr. 1500
GIARDINO (v. Cristoforo Colombo 31, tel. 500.760): Un dollaro d'onorabilità (Duello a Silver Lake), di Richard Wilson (Usa - Scope - Colori) — Lotta senza scrupoli spietata ricerca che mascherà criminoso traffico di stupefacenti. Vietato min. di anni 18. — Ultimo giorno. ★ Avventuroso	Critica ●● Pubblico ○○○○	Orario 14.30 16.25 18.20 20.15 22.20 Ingr. 1200
IDEAL (c. Racconis 4, tel. 541.253): La grande abbuffata di Marco Ferreri, con Ugo Tognazzi, Marcello Mastroianni, Michel Piccoli, Philippe Noiret, Andrea Ferreol (Francia-Italia - Colori) — Simpatico non per vivere ma per ridere. Premiato a Cannes: assolti malgrado tutto i protagonisti della critica cinem. ital. — Vivi. 18. ★ Drammatico	OGGI LA PRIMA	Orario 15.45 18.40 17.30 19.50 22 — Ingr. 1500
LUX (Galleria San Federico, tel. 543.283): Il mio nome è Nessuno, di Tonino Valerii, con Terence Hill, Henry Fonda, Jean Martin (Italia - Colori) — Confronto e malattia-rivalità tra un pistolero dal passato leggendario e un cow-boy della nuova generazione. ★ Western	Critica ●● Pubblico ○○○○	Orario 14.30 17.15 19.15 22 — Ingr. 1300
METROPOL (via Pietro Tommaso 8, tel. 652.470): Da Sade 2000 di Jess Franco, con Paul Müller Susan Korda, Greta Schmidt (Germ. Occ. - it. - Colori) — Sceriffarsi entrambi, padre vizioso e figlia sfrenata degenere, compiono delitti causati dalla loro follia. Vivi. min. 18. ★ Orrorifico	OGGI LA PRIMA	Orario 14.30 16 — 17.40 19.10 20.40 22.25 Ingr. 1200
NAZIONALE (via Pomba 7, telefono 518.116): Il re dell'Operazione Drago di Robert Clouse con Bruce Lee, John Saxon, Ahna Capri, Bob Wall (Usa - Hong Kong - Colori) — Lotta cruenta scatenata sportivo classe che mascherà criminoso traffico di stupefacenti. Vietato min. di anni 14. ★ Avventuroso	Critica ●● Pubblico ○○○○	Orario 14.30 16.30 18.25 20.20 22.15 Ingr. 1300
REPOSI (via XX Settembre 31, telefono 531.400): Festino, di Fraklin J. Schaffner, con Steve McQueen, Dustin Hoffman, Victor Iory, Don Gordon, Anthony Zerbe (Usa - Colori) — La rivalsa tardiva della Guyana di «Papillon», il leggendario galeone-scrittore morto nel fondo oscuro. ★ Avventuroso	Critica ●● Pubblico ○○○○	Orario 15.20 18.20 21.50 Ingr. 1300
RITZ d'Essai (v. Vitt. Eng. a. 1, Acqui, t. 830.521): O Lucky Man!, di Lindsay Anderson, con Malcom McDowell, Ralph Richardson, Rachel Roberts, Arthur Lowe (G. B. - Colori) — Dal protagonista di «Arancia meccanica» una nuova singolare prova drammatica in una originale vicenda. Vietato 14. ★ Drammatico	Critica ●● Pubblico ○○○○	Orario 18 — 21 — 22 — Ingr. 800
ROMANO (Galleria Subalpina, telefono 510.143): Due contro la città, di Jack Giarraputo, con Alain Delon, Jean Gabin, Michel Bouquet, Mimsy Farmer (Francia-Italia - Colori) — Liberato dal carcere grazie alla redenzione, rivede nella colpa inaspettata. Non vietato. ★ Drammatico	Critica ●● Pubblico ○○○○	Orario 14.30 16.30 18.25 20.20 22.15 Ingr. 1500
TORINO (via Sacchi 8, telefono 530.355): La tenerezza di Cristina di Francis Lacy con Patrick Newcrton, Bob Asahi (Francia - Colori) — In una vicenda spietata e contraddittoria le situazioni perdolose in cui vigra e muovesi una scaltra donnina. — Vivi. 18. ★ Commedia sexy	OGGI LA PRIMA	Orario 14.10 15.55 17.35 19.15 20.40 22.30 Ingr. 1500
VITTORIA (via Roma 330, telefono 511.799): Come si distrugge la reputazione del più grande agente segreto del mondo, di Philippe de Broca, con Jean-Paul Belmondo, Jacqueline Bisset, Vittorio Caprioli (Francia - Colori) — Scrittore di romanzi alla 007 d'identità, esatti, del personaggio da lui creato. ★ Commedia	Critica ●●● Pubblico ○○○○○	Orario 14.25 16.35 18.25 20.30 22.30 Ingr. 1500

proseguimenti prima visione

COLOSSEO (via Madama Cristina 77, tel. 651.034): La polizia ha a guardare, di Roberto Infascelli, con Lee J. Cobb, Jean Sorel, Luciana Paluzzi (Italia - Colori) — «Giallo» con implicazioni politiche centrato attorno a un quotidiano al quale tentano ricattare un assessore il figlio. ★ Drammatico	Critica ●● Pubblico ○○○○○	Orario 15 — 17.05 18.40 20.30 22.25 Ingr. 700

TORINO (via Cigna 47, telefono 486.560): Polvere di stelle, di Alberto Sordi, con Alberto Sordi e Monica Vitti (Italia - Colori) — Nell'Italia in guerra dal 1943-1945, le traversie di Roma e Bari d'una nomade formazione dell'avanspettacolo, poi scritturata dagli americani occupanti. ★ Commedia drammatica e musicale

MAESTOSO (via Principe Tommaso 5, telef. 383.334): Paolo il caldo, di Marco Vicario, con Giancarlo Giannini, Rossana Podestà, Adriana Asti, Femi Benussi, R. Cucciolla, L. Sacchi (Italia - Colori) — Dal romanzo di Brancati, la storia tragicomica d'un giovane meridionale accalorellatino. Vietato anni 18. ★ Commedia	Critica ●● Pubblico ○○○○	Orario Ingr. 1000
MASSIMO (via Montebello 8, telefono 876.041): Polvere di stelle, di Alberto Sordi, con Alberto Sordi e Monica Vitti (Italia - Colori) — Nell'Italia in guerra dal 1943-1945, le traversie da Roma a Bari d'una nomade formazione dell'avanspettacolo, poi scritturata dagli americani occupanti. ★ Commedia drammatica e musicale	Critica ●● Pubblico ○○○○○	Orario 14 — 16.55 19 — 21.35 Ingr. 800
ORFEO (piazza Carlina, telefono 518.116): Il Boss dal pelati d'acciaio, di Giuliano Piccioli, con Gianni Garko, Carroll Baker, Ivana Monti, Pilar Velazquez (Italia - Colori) — Nel l'Italia in guerra dal 1943-1945, le traversie da Roma a Bari d'una nomade formazione dell'avanspettacolo, poi scritturata dagli americani occupanti. Vivi. 18. ★ Drammatico	PRIMA VISIONE non revocata	Orario 14.30 16.30 18.30 20.30 22.15 Ingr. 800

seconde visioni

A.B.C. (c. Regina 38, t. 850.465) - Un sacco di guai, George Segal, Glenda Jackson. Tecnu, Non vist. Ult. 22.10. ★ Commedia

ALESSANDRIA (v. Secchi 18, t. 511.291) - Pistone lo sbirro, Burt Spencer, Tecnu. ★ Commedia

CONTINENTAL (v. Nizza 348, t. 697.668) - Tecnicrullo sul Totò, Nino Taranto, L. Zoppelli. Non vist. Ultimo 22.30. ★ Commedia

EDEN (c.so Moncalieri 241, t. 690.407) - Film per ragazzi: La fuga di Tarzan, I. Weissmuller, M. O'Sullivan. Ore 14.30 e 17: film. Ore 16: teatrino con Gioco canta e vinci, con Luisella Guidetti, Piera Forello e Marco Magic. ★ Film e teatro

FARO (v. Po 30, t. 832.134) - Pistone lo sbirro, Burt Spencer, Tecnu. Or., 14; 15.50, 17.55; 19; 20.10. ★ Commedia

FIAMMA (c. Trapani 57, t. 372.037) - Le schiave lo ce l'ho a te no, L. Buccanan, C. Spaak, A. Asti, G. Mitchell, Tecnu. ★ Commedia

HOLLYWOOD (c. R. Margh. 106, t. 851.804) - Dal Giappone con furore, Bruce Lee, Nang Ping. Colori. Vici. 18. Ap. 14.45. Ult. 22.30. ★ Lotta orientale

LA PERLA (c. De Gasperi 29, t. 584.191) - Pinocchio, di Walt Disney. Colori. Non visto. Ore 22.30. ★ Disegno animato

MASSAUA (p. Massaua 5, t. 793.802) - Corri uomo corri, T. Milian, C. Alonso (per tutti). Ap. 20. Ult. 22. ★ Drammatico

PIEMONTE (v. Nizza 32, t. 652.756) - Terza io indio, J. Caicedo, Jack Mahoney. Col. Europa. Non vist. Ult. 22.30. ★ Avventuroso

PRINCIPE (v. P. d'Acaja 45, t. 780.951) - Gli allegri Play Boy, Stanlio e Ollio (per tutti). Ap. 14.45. Ult. 22.30. ★ Comico

STATUTO (v. Cibrario 16, t. 487.051) - Tensione di un amore, Janet Agren. Tecnu. Vist. 18. Or.: 14.30; 16.20; 18.15; 20.10; 22.20. ★ Drammatico

ZONA CENTRO

ALCIONE (c. Regina Margherita 134, t. 287.400) - Vedi (ostr).

ALFI (v. Garibaldi 38, t. 545.345) - Il terrore viene dalla pioggia, C. Lee, P. Cushing. Colori. ★ Horror

MILANO (v. Milano 6, t. 530.255) - Billy the Kid e Warlock e Spingola di sparo. ★ Guerra azzur

PO (v. Po 21, t. 510.490) - Anche per Django la carogne hanno un prezzo, Jeff Cameron, Tecnu. ★ Avventuroso

F. NUOVA (v. Nizza 17, t. 650.150) - Eva la venere selvaggia, Colori ★ Drammatico — La tua donna sul mio corpo, L. Capolicchio. Colori. Vici. 18. ★ Sexy

REGINA (c. R. Margh. 125, t. 530.883) - Il sistema di Hong Kong. Ku Fung. Tecnu. Non vist. ★ Lotta orientale

ZONA CROCETTA - S. RITA - MIRAFIORI

ADRIANO (v. Saluzzo 66, t. 567.715) - Il cervello del reg. Charles Bronson. ★ Drammatico - sportivo

GIARDINO (v. Montebianco 69, t. 328.873) - Un pacco da un milione di dollari di W. Disney, Tecnu. Non vist. Ap. 15; ult. 22.30. ★ Commedia

MIRAFIORI (c. Cosenza 63, t. 390.867) - Frank Coraloltico, compare Orso, comare Volpe di Walt Disney. Tecnu. ★ Disegno animato

S. RITA (v. Vercelli 29, t. 321.050) - I 3 moschettieri, Gene Kelly, Lana Turner. Col. Ult. 22. ★ Capa e spada

SMERALDO (v. Tunisi 59, t. 360.711) - Continuavano a chiamarlo il Gatto con gli stivali. Tecnu. Non vist. Ap. 15; ult. 22.15. ★ Disegno animato

VINZAGLIO (c. D. Abruzzi 182, t. 506.125) - Una spada nel buio, Peter Sellers. Tecnu. Ult. 22.20. ★ Giallo rosa

ZONA S. PAOLO

AMERICA (v. Tirreno 27, t. 331.548) - Gli orbotogatti, di Walt Disney. Colori. Ap. 17. ★ Disegno animato

REGIO (v. Maggiorino 42, t. 335.915) - 99 donne, Maria Schell, Marcuiler Mc Candlish, Luciana Paluzzi. Colori. Vist. 14. Ult. 22. ★ Drammatico

SAN PAOLO (v. Cesana 80, t. 372.657) - Amore e ginnastica, L. Capolicchio, Senta Berger, Adriana Asti. Tecnu. Non vist. Ult. 22. ★ Commedia

ZONA FRANCIA

ASTRA (v. R. Filo 9, t. 753.937) - Gli ritorno vero, Frayvidenza?, Terence Hilliar. Cecilo André, G. Palmer. Tecnu. Ult. 22. ★ Western comico

BERNINI (c. Trapani 3, t. 773.843) - Il circo, C. Chaplin, Merna Kennedy, A. Ganza, Harry C. Chaplin. Ap. 18.45. Ult. 22. ★ Capolavoro di Charlot

ELIOS (v. Val Lagarina 46, t. 798.146) - Lassiez d'aimer, Mal dei Primitivet. ★ Commedia sexy sensuale

ODEON (v. Venaria 8, t. 773.362) - 4 per Cordoba, C. Peppard, Col. Non vist. ★ Avventuroso

STAR (v. Domodossola 48, t. 772.970) - Le schiave lo ce l'ho a te no, L. Buccanan, Catherine Spaak. Colori. ★ Commedia

ZETA d'Essai (v. Cibrario 38, t. 772.807) - I mercenari di E. Altman con W. Beatty, Julia Christie. Vici. 18. Orario 19.45-22 (solo oggi). ★ Western

ZONA S. DONATO

DIANA (c. Regina Margherita 220) - Rapidamente di mani. Scope. Tecnu. Vist. 14. ★ Avventuroso

DORA (c. Fr. Orfeone 31, t. 484.821) - La bestia di sangue, J. Ashley, C. Yarnell. Tecnu. ★ Avventuroso

ROMA (v. S. Donato 40 bis, t. 487.785) - Una donna come me, B. Bardot, R. Vadim. Colori. ★ Drammatico

ZONA MADONNA DI CAMPAGNA - LUCENTO

ALBA (c. Grosseto ang. v. Stradella) - Kung Fu Force at arrolers, Wang Ping, Lo Yu. Colori. ★ Lotta orientale

AMBRA (v. Chieri dalla Salute 77, t. 297.497) - Cartar di Ray Hodges con Michael Caine, Jacqueline Bisset. Colori. V. 18. Ore 20-22. ★ Drammatico

APOLLO (largo Giachino 91, t. 213.685) - Cangia cacciua, la tagita cresa, G. Garko, S. Hoyd. Colori. ★ Western

EDERA (v. Madama di Campagna 1) - Rivelazioni di una pubblicista sul mondo perverso del sesso. Scope. Tecnu. Vist. 18. ★ Drammatico

JOLLY (v. Verbano 130, t. 290.161) - Jo e il Gazebo, Louis De Funès. Tecnu. Non vist. Ult. 22.30. ★ Commedia

LUTRARIO (v. Stradella 10, t. 280.742) - La mitra vestita di bianco, Wang Yu. Colori. ★ Lotta orientale

SPLENDOR (c. Sebiana 100, t. 288.335) - Un ufficiale non si arrende mai contro di Irene all'evasione, Renato Colamonico Battaglioni, A. Mandrero I. Dunlop. Tecnu. Scope. ★ Forza militare

ZONA MILANO - REGIO PARCO

ADUA (c. G. Cesare 67, t. 273.379) - Blood Story, T. Kendall. Tecnu. Non vist. Ult. 22.30. ★ Drammatico

ARS (v. R. Parco 142, t. 276.588) - Quel giorno Dio non c'era, Ivano Staccioli, Anna Mazzocchi, Colori. Non vist. ★ Guerra

AURORA (c. Brescia 2, t. 278.910) - Il mostro, il grosso, il cruino, Stanlio e Ollio. ★ Comico

FALCHERA - La notte dello scorpione, D. Hilton, A. Strindberg. Colori. Vist. 14. ★ Giallo

MAJOR (largo G. Cesare 105, t. 267.974) - La schiava lo ce l'ho a te no, L. Buccanan, C. Spaak, Adriana Asti. Tecnu. Non vist. Ult. 22.10. ★ Commedia

ORIENTE (v. D. Chiesa 36, t. 241.663) - Avventure amorose di Robin Hood, Ralph Junkian. Colori. ★ Avventuroso in costume

PALERMO (c. Palermo 118, t. 273.030) - Troppo ricchi per un amore solo, G. Gemma, Janet Agren. Colori. Vist. 14. Ult. 22.05. ★ Avventuroso

SEMPIONE (c. Vercelli 146) - Ragnatela, A. Celentano, Claudia Mori. Tecnu. Non vist. Ult. 22.10. ★ Commedia drammatica

SOCIALE (v. Cavavignur 3, t. 850.600) - Tony Arzenta, A. Delon, Carla Gravina. Tecnu. Vist. 14. Ult. 22. ★ Drammatico

ZENIT (v. Corsiti 1, t. 267.697) - E lo chiamarono Spirito Santo, H. Powers. Tecnu. Non vist. Ult. 22.30. ★ Western

ZONA VANCHIGLIA - BORGO PO

ARIZONA (c. [illegible] 33, t. 476.171) - King Kong, Rinco Ganci, Fay Wray. ★ Avventuroso

ARTISTI (v. C. di Savoia 24, t. 837.574) - A [illegible] passeggi, Stanlio e Ollio. ★ Comico

BRIDANO (c. Trieste 106, t. 852.086) - La guerra dei mondi, di Byron Haskin, con Gene Barry. Col. Ori. 20.30; 22.30. ★ Fantascienza, da H. G. Wells

CROSA (v. Crosa 3, t. 883.457) - Bavarian Story, Colori, di produz. Walt Disney. ★ Disegni animati

VITT. VENETO (p. V. Veneto 5, t. 871.843) - Pippi allegrissima, di Walt Disney, Colori. ★ Disegni animati

ZONA NIZZA - LINGOTTO

ACAPULCO (v. Pontinelli 6 - p. Nizza, t. 661.244) - Cinque matti allo stadio (Les Charlots). Colori. Ap. 15. Ult. 22.30. ★ Farsa sportiva

BARETTI (v. Baretti 4) - Peter Pan. Colori. ★ Disegno animato

ITALIA (v. Nizza 138, t. 694.031) - Tutti gay uno, Satta per tutti, T. Rossi, G. Eastman. Tecnu. Non vist. Ult. 22.25. ★ PRIMA VISIONE — Western comico

SPEZIA (v. Nizza 138, t. 652.517) - Mamba colpisce i Mongoli, Colori. Non vist. Ap. 15. ★ Avventuroso

• Cinema a carattere parrocchiale

Ristoranti Enal-Agis — Cinema: Adriano, Milano, Orione, Nizza, Zenit, Nazionale (Moncalieri) — Teatri: Carignano e Macario e, stasera all'Enal per domani Gobetti: «Apocalisse». Enal alla Pasticceria dalla Rabbia (c.so Cavalieri Ciambellani - Mariagnese Lupi e, Enal alla casa — Pellagiatacio: Enal alla casa — Invernizzi-Lenci, ridotti all'Enal.

spettacoli di provincia

RIVAROLO
ITALIA: Tarzan nella giungla ribelle.
BORGARO
ROYAL: Continuavano a chiamarli lo gatto e mezzo.
RUSSOLENO
NARCISO: Polvere di stelle.
CARIGNANO
PETER: L'ultimo buscadero.
CARMAGNOLA
MARGHERITA: King Kong.
CASELLE
ITALIA: Don Camillo monsù di campagna.
ROMA: La vendetta di Ursus.
CHIERI
SPLENDOR: Nell'anno del Signore.
CHIERESE: Per un pugno di dollari.
CHIUSA S. MICHELE
GLORIA: La rossa dalla pelle che scotta.
CIRIE'
ITALIA: Quelli della banda Scratta.
CATALANO: Armate rosse contro il terzo Reich.
GIAVENO
ALFIERI: Indovina chi viene a merenda.
IVREA
POLITEAMA: La fabbrica dell'orrore.
SIRIO: La polizia sta a guardare.
SPLENDOR: Violenza contro violenza.
LANZO
CATALANO: Suriana non perdona.
ORBASSANO
MODERNO: Fiorellino.
PINEROLO
HOLLYWOOD: Ambrosco.
ITALIA: 007: vivi e lascia morire.
NUOVO: Paolo il caldo.
SUSA
CENISIO: Il diavolo dal volante.
TORRE PELLICE
TRENTO: Il killer degli occhi a mandorla.

Piemonte

ALESSANDRIA
ALESSANDRINO: Cinque matti al supermercato.
AMBRA: Pel operazione gatto.
CUNEO: Il mio nome è Nessuno.
CRISTALLO: La rumorosissima favola di Biancaneve.
ACQUI
GALLERIA: La schiava.
MODERNO: La spada nella roccia.
ARISTON: La schiava lo ce l'ho.
CRISTALLO: La polizia sta al servizio dei cittadini.
GARIBALDI: Un tranquillo week-end di paura.

CASALE MONFERRATO
MODERNO: La signora è sista vio-lentista.
NUOVO: Signori e signori.
POLITEAMA: Troppo ricchi per un amore solo.
VITTORIA: Valdez, il mezzosangue.
NOVI LIGURE
CRISTALLO: Gli allegri pirati dell'isola del tesoro.
ERIS: Mia moglie, un corpo per l'amore.
ITALIA: Fantozzi.
MODERNO: Invasione.
OVADA
LUX: Ruganitto.
MODERNO: Continuavano a chiamarli ci gli or terzo.
TORRIELLI: Tony Arzenta.
SERRAVALLE SCRIVIA
LARA: Poppea, prostituta al servizio dell'impero.

ASTI
VITTORIA: Zanna bianca.
SALONE ALFIERI: La quinta offensiva.
POLITEAMA NAZIONALE: Il terrente Rompiscatole).
TEATRO ALFIERI: Le donne del centauri.
LUX: Stesso matto.
SPLENDOR: Cristiana, monaca indemoniata.
CANELLI
BALBO: La meravigliosa e stupenda storia di Carlotta.
AURORA: Confessione di un maniaco sessuale commissario di polizia.

CUNEO
CORSO: Polvere di stelle.
FIAMMA: Cinque matti al supermercato.
ITALIA: Grinzo e Stingo contro tutti.
NAZIONALE: La strana vedita di bianco.
ALBA
CORINO: Piedone lo sbirro.
EDEN: Così bello, così corrotto, così contento.
BRA
IMPERO: Agente 007 vivi e lascia morire.
POLITEAMA: Il ritorno di Hong Kong.
VITTORIA: L'assassino del passo.
FOSSANO
ASTRA: Violenza punire violenza.
DEDEI: Il ritorno di Ajurt.
MONDOVI'
CORSO: Omicidio perfetto a sessanta di luglio.
ITALIA: Cielo rosso all'alba.
SAVIGLIANO
RITZ: La più grande avventura di Tarzan.
NAZIONALE: L'assassino di pietra.
SALUZZO
ITALIA: La notte del terrore.
POLITEAMA: Ruggentino.
SPLENDOR: La mia legge.

NOVARA
ASTRA: Le amorose notti di Ali Baba.
COCCIA: Sesso matto.
ELDORADO: Agente 007 vivi e lascia morire.
ESCELSIOR: Funerale a Los Angeles.
FARADGIANA: Il mio nome è Nessuno.
VITTORIA: Ku Fu dalla Sicilia con furore.
S. CUORE: Terzo mille giungla ribelle.
ARONA
SAN CARLO: ripeon.
REINA: Paolo il caldo.
MODERNO: I giochi proibiti dell'Aretino Pietro.
LUX: A un passo dalla morte.
BELLINZAGO
VANDONI: ripeon.
VOLTA: ripeon.
BORGOMANERO
ITALIA: ripeon.
BORGOMANERO
MODERNO: Vedrai niente offerti.
SOCIALE: Libero di crepare.
LUX: Il sergente Rompigliani.
BORGOSESIA
LUX: Turzan e la fontana magica.
SOCIALE: Paolo il caldo.
CAMERI
ORATORIO: Noi donne siamo fatte così.
CARUGNANO
IMPERO: ripeon.
DOMODOSSOLA
CATENA: Fumerete a Los Angeles.
CORSO: Bronzo dalla pelle d'acciaio.
GIALLATE
SMERALDO: ripeon.
GATTINARA
ITALIA: Forza giulia.
GHEMME
ITALIA: Donne a maglia la compagnia.
OLEGGIO
COMUNALE: La bella Antonia prima monaca e poi Gemonia.
MODERNO: Tartane, il killer del mantello d'oro.
OMEGNA
SENTIERI: Shaft colpisce ancora.
ROMAGNANO SESIA
CASA DEL POPOLO: ripeon.
TRECATE
PELLICO: ripeon.
COMUNALE: Il divertente dello stato libero di Bananas.
VITTORIA: Scorpio.
VERBANIA
APOLLO: Casino Royal.
ARISTON: Un locco di classe.
IMPERO: Terzo contro i mostri.
SOCIALE (Intra): Piedone lo sbirro.
SOCIALE (Fallanza): Il sergente Rompiglioni.

VERCELLI
ASTRA: La seduzione.
CIVICO: Educande feori (proibito ai minori).
ITALIA: Il rompiballe.
PRINCIPI: La meravigliosa storia di Carlotta.
VERDI: Sicilia di fatto.
VIOTTI: La spada nella roccia.
BIELLA
APOLLO: Trappo ricchi per un solo amore.
IMPERO: L'agente speciale Mackintosh.
MARCONI: Lo chiamavano assesso Silvestro.
MAZZINI: Come si distrugge la reputazione del più grande agente segreto del mondo.
ODEON: Zanna bianca.
SOCIALE: La spada nella roccia.
VALLEMOSSO
VALLEMOSSO: Peter Pan.
SANTHIA'
IDEAL: Il safari sulla Pierre l'Arcilan.
TRONZANO
LUX: E tutti in biglietti di piccola taglia.
LIVORNO FERRARIS
MODERNO: Dimmi.
SALUGGIA
COMUNALE: Il treno.

in Liguria

GENOVA
TEATRO MARGHERITA: «Nessun scuso, siamo inglesi», di Garinei e Giovannini.
STABILE GENOVESE: «Non si affitta a nubendi e mendicanti».
STABILE P. DUSE: «L'albergo dei buoni cuscini», di Feydeau.
TEATRO ALCIONE: «Pignasecca e Pignaverza», con C. Dacquisto.
AMBASSADOR: La spada nella roccia.
ARISTON: Club amore.
ASTOR: Amarcord.
AUGUSTUS: Il mio nome è Nessuno.
BOERO: ripeon.
GIOIELLO: La ragazza sono nata per fare l'amore.
GRATTACIELO: Agente 007 vivi e lascia morire.
IMPERIALE: Storia [illegible].
LIDO: La grande abbuffata.
NUOVO FALERO: L'orlo di Chen terrorizza anche l'occidente.
OLIMPIA: Storie scellerate.
ORFEO: Corso di distruzione la reputazione del più grande agente segreto del mondo.
RITZ: La febbre dell'oro.
RIVOLI: Sono matto.
SMERALDO: Ingrid sulla strada.
UNIVERSALE: Papillon.
VERDI: Zanna bianca.
ALFA: Terzo in fedra.
AURORA: Un locco di classe.
DIANA: Mani d'acciaio.
DIONISO: L'agente speciale Mackintosh.
IDEAL: Piedone lo sbirro.
LIDO: Fantozzi.
MIGNON: Turzan il fedra.
STAR: Un locco di classe.
MANIN: 7 donne vennte dalla Cina.
SUPERBA: Sulle scene: La sanguinosa vendetta sulle schermo: Rivelazioni di un maniaco sessuale al capo della squadra mobile.
SANREMO
ARCOBALENO: Stregoni.
ASTORIA: Scorpio.
MODERNO: Ci rivlamo, non Provvidenza?
SESTRI PONENTE
ITALIA: Ming ragazzi.
ROMA: Nanà il figlio della giungla.
VERDI: La schiava.
SPEZIA
A. DORIA: Il corsaro dell'isola degli squali.
PRA
LIOLA': I giorni dell'ira.
PONTEDECIMO: Tutto o niente.
QUINTO
FLORA: Scorpio.
NERVI
AMBRA: Biancaneve e i 7 orsi nani.
VERDI: La proprietà non è più un furto.
RAPALLO
GRIFONE: Assassini o prida.
ITALIA: Shaft e i mercenti di schiavi.
AUGUSTUS: La vie nida di Tarzan.
S. FRANCESCO: Ritratto di un commissario di polizia a un giovane indiziato di reato.
S. MARGHERITA L.
CENTRALE: La farfalla sono libere.
IDEAL: L'assassino di niente.
MIGNON: La mia legge.
LUX: A viso aperto.
CAMOGLI
ODEON: Il computer con la scarpa da tennis.
SAVONA
DIANA: Il mio nome è Nessuno.
ELDORADO: Papillon.
ARI: Tutto quello che avrete voluto sapere sul sesso e che non avete mai osato chiedere.
ASTOR: Sesso matto.
OLIMPIA: Cento bianca.
MODERNO: Turzan in India.
LUX: Avventura di cowgirl di Peperin.

Passione e pubblicità, come sempre

Villa ama il circo (e la trapezista)

Ecco l'«attrazione» Bizzarro, nuova passione circense di Claudio Villa

NOSTRO SERVIZIO

Roma, 3 gennaio.

In *tournée* da metà dicembre con il pianista Luciano Sangiorgi in uno spettacolo a equattro mani che farà il giro di mezza Italia, Claudio Villa ha raggiunto in una pausa il suo tendone e la sua trapezista per dare una mano al circo che muore. «Amo il *mondo* del circo — ripete monotono ad ogni intervista — *perché è un mondo ancora intatto, genuino. Quando posso mi ci tuffo dentro.* E lo fa, lasciando intendere che compia un'opera di bene.

In verità, tra son lì molle che spingono il Villa nazionale sotto il tendone del Circo «Città di Roma»: la prima è di carattere elettoralistico. Come ogni volta che canta a un matrimonio, oppure dona il sangue, ovvero ancora partecipa a una festa di piazza, Villa termina la sua esibizione con un invito a votarlo a *Canzonissima*. Se *Canzonissima* è finita, rimane il secondo motivo di carattere puramente economico. Altro che *saluto al circo che muore!* Quando Claudio Villa lavora sotto il tendone si becca 650 mila lire, e altre 100 [illegible] al suo agente di Milano. La terza è di carattere sentimentale pubblicitario. Si parla, soprattutto sui rotocalchi scandalistici, di un suo travolgente [illegible] con una morena trapezista.

Liliana Bizzarro, in arte Fiorana, ricambia con egual ardore le attenzioni del Reuccio: è giunta al punto di fuggire dal circo, infrangendo così i rigidi (ma non troppo) principi morali che reggono la sua famiglia isolana. Di Liliana le cron

SPORT

STAMPA SERA
Giovedì 3 Gennaio 1974

Grandi manovre sull'asse Torino-Milano per preparare l'atmosfera alla tradizionale doppia sfida calcistica

Un "mastino" per CAUSIO

"Non temo la guardia di Oriali,,

Vycpalek preferisce non fare tabelle di marcia. « E' soltanto teoria — dice —. Poi, si sa che di punti bisogna farne il maggior numero possibile ». Così il tecnico della Juventus prepara la squadra anti-Inter senza variazioni al programma consueto. L'allenamento viene rispettato secondo i soliti schemi, con le normali dosi di lavoro. Vycpalek non tiene conto neppure della «trovata» del «mago» Herrera che ha scovato un nuovo sistema per far segnare al primo minuto della partita con mezz'ora di preparazione supplementare. Anche i giocatori non sono preoccupati. Si nota soltanto un maggiore impegno, la ricerca della massima concentrazione. Sembra persino che i bianconeri si siano imposti l'austerità anche nel rispettare gli orari ed i limiti delle parole. C'è, insomma, il desiderio di fare una bella partita.

Franco Causio è uno degli juventini che stanno attraversando un « periodo magico ». Tutto sembra andare bene all'attaccante dalla maglia numero sette. Sono cose naturali fra i calciatori: quando c'è la forma e la critica è favorevole, c'è la voglia di fare ed il buonumore. Se invece, come nel caso di Anastasi, gli infortuni si susseguono e si è momentaneamente fuori squadra, viene a mancare l'allegria ed il desiderio di parlare.

Con Causio c'è un argomento d'obbligo: domenica, sembra ormai sicuro, Helenio Herrera lo affiderà ad Oriali. Per questo nell'Inter Oriali avrà la maglia numero 11, con il compito di « controllore » sull'attaccante bianconero.

« Il fatto — dice Causio — *non mi preoccupa più delle altre volte. Sono abituato. Ogni domenica c'è un avversario che mi sta addosso. Non è una novità. Soltanto il libero ed il portiere non hanno un diretto marcatore. Che ci sia Oriali od un altro, quindi, per me fa lo stesso ».*

— Diciamo che il suo probabile rivale stia attraversando un periodo di gran forma. Qualcuno domenica lo ha paragonato persino a Pelé...

« Non mi impressiona. Proprio contro Oriali ho un bellissimo ricordo. In Juventus-Inter di due stagioni fa, vincemmo per 3 a 0. E fui proprio io a segnare tutte e tre le reti bianconere, nonostante la "guardia" di Oriali ».

— Va bene. Allora vediamo un altro problema. C'è differenza per te giocare a fianco di Anastasi o di Anastasi?

«Direi di no. Io faccio sempre il mio gioco, cercando di fare spazio, di servire il centro o se possibile di tirare direttamente in porta. Se c'è Anastasi, lui fa l'Anastasi e Bettega il Bettega. Se c'è Altafini, Fred copre il ruolo di Bettega e Roberto quello di Anastasi. Quindi nessun problema. Gli schemi sono più o meno gli stessi. Nella Juventus per fortuna se ci sono problemi, sono soltanto di abbondanza. Un bene per la squadra ».

— Giocare con l'Inter vi preoccupa di più che affrontare un'altra squadra? In genere le milanesi fanno sempre belle partite a Torino...

«Intanto è il Milan che ha una bella tradizione al "Comunale", mentre i nerazzurri sovente le hanno buscate. E poi, mi pare che il campionato lo dimostri, si è raggiunto un certo livellamento di valori e l'impegno è sempre gravoso ».

— Quindi nelle file juventine non c'è troppo nervosismo od una particolare attesa per questa partita?

«No, aspettiamo l'Inter consapevoli delle nostre possibilità. In fondo è la squadra di Herrera a correre i rischi maggiori. Viene a giocare sul nostro campo. Se perde rimane staccata, se pareggia manteniamo il distacco di un punto. Un'altra eventualità non mi sembra il caso di prenderla in considerazione...».

E' dunque una Juventus abbastanza tranquilla (interpretando le parole di Causio) quella che si appronta ad affrontare i nerazzurri. Stamane i bianconeri si sono allenati come di consueto in partita. Hanno ripreso a pieno ritmo anche Anastasi e Marchetti.

Cristiano Chiavegato

IL SALTO DI FURINO

Furino salta con disinvoltura il compagno d'allenamento. Un altro segno dei progressi del mediano bianconero

GIAGNONI potenzia la difesa

E Cereser dice: "Sono pronto,,

Il Torino affronta la trasferta a San Siro in un momento particolarmente drammatico per i rossoneri: Rocco vuole assolutamente conquistare il risultato pieno per riportare la squadra in una degna posizione di classifica. Per questo il Milan non baderà a difendersi, bensì cercherà di sopraffare gli ospiti — senza alcuna cortesia — sin dai primi minuti. La necessità del Milan di conquistare il successo offre evidentemente al Torino l'occasione di approfittare degli eventuali errori degli avversari, ma costituisce anche un grave pericolo. Se il Torino non sarà più che saldo nel reparto difensivo, rischierà di venire travolto dalla furia di Rivera e compagni.

A Giagnoni il compito di trovare il miglior modulo difensivo, senza tuttavia rinunciare al contropiede: la unica maniera per frenare l'impeto dei milanisti è tenere la loro porta stretta in spada di Damocle di Dal e Pulici. In difesa le imperfette condizioni di Lombardo creano qualche problema. Il terzino è affetto da una fastidiosa pubalgia e Giagnoni non esclude la possibilità di poterlo sostituire con Mozzini schierando Zecchini stopper ed inserendo Cereser nel ruolo di libero.

Angelo Cereser è pronto al rientro. Il suo campionato, fino a questo momento, non è stato fortunato. Dopo essere stato bloccato fastidiosamente da un'enterocolite ed aver disputato soltanto un tempo a Cagliari e due incontri, con la Fiorentina ed il Vicenza, Cereser è dovuto ancora rimanere in tribuna per la squalifica che lo ha escluso alla vigilia del derby. Ora, dopo aver saltato l'incontro con i bianconeri, la trasferta a Bologna e le partite interne con Foggia e Genoa, gli si presenta l'occasione critica di un rientro a San Siro.

Chiediamo a Cereser: Non avrebbe forse preferito un ritorno in squadra più tranquillo? magari in una partita interna?

Angelo Cereser chiede di giocare

« Non sono più un ragazzino. San Siro è certamente una platea assai temibile, io però sono un professionista ed ho imparato a superare certe soggezioni. Pur di rientrare sarei disposto anche a farlo al Maracanà in una finale di Coppa del Mondo. Mi pare l'idea? ».

— Non le sembrano eccessivi i rischi di questo incontro?

« Per il Torino e per me l'incontro di Milano rappresenta effettivamente una occasione, seppur molto rischiosa, di rilancio. Non so se davvero giocherò, dipende dal signor Giagnoni che dovrà decidere se è il caso di chiamarmi in panchina, se sarà così tuttavia cercherò almeno di ripetere la prestazione di Vicenza, dove mi pare di aver disputato un buon incontro. Certo i tifosi devono capire che non potrò riprendere subito al massimo dei giri ».

— Quali difficoltà presenta secondo lei la trasferta di Milano?

« I rossoneri sono certamente una squadra scorbutica. Ma non è detto che sia meglio affrontare un incontro con una formazione di provincia, sempre ricco di invidie, piuttosto che una squadra decisa ad affrontarti di petto ».

— Quali sono i suoi precedenti con il Milan?

« Con il Milan ho segnato il mio primo gol in serie A, nel maggio del '69, a Torino, quando giocammo per 1-0. L'unica rete mancata a segno su azione: le altre, poi, le ho segnate su rigore. Un buon auspicio per questo incontro. Ma francamente non mi interessa segnare: è compito di altri. A questo punto ho una gran voglia di giocare: mi basterebbe giocare, e giocare bene ».

Oggi pomeriggio alle ore 14,30 Giagnoni condurrà la squadra sul campo Cromodora di Venaria per un'incontro amichevole a ranghi misti. E' l'ultimo test per l'allenatore granata, prima della trasferta milanese.

Salvatore Rotondo

INTER, dubbi e certezze

Oriali: "Il barone non si ripeterà!,,

Milano, 3 gennaio.

Il « mago » è alle prese con il problema Fedele. L'ex bolognese non si è ancora rimesso da uno stiramento ed Herrera lascia intendere di essere pessimista. Il dottor Quarenghi, invece, è ottimista. Il suo compito sta essenzialmente nel rimettere in sesto i « malati », poi finisce lì. E' il « mago » che decide l'impiego in campo. Helenio ha fatto capire che preferisce portare a Torino tutta gente in perfette condizioni fisiche. Fedele, quando calcia, sente ancora dolori. Per giocare a Torino deve convincere il trainer di essersi ripreso in pieno. Ma oggi si è limitato a correre, a scattare: non ha mai calciato. Quindi è difficile che Fedele rientri contro la Juventus. Del resto Helenio può disporre di un Oriali strepitoso e non si preoccupa. Il « mago » è combattuto dal dubbio di confermare lo stesso attacco di domenica scorsa o di apportare una variante: togliere cioè una « punta », probabilmente Mariani, e inserire un centrocampista, il mugugnante Bertini oppure Bini. Nel consueto scambio di idee con la commissione interna (Mazzola, Burgnich, Boninsegna, Facchetti e Vieri), l'allenatore è sembrato favorevole ad adottare a Torino una tattica prudente. Tuttavia non sono escluse altre soluzioni. Potrebbe andar fuori anche Massa e Mariani giocare a destra con Bertini o Bini a sinistra. A Firenze, però, l'Inter con questo schieramento fu sconfitta: è probabile che, per scaramanzia, Helenio lasci perdere.

Sicuro di giocare, comunque, è Oriali: in un modo o nell'altro troverà posto in formazione. Oriali detto « Lele », classe 1952, è forse l'uomo più in forma del complesso. Contro la Roma ha giocato ad un ritmo strabiliante, mostrando una continuità d'azione sbalorditiva. Non è un « purista » del tocco di palla ma in compenso non si ferma mai: ha messo lo zampino nei due gol ed ha spadroneggiato su e giù per il campo. Se la cava bene anche nel controllo dell'uomo. La settimana prima, schierato come stopper su Macchi, lo aveva letteralmente annullato.

Ormai, più che una promessa, Oriali si sta conquistando il posto in squadra facendosi largo con autorità. Vedendolo giocare molti rimpiangono i trecento milioni spesi per Fedele. Il ragionamento, però, non è valido: una squadra non si può fare con undici giocatori e Fedele in prospettiva è l'erede di Facchetti. Non si conosce ancora con esattezza quale sarà il compito che Helenio affiderà ad Oriali: ma non dovremmo sbagliarci quando affermiamo che le possibilità sono due: o marca Causio o agisce nella zona di Cuccureddu.

Oriali ha già marcato tre volte Causio: la prima a Milano, il "barone" trovò pane per i suoi denti. Causio però si rifece prontamente a Torino: segnò addirittura tre gol. Oriali, però, accampa attenuanti.

« E' storia vecchia. Era il campionato 1971-72 e l'Inter aveva appena conquistato a Glasgow, a spese del Celtic, la qualificazione alla finale della Coppa dei Campioni. Eravamo un po' stanchi e la concentrazione era minima: del campionato non ce ne importava niente. Così Causio segnò tre gol. Ma ora è diverso. Anch'io sono maturato e l'Inter non ha sprecato energie in Coppa dei Campioni. Non so se giocherò, ma se mi sarà affidato Causio non soffrirò complessi, statene certi. E vorrei cancellare il ricordo di quei tre gol. L'importante comunque è giocare. Scendere in campo con qualsiasi maglia, accetterei anche di marcare... Zoff, pur di esserci contro la Juventus ».

Oriali fu lanciato da Gianni Invernizzi. Nella finale di Coppa dei Campioni a Rotterdam contro l'Ajax fu dirottato nientemeno che su Cruyff. Anche quella volta se la cavò bene.

Guido Lajolo

MILAN, polemiche e rivalità

Benetti in castigo torna Bergamaschi

Milano, 3 gennaio.

Si affievolisce la polemica scatenata da Rocco sugli arbitri che secondo lui commettono troppi errori a sfavore del Milan (ma quando Angonese contro la Fiorentina e Menegali contro il Napoli favorirono con i loro errori il Milan il "paron" non si lamentò...) e si pensa, al Milan, sempre di più all'incontro con il Torino. Rocco, tornato ieri da Trieste, dove ha festeggiato Capodanno, ha subito preso in mano il comando delle operazioni. I problemi che affliggono il Milan non sono pochi e, dopo tanto baccano, il tecnico li vuole risolvere in piena tranquillità. Perciò, per esempio, per evitare il pericolo di polemiche, ha chiesto ai giocatori di centellinare e misurare le parole nelle interviste. Del resto al Milan non è una novità: dopo ogni sconfitta vige la consegna del silenzio.

Rocco con tanti guai

I problemi di Rocco, nonostante che il «paron» mascheri molto bene il suo stato d'animo, riguardano soprattutto il centrocampo. Rocco se la prende di preferenza con Bergamaschi ma in realtà è preoccupato dal calo di Benetti e dalle prestazioni non troppo esaltanti di Rivera. In pubblico, certo, il « paron » non si azzarda a stuzzicare i due « big », preferisce dirottare i suoi strali su altri obiettivi meno pericolosi; in realtà Rocco è angustiato dal rendimento sottotono dei suoi due pupilli e si sta impegnando a fondo, con la collaborazione di Maldini, per riportarli al più presto in forma. Senza l'apporto pieno di Rivera e Benetti il Milan può abbandonare ogni speranza di gloria, lo sanno tutti. E Rocco meglio di tutti. Il « paron » si augura che lo squalifica in cui è incorso Benetti gli serva di lezione. Benetti non giocherà contro il Torino ma al Milan tutti sperano che il forzato riposo gli consenta di ripresentarsi nuovamente al meglio della condizione.

Rocco non ha ancora deciso con chi sostituire Benetti. Pare tuttavia che dopo aver preso in esame e accantonato la candidatura del giovane Maldera III, sia propenso a concedere fiducia ancora alla vecchia guardia. Sogliano, che a Roma è stato uno dei migliori, dovrebbe retrocedere in mediana, Biasiolo prenderebbe il posto di Benetti: all'ala destra scalcherebbe nuovamente l'ora di Bergamaschi.

Col ritorno di Schnellinger, Rocco accarezzerebbe l'idea di schierare Turone stopper. Ma Turone ha detto chiaro e tondo che preferisce attendere piuttosto di essere impiegato in un ruolo che non gradisce. «Ramon» ha giocato bene a Napoli e a Roma e non vuole cedere il posto all'anziano tedesco. Chiede a Rocco e Maldini una prova di fiducia. Probabilmente gli sarà accordata. Schnellinger dovrebbe così rimandare il suo rientro in Milan-Ajax, sandata nella Supercoppa che si disputerà a San Siro mercoledì 9 gennaio. Poi, qualche mese provvederà. La rivalità, sportiva si intende, fra Turone e Schnellinger, prima o poi doveva scoppiare. Turone dopo aver fatto anticamera per più di un anno, rivendica il ruolo di libero. Per Rocco e Maldini il 1974 si inizia all'insegna di problemi difficili da risolvere.

g. l.

Noi tifosi

"Nonno,, José vincente

Ora che la Juve ha risolverato « nonno José » i bianconeri si trovano nella piacevole situazione di poter scegliere fra più attaccanti per dar l'assalto alla difesa avversaria e ritentare la scalata allo scudetto. Ora, ha tante soluzioni, mi permetto di suggerire a chi di dovere l'esclusione (temporanea, naturalmente) di Bettega per continuare a usufruire del momento di grazia di Altafini in questo lungo inverno. Così a primavera Bobby-gol sarà di nuovo in gran forma e riposato: può essere la nostra vincente per un altro scudetto targato bianconero.

PIERO LISANO - TORINO

Dopo tifoso del basket vorrei complimentare i dirigenti del Sacià di fare tutto il possibile perché « Cane » De Simone resti in Italia fino al termine del campionato. Noi tifosi speriamo bentissimo quanto valga il campione argentino e se la classifica del Sacià è buona dobbiamo ringraziare anche al giovane di ritorno che sarà molto duro in quanto più della metà delle partite saranno giocate in campo esterno. Per questo è essenziale la partecipazione di Da Simone, e scanso di brutta sorpresa.

Rivolgo intanto ai tifosi del basket l'invito a recarsi sempre numerosi alle partite del Sacià perché giocatori come Charly Cagliaris e «Arania» Lainp hanno bisogno del calore del pubblico per rendere al massimo.

GIANNI DELMASTRO - TORINO

Scrivere a: « Noi tifosi » - Stampa Sera - Via Manzoni 32 - Torino.

ECONOMICI

Gli avvisi si ordinano presso: TORINO, via Roma 80, via Maroncelli 32; MILANO, via Gaetano Negri 8/10; ROMA, via Quattro Fontane 13; GENOVA, via L. Vernazza 23; IMPERIA, corso Matteotti 18; SAVONA, via Armando 1; BOLOGNA, via Rizzoli 38; FIRENZE, piazza Antinori 8 r; PADOVA, Galleria Ezzelino 3; PALERMO, via Cavour 70; BOLZANO, via Portici 30; TRENTO, piazza Lodron 1; NAPOLI, Galleria Umberto I 27; TRIESTE, c. Italia 11.

Coloro che intendono inoltrare le loro richieste per corrispondenza - pensando quindi di scrivere a: Publikompass S.p.A., corso Massimo d'Azeglio 60 — 10126 Torino, il prezzo delle inserzioni deve essere corrisposto anticipatamente per contanti o vaglia. Esso risulta dal prodotto del numero di righe (minimo 3) per la tariffa della Rubrica, cui l'aggiunta delle imposte pari al 12% (I° semestre 1974). Nessuna riduzione nel caso di inserzioni ripetute di richiamo in carattere maiuscolo intere quelle iniziali o per ognuna di esse verrà corrisposto un supplemento di L. 200. La tariffa è di L. 330 la riga. Le rubriche «Domande di lavoro» L. 300; «Domande impiegati tecnici» L. 300; tecnici L. 250; dirigenti L. 300. Annunci urgenti L. 700; Annunci in neretto L. 700. Annunci in due linee (pubblicati dal terzo giorno in poi dall'acquisto) L. 700. Annunci urgenti a due linee composti in neretto L. 1000. Coloro che desiderano rimanere ignoti ai lettori possono utilizzare il nostro servizio specifico aggiungendo al testo dell'avviso la frase: «Scrivere: Publikompass S.p.A. 10126 Torino», in tal caso all'importo dell'intera inserzione deve essere aggiunto il solo diritto di risposta in L. 300 per decade, e un timbro di L. 500 per le spese di recapito della corrispondenza. La Publikompass S.p.A. è, a tutti gli effetti, unica destinataria della corrispondenza, indirizzata alla suddetta. Essa ha il diritto di verificare la lecità e chiarezza valutare quindi quello assolutamente inconvenienti agli annunci non inoltrando agli stessi forma di corrispondenza, stampati, circolari o lettere di propaganda. Tutte le lettere indirizzate alle cassette debbono essere inviate per posta e saranno respinte se assicurate o raccomandate.

Per uno specifico accordo intervenuto con l'ISTITUTO BANCARIO SAN PAOLO DI TORINO, con la CASSE DI RISPARMIO DI TORINO, di GENOVA E IMPERIA e di SAVONA gli avvisi possono essere ordinati presso tutte le Sedi e Dipendenze di queste Banche esistenti in Italia.

1 Commerciali

MOX prefabbricati monoblocco cemento armato autotrasportati. Impresa ingegner Rovazzo. Preventivi gratuiti, telefonare 311.359 - 540.063.

CARRELLI elevatori nuovi e usati vendonsi presso concessia Centro Assistenza carrelli elevatori corso Francia 21. Telefono 795.000 oppure 761.915.

2 Affari e capitali

A.A.A.A.A. A.A.A.A.A. PRESTITI accordiamo immediatamente a tutti. Nessuna spesa anticipata, assoluta informazione. Finanziamo inoltre proprietari auto e alloggi anche se ipotecati, dipendenti qualunque azienda, commercianti, professionisti, artigiani. Massima riservatezza. Mutui estesi ai casi sospesi, mensili, segnal. Operazioni completa. Rivolgersi in

FINANZIARIA FID.

Sede Centrale, via Cernaia 18. E' la prima Società del settore specializzata per tutte le Vostre necessità; finanzia i Vostri acquisti, le Vostre vacanze, i Vostri affari. Interpellateci con fiducia, saremo a vostra piena disposizione di Vostro servizio. Finanziaria Fid. (via Cernaia 18, angolo corso Siccardi, telefoni 542.854 - 530.143.

A.A.A.A.A. A chiunque entro 48 ore senza formalità, orari continuati dalle 9 alle 19.

PRESTITI

Finidomus, telefono 532.575.

A.A.A.A.A. FINANZIAMENTI di qualsiasi genere possono ottenere immediatamente operai impiegati commercianti) pensionati semplici con rateizzazione.

F.I.F.A.T.

via Cavalcanti 39, telefoni 318.200 - 530.422.

A.A.A.A.A. FINANZIAMENTI immediati (illimitati) impiegati e tutti per qualsiasi necessità. Serietà.

FI.SI.T. S.p.A.

piazza Statuto 10, telefoni 358.176 - 549.537.

AL primo colpo d'occhio! Vi piacerà senza esitare! Impiegati, operai, Vi riceviamo al primo piano di piazza Adriano 19, telefono 442.455.

INDUSTRIA cintura oltre ogni sicura combinazione a capitale molto sicuro. Scrivere: «Publikompass 8014 — 10100 Torino».

OFFRESI agente bar alberghi automatici, sufficiente piccolo capitale e spirito che sia serio e intraprendente. Scrivere: «Publikompass 8039 — 10100 Torino».

PRESTITI a officine concessionarie. Scrivere: «Publikompass 8014 — 10100 Torino».

PRESTITI su auto e immobili vasti modelli, celerità. Fair, via Arquebro 19 Torino, telefoni 510.136 - 530.397.

PRIVATAMENTE si concedono prestiti senza garanzia, votando anche a domicilio. Telefonare 953.067.

3 Aziende, negozi

A vostra disposizione per cedere o rilevare vostro negozio intermediari con industrie. Usav via Medici 68. Telefonare 773.309.

ABBIGLIAMENTO zona vendesi con vasta licenza ove specializza vendesi. Telefonare 837.848.

ALASSIO cedesi pensione ben avviata 50 metri mare ricostruzione centrale 24 camere. Telefonare 0182/42.737.

AUTORIMESSA comprasi 72 quo privata, zona celle telefonare via Torino 15 - 880.346.

BAR tavola calda completissimo angolare moderno attrezzatissimo affittasi forte incasso ottimi affittasi. Telefonare 541.566, altro bar paralleloamo ristorante ottimo.

CARTOLIBRERIA giocattoli zona mercati generali bar avviata cedo in gerenza o proprio referenziato. Telefonare 760.813.

CAUSA malattia cedo bianchetta confezioni forte sconto contanti. Telefonare 901.1618.

CAUSA immobili vendesi negozio frutta verdura scrivetemi mitti proposte, telefono 758.418.

CEDESI negozio bigiotteria abbigliamento signora, zona centrale, affitto anche per gallerie d'arte. Telefonare 547.484, 62/1610.2630.

DI SALVATORE, corso Turati 11/c, cedo elettrodomestici 300 mq vasta vetrine, avviatissimo punto commerciale, affittasi.

DI SALVATORE, corso Turati 11/c, cedo in Riviera dei Fiori azienda floricola produzione telec. Attissimo reddito.

FIORINA studio, via Palazzo Città 6, telefono 541.368, tratta cessione rilievi bar ristoranti alberghi negozi aziende.

LATTERIA attrezzatissima ampi locali cedesi per ristrutturazione. Studio Assi via Garibaldi 3.

LICENZA panificazione e dolciumi non attrezzatura e clientela offresi affare zona provincia Savona. Scrivere: «Publikompass 1225 — 10100 Torino».

MENSA avviata perfettamente attrezzata cedesi gestione ai professionali. Scrivere: «Publikompass 8017 — 10100 Torino».

NOTIVI famiglia cedesi Cuneo ottima macelleria salumeria confezioni, telefonare ore 13-21 389.174.

PROSSEMITA' lungomarisi su strada statale espansione industriale mq 4000 ca. desi. Telefonare 791.238.

RIVENDITA pane, vini, liquori S. Rita 60 mila abitanti) cedesi studio Assi via Garibaldi 3.

4 Terreni

LA Mendola privata rivende terreno metrizzazione all'interno del parco centrale(bis) 1050 mq. Scrivere: «Publikompass 484 — 10100 Torino».

PRIVATO vende terreno industriale mq 8 mila statale Moncalieri Villastellone grezzo approvato. Superficie mq 3700. Telefonare 300.833.

TERRENO zona Carmagnola progetto approvato esibito, 3 camere, cucina, bagno, terrazzo, garage 6 milioni affare. Telefonare Torino 442.323.

TERRENO mq 580 mila circa unico corpo, zona villeggiatura fuori espansione provincia di Savona, altitudine 580 metri, indice fabbricabilità 0,5, contiene fabbricato mc 3 mila destinazione commerciale, bar, negozi, ristorante, arredo, ottimo cimitero, piscina riscaldamento, altra piscina, tennis, impianto elettrico, acqua, energia elettrica, attualmente destinato attività turistiche, reddito netto lire 15 milioni annui, interessante per lottizzazione di chalet. Vendesi 270 milioni non trattabili. Scrivere: «Publikompass 26 — 10121 Genova».

5 Locali e negozi

domande

APPARTAMENTO mq. ufficio 75-150 mq. ammobiliato in posizione interessante. Telefonare 755.211.

SOCIETA' commerciale cerca locale mq 1000. 2000 con magazzino e uffici zona corso Orbassano Cocorso Strada Mirafiori. Telefonare 271.031, 857.021 ore ufficio.

offerte

AFFITTASI locale interno mq 45 con servizi adatto laboratorio fino 15 mila al mese in via Chivasso 28. Telefonare 655.381.

AFFITTO magazzino vuoto uso deposito Nichelino centro mq 30 circa, su 3 quattro parte d'ingresso. Libero corrisp. Telefonare 398.337.

COMPLESSO industriale direzionale mq 18 mila coperti 3 mila scoperti, altri 3 mila vendesi. Archivoli, telefono 547.376.

FABBRICATO industriale 15 mila mq situato via Bologna Torino affittasi. Scrivere Publikompass 629/2 12091 Bra.

IN edificio di prestigio su corso U. Sabaudia vendesi o affittasi grandi ampi con ampissimi sottomagni particolarmente adatti per esposizione e uffici abbigliamento. Per informazioni e visite ufficio vendita in loco via Nichelino e aperto anche giorni festivi. Telefonare 618.774.

LIBERI affittasi mq 2500 capannoni loro deposito più mq 1700 uso laboratorio, ufficio, parcheggio. Telefonare 457.137 ore 9-12.30.

NEGOZIO ampiare via Cibrario 31 già mobilificio affittasi attività qualsiasi settore, eventualmente seminterrato. Telefonare 544.461.

OULX alta Valle Susa centro estivo internazionale stazione ferroviaria internazionale particolarmente privilegiata stabile ottimo stato di ricevo sviluppo commerciale vendonsi in complesso volendo anche negozi con magazzino molto redditizie facilitazioni pagamento. Telefono 787.785.

REDDITO sicuro 6% acquisendo negozi corso Ciriaco 142 attuale 50%. Per informazioni telefonare ore ufficio al 618.774.

USO ufficio affittasi 3 camere servizi doppia entrata portineria zona riformate parcheggio vicinissimo 956.848.

VALGESTA ampi locali su 2 piani uso magazzino laboratorio zona centrale via Baglioni 25 mq 300 circa vendonsi. Telefono 540.122.

VALGESTA ampi locali uso magazzino mq 350 vendonsi o affittasi via S. Remo 3 nuova corso Cosenza visita ore ufficio.

6 Domande lavoro e impiego

operai, autisti, fattorini

AGGIUSTATORI militarmente meccanico macchine speciali automatismo. Telefonare 323.134.

7 Offerte lavoro e impiego

operai, autisti, fattorini

A centro zona occhi offresi stipendio gratuito cambio mutualità officina meccanica, eventuale posto lavoro martito. Scrivere: «Publikompass 811 — 10100 Torino».

ABBIGLIAMENTI operai generici. Nardi rotolatica, telefono 240.339.

ALESSARISTA o fresatori attrezzisti assume Scalia via Lanzo 129/15 telefono 239.584.

ASSUMESI portinaia persona età compresa tra i 30 e i 40 anni libera subito per pulizie Lungo Po Antonelli 17. Scrivere «Publikompass 401 — 10100 Torino».

AUTORIMESSA cerca garagista notturno, no stabile permanente largo Luigi Rizzo 37. Telefonare 798.010.

AZIENDA assume personale femminile per lavoro di leggerissima, età 18-21 anni. Telefonare 534.965.

CERCANSI addetti pulizia stabilimento Rivalta. Telefonare ore ufficio 800.288.

CERCANSI autisti pensionati turnisti solo guida Fiat 238 servizio Torino. Telefonare 121.358 Castiglia.

CERCASI apprendista officina avvolti elettrici zona Borgaro. Telefonare 470.844.

CERCASI giovani apprendisti stampisti. Presentarsi Test via Chambery 81 Torino.

CERCASI per stabilimento in Borgaro operai addetti conoscenza lettura a disegni comuni, telefono 470.1867.

DITTA attrezzeria cerca tornitore seconda e rettificatore seconda. Telefonare 703.686.

DOMESTICA lina cercasi ottimo trattamento. Telefonare 353.080.

ESPERTO piegatrici Schiavi conoscenza disegno affidare reparto e maggiori seconda categoria cercasi urgente. Telefonare 890.311.

FRESATORE esperto ricercasi per immediata assunzione, favorevoli condizioni. Telefonare 618/807.568 ore ufficio Savona.

FUOCHISTA patentato cerca azienda zona Collegno. Telefonare 785.813 ore ufficio.

INDUSTRIA metalmeccanica cerca elettricista verniciatore cerca montaggio impianti elettrici, ottima retribuzione, referenze. Scrivere «Publikompass 870 — 10100 Torino».

OFFICINA elettromeccanica cerca operaio polisettoriale. Telefonare 243.151.

OPERAI generici militarmente dispensi effettuare 3 turni lavoro assume Industria metallurgica zona Madonna di Campagna. Scrivere: «Publikompass 808 — 10100 Torino».

OPERAI specializzati immediati per industria legno Torino. Scrivere: «Publikompass 8061 — 10100 Torino».

(Continua a pag. 12)

SCIATORI
scegliete dove andare...

★ COURMAYEUR	A/R	L. 2200
★ CERVINIA	»	L. 2000
★ CHAMPOLUC	»	L. 2000
★ GRESSONEY	»	L. 2000
★ PILA	»	L. 2200

TUTTI I GIORNI FESTIVI CON LA SADEM ED I SUOI
AUTOPULLMAN DELLA NEVE
IN 2 ORE O POCO PIU' PER L'AUTOSTRADA DELLE ALPI
ED IN PIU'

eccezionale combinazione SADEM - FUNIVIE VAL VENY I.T.F. inclusivo trasporto + funivie L. 5000 Torino - Courmayeur a/r + libera circolazione su tutti i 20 impianti di risalita del Chécrouit e Val Veny

INFORMAZIONI - PRENOTAZIONI - PARTENZE:
CENTRO / SAVET / NEVE org. SADEM
TORINO - Piazza C. Felice 85 (Porta Nuova) - Tel. 541.360

Radiografia bianconera e granata

Juve in media Toro meno 1

Radiografia bianconero-granata a quattro turni dalla conclusione del girone d'andata. La Juventus in alto, il Torino quasi a metà classifica con molte ambizioni in entrambi i «clan» non espresse al meglio dalle due formazioni. Le occasioni, durante il cammino, sono state numerose ma non sempre Juventus o Torino sono riuscite a sfruttarle sino in fondo. Rispetto allo scorso anno la squadra di Vycpalek presenta la stessa situazione, cioè 15 punti, al contrario quella di Giagnoni ne ha uno in meno, cioè undici punti.

«Provato a togliere alla Juventus i due punti del derby che noi abbiamo sbagliato — diceva proprio ieri Giagnoni — e vedrete che il nostro cammino non risulterà poi così fallimentare come si potrebbe credere. Noi saremmo in vantaggio rispetto all'ultima stagione e la Juventus » — 2. Il derby d'altronde offre sempre situazioni e risultati imprevedibili per cui il valore del punteggio che manca in palio è relativo. Una cosa è certa, con Sala, cioè a ranghi completi faremo un girone di ritorno degno del nostro antico trerendiamo».

Vycpalek va avanti alla giornata. Mantenere la media dello scorso torneo — specie ora che a Milano i cosiddetti maghi danno per scontata l'assegnazione dello scudetto a quota 42 — significherebbe cogliere il suo tricolore troppa fatica. Milan, Lazio, Inter e... Torino permettendo, ovviamente.

Le cifre

Juventus 15 punti, dunque, proprio come lo scorso anno. Torino, invece a —1 con un rendimento diametralmente opposto a quello precedente. Ma andiamo per ordine e diamo la parola alle cifre.

Quest'anno la Juventus va meglio al Comunale, mentre registra qualche flessione in campo esterno: per usando diverse le squadre affrontate, resta il fatto che nel confronto emerge la Juventus forzata interna, tanto è vero che ha vinto anche il derby (gara esterna, secondo il calendario, ma che all'atto pratico si risolve in un match interno). Dunque, lo scorso anno su 8 gare esterne i bianconeri ne vinsero 3, pareggiandone 2 e perdendone 3, il che in parole povere significa 8 punti. Quest'anno 6 gare, 2 vittorie, 2 pareggi, 2 sconfitte, uguale a 6 punti: quindi, due in meno.

Bilancio casalingo della Juventus: quest'anno 5 partite, 4 vittorie, 1 pareggio uguale 9 punti; lo scorso anno, 5 partite, 2 vittorie, 3 pareggi, 0 sconfitte uguale a 7 punti. Differenza: 2 punti in più.

Passiamo al Torino. Quasi inspiegabile lo scorso anno col proprio campo, la squadra di Giagnoni lo è diventata ora in trasferta. Facciamo il confronto: Torino casalingo 1972-'73: 6 partite, 5 vittorie, 1 pareggio, 0 sconfitte uguale a 11 punti; Torino 1973-'74: 6 partite, 2 vittorie, 2 pareggi, 2 sconfitte uguale a 6 punti, cioè quasi la metà in meno.

Torino formato trasferta: stagione 1972-'73, 5 partite, zero vittorie, 1 pareggio, 4 sconfitte uguale a 1 punto; stagione 1973-'74: 5 partite, 0 sconfitte, 5 pareggi, 0 vittorie, uguale a 5 punti cioè 4 in più rispetto all'ultimo campionato. Non servono per recuperare quelli persi in casa ma confermano indubbiamente è tornato ai rendimenti di due anni fa, cioè al primo periodo di Giagnoni, e che ora ha bisogno soltanto di credere maggiormente in se stesso al Comunale per fare bottino e ritornare in una posizione di classifica più consona alle sue possibilità e alle sue ambizioni.

POSIZ.	FOGGIA 2-1	NAPOLI 0-2	LAZIO 3-1	BOLOG. 0-0	GENOA 3-0	MILAN 2-2	VERO. 5-1	TORO 1-0	CESE 2-2	CAGL. 1-2	SAMP. 2-1
1											
2											
3											
4											
5											
6											
7											
8											
9											
10											
11											
12											
13											
14											
15											
16											

Il cammino della Juventus in questa prima parte

POSIZ.	CESE 0-0	ROMA 1-0	CAGL. 1-1	INTER 2-2	SAMP. 1-1	FIOR. 0-1	VICEN. 0-0	JUVE 0-1	BOLOG. 2-2	FOGGIA 0-0	GENOA 1-0
1											
2											
3											
4											
5											
6											
7											
8											
9											
10											
11											
12											
13											
14											
15											
16											

Il cammino del Torino, più bravo quest'anno in trasferta

Mentre la Juventus in casa si è rivelata una macchina da gol (15 contro i 13 dell'Inter) il Torino marcia sia in casa che fuori con lo stesso rendimento avendo segnato e incassato 4 reti al Comunale e altrettante in trasferta. Quanto ai rigori, nota dolente di ogni società, va registrato che i granata sinora ne hanno usufruito soltanto in un caso (3 al passivo) mentre la Juventus presenta un bilancio meno pesante, 2 a favore, 3 contro. Tutti segnati in entrambi i casi.

Giorgio Gandolfi

Tifosi in agitazione

GENOVA CONTESTA gli arbitri

Telegrammi a Franchi e a Ferrari Aggradi

Genova, 3 gennaio.

I tifosi del Genoa sono sul piede di guerra. Gli arbitraggi degli ultimi tre incontri hanno scatenato gli «aficionados» genoani. Particolarmente sotto accusa è ancora l'arbitro Gussoni che domenica al Comunale di Torino ha, a parere unanime di tutti, i sostenitori genovesi, negato un clamoroso rigore a Simoni e compagni per il fallo di mani del Lombardo in piena area granata. Gli animi, già precedentemente inaspriti per alcuni errori commessi, ad esempio a Foggia (rigore non concesso a pochi minuti dal termine per fallo di mano di Colla), e a Marassi (gol annullato a Corradi nella gara contro il Bologna), sono quindi adesso eccezionalmente agitati. Tanto che gli stessi dirigenti della società temono gravi incidenti in caso di una deficitaria direzione di gara per la partita di domenica a Marassi contro la capolista Lazio.

Ieri sera i dirigenti o gli esponenti del club organizzati hanno tenuto un'animata riunione per esaminare la situazione. Il capo riconosciuto della tifoseria genoana, Pippo Spagnolo, ha invitato le sue «legioni» alla massima calma: «E' chiaro che il Genoa sta attraversando un brutto periodo anche e soprattutto perché si è trovato contro una serie di arbitraggi davvero scandalosi. Ma noi tifosi dobbiamo mantenerci tranquilli, incitare al massimo la squadra con un concerto ininterrotto di trombe e tamburi, far sentire all'arbitro la nostra presenza. Ogni altra azione (come una invasione di campo) sarebbe catastrofica ed andrebbe ad esclusivo svantaggio della società».

L'appello di Spagnolo è stato ovviamente accolto dalla massa dei tifosi. Anche se tutto dipenderà dalla direzione dell'arbitro. «Siamo abbastanza preoccupati — afferma il presidente della commissione campo del Genoa Angelo Lagomarsino — per i possibili incidenti o atti di violenza che potrebbero scatenare domenica nel confronto con la Lazio. Confidiamo tuttavia sul buon senso dei nostri tifosi ai quali raccomandiamo di incitare al massimo i giocatori astenendosi però da ogni altro gesto inconsulto. Potenzieremo il servizio d'ordine e richiederemo consistenti rinforzi di polizia. Ma speriamo che queste misure si rivelino inutili e che il Genoa possa finalmente godere di un arbitraggio equo tale da disipare ogni sospetto di macchinazione o manovre alle sue spalle».

La riunione dei club si è conclusa con un documento che manifesta l'intenzione della tifoseria di stare vicina il più possibile alla squadra in questo delicato momento. «Abbiamo inviato un telegramma al presidente Franchi e al designatore degli arbitri Ferrari-Aggradi, per far conoscere il nostro punto di vista sulla questione. Adesso attendiamo soltanto che ci venga inviato un arbitro all'altezza della situazione».

Aldo Repetto

Lo vuole a Vercelli

BALLACCI DIFENDE Reja "positivo,,

Domani la sentenza della Commissione disciplinare

Ballacci ha fiducia nella clemenza per Reja

ALESSANDRIA, 3 gennaio.

Fiducioso attesa, negli ambienti calcistici alessandrini, per il verdetto della Commissione disciplinare che venerdì a Firenze dovrà decidere la sorte di Reja, risultato «positivo» all'analisi antidoping dopo l'incontro Savona-Alessandria (9ª giornata di campionato). Dinanzi alla «disciplinare» il calciatore grigio sarà accompagnato dal legale della squadra, avv. Boidi, dal medico, prof. Mazza, e dal segretario, Ciceri. Se riconosciuto colpevole, Reja rischia una squalifica di almeno quattro giornate, il che bloccherebbe sin da sabato la sua presenza in squadra.

«Sono convinto della buona fede di Reja — afferma l'allenatore Ballacci — e non vedo perché non dovrebbe venire riconosciuta dalla Commissione disciplinare. La sostanza di cui ha fatto uso non aveva né lo scopo né il potere di "drogare", ma serviva unicamente a favorire la respirazione».

Il giocatore effettivamente soffriva una leggera forma di alcanite, e per scendere in campo nelle migliori condizioni fece uso del «Narisol», un'aminale che doveva proprio aiutare la respirazione. Nel verdetto di domani anche il giocatore è fiducioso. Gli in passato egli aveva fatto uso del «Narisol», prescrittogli da uno specialista, senza per questo essere coinvolto in scene di doping.

Come si ricorderà, l'analisi sul liquido organico prelevato a Reja dopo la partita col Savona aveva accertato la presenza di metilamfetamina, ma la difesa del giocatore sostiene che tali risultanze sono la conseguenza non dell'uso di sostanze doping, ma della dosoclefedrina contenuta nel «Narisol». Fiducia a parte, Ballacci dev'essere pronto a ogni evenienza; pertanto il trainer ha impostato la preparazione per l'incontro di sabato prossimo tenendo conto di una sua eventuale sostituzione, con l'inserimento di Dalle Vedove col numero 6 e di Marzio col 10.

Franco Marchiaro

SPORT - FLASH

PALLAVOLO — Nella palestra di via Verdi, organizzata dal circolo Matteotti di Novi, si svolgerà da domani a domenica il torneo di pallavolo femminile, coppa Roberta Fossati. Vi prendono parte otto squadre di Novi Ligure, Sassalbo, Acqui Terme ed Alessandria.

PREMIO — Il «Comitato manifestazioni novesi», presieduto dal geom. Paolo Sullo, ha premiato il corridore Ezio Soro (società ciclistica Pietro Fossati di Novi Ligure). Nella passata stagione agonistica Soro ha ottenuto il titolo di campione provinciale della categoria giovani, oltre a numerose vittorie e piazzamenti.

SCI CLUB — A Piancavallo, dove il manto nevoso è di circa un metro, è stato formato lo Sci Piancavallo-Monte Zeda. Il nuovo sodalizio, che può contare sulle attrezzature della Società Sciovie (tre skilift, un battipista, dieci chilometri di piste e un rifugio), ha già in cantiere per la corrente stagione quattro gare. A Piancavallo funziona da alcune settimane una scuola di sci con cinque maestri, regolarmente riconosciuta dalla Fisi.

PROMOZIONE — Per la 13ª giornata del girone di andata del campionato di promozione ligure, l'Ovada capitolerà domenica l'Erg di Genova. I locali non potranno disporre della squalificato Mariano, ma tra le loro file rientrerà Macciò.

CERVINIA — Sulla pista del Lago Blu, a Cervinia, prandeco oggi il via le discuss di allenamento per i campionati italiani di bob a due.

Campestre

Gli uomini del "fango,, a Volpiano

Da S. Silvestro all'Epifania: dalla maratona al «cross». L'atletica anche d'inverno non conosce più soste. E sono sempre più numerosi coloro che si cimentano in queste manifestazioni ricche di fascino e di avventura ma certo non troppo riposanti.

A dare il via alle gare del 1974 è anche quest'anno il «Trofeo Bertolotti» di Volpiano, una corsa campestre di 10 chilometri. Partito quattro anni fa con tanto entusiasmo (ed in quell'occasione Arese fu solo sesto, mentre il successo andò a Marietta davanti a Martinù), il cross di Volpiano ha acquisito presto le proprie ambizioni di internazionalità. La scorsa edizione presentava infatti due belgi ed un finlandese al via ad ora Liemont di Liegi, campione europeo di maratona, ad iscrivere il proprio nome nell'albo d'oro. Chi gli succederà questa volta? La lotta è aperta, ed un pronostico impossibile.

Per i colori italiani correrà ancora Franco Arese, apparso in ottima forma domenica a Roma. Il cuneese è certo l'atleta più rappresentativo per noi, ma non bisogna dimenticare i nomi di Trambaiolo, Dal Corso, Mangano. Ci saranno anche le squadre dei Carabinieri Bologna ed un centinaio di altri mezzofondisti, allenati o improvvisati.

Ma i più quotati aspiranti al successo in questa manifestazione vengono sempre dall'estero. I dinamici organizzatori della manifestazione, Bertolotti, Landro e soci, si sono dati da fare per poter schierare tutto il fior fiore del mezzofondo europeo. Purtroppo hanno dovuto fare i conti con un grosso «handicap»: il fatto che all'ultimo momento una prova della Coppa dei Campioni di corsa campestre sia stata inserita nel calendario internazionale proprio il 6 gennaio. Verranno così a mancare alla gara tutte le società partecipanti alla gara di Arion, tra cui la Pro Patria Nordilalia Milano, che rappresenta l'Italia e la Ginnastica Liegi, la squadra di Liemont e Schoufs, che difenderà i colori del Belgio.

Nonostante ciò a Volpiano ci saranno i due tra gli uomini più in forma del momento, i francesi Boxberger (avversario di Arese sui 1500) e Tijou (campione di Francia di cross). Dall'Inghilterra giungeranno tre nazionali: Alan Blaton, David Lam e Grenville Tuck, atleti specialisti delle corse nel fango. Sono pure attesi alcuni spagnoli e tunisini.

Fino a ieri completava la lista un nome molto grosso, quello di Puttemans. Il suo allenatore aveva infatti data per scontata la sua partecipazione, ma ha poi dovuto fare marcia indietro, essendosi accertato con un deciso «no» del suo atleta. Per avere Puttemans a Volpiano sarebbero stati disposti anche a fare qualche sacrificio finanziario.

Comunque anche senza Puttemans il «Trofeo Bertolotti» è una corsa da vedere. Quelli dell'Atletica Volpiano contano di ripetere la buona partecipazione di pubblico. Per questo hanno deciso di farla disputare sabato anziché domenica, in modo da consentire a tutti di raggiungere il luogo della gara con i propri mezzi (non si conoscevano ancora le notizie che il giorno dell'Epifania sarebbe stato possibile circolare liberamente in auto).

Oltre agli assi correranno a Volpiano anche gli juniores nel «Trofeo Ellena» (5 chilometri circa per Zanoli, Gerbi e compagni) e le donne nel «Trofeo Borgo» (3 chilometri con la giovanissima promessa del mezzofondo azzurro, Gabriella Dorio). L'appuntamento è dunque per tutti a Volpiano, sabato alle 14.

Marco Sannazzaro

CAMPIONATO DI PROMOZIONE, DOMENICA SI RICOMINCIA

Il momento delle "fughe,,

Dopo la tregua di fine anno, riprende domenica, con la disputa della quattordicesima giornata, la lotta nei due gironi del campionato di Promozione e ci si augura che il primo turno del '74 coincida a «sbloccare» la situazione al vertice della classifiche. Dopo tre mesi di gare, infatti, le posizioni di testa non sono ancora ben delineate, con cinque squadre per girone racchiuse in un breve spazio di tre punti. E' arrivato il momento, dunque, per le squadre che aspirano a raggiungere la serie D, di spingere a fondo, da ora in avanti non è più possibile concedersi battute d'arresto, anche la più banale battuta d'arresto, alla fine, potrebbe costare assai cara.

Nel girone A per la capolista Aosta si profila un arduo impegno esterno. I rossoneri scenderanno in lizza sul campo della matricola Cafasse, una avversaria assai pericolosa. L'«undici» allenato dall'ex grenata Russo, è sicuramente intenzionato a uscire dalla crisi che attraversa da circa un mese e ripetere la bella prova fornita all'inizio del campionato.

Pure l'Arona, immediata inseguitrice dell'Aosta, dovrà stare molto attenta se vorrà evitare brutte sorprese nella difficile trasferta a Villadossola. Il fanalino di coda Ciriè affronterà il Borgofranco, compagine molto forte in casa. I canavesani, troppo spesso bersagliati dalla sfortuna, hanno bisogno di un risultato utile per risollevarsi il morale.

Nel girone B la giornata si presenta avvincente, con due incontri di rilievo: Castellamonte-Busca e Cherasco-Chieri. I canavesani, tutto sommato, dovrebbero confermare la loro supremazia, in quanto il Busca di Lalino finora si è dimostrato piuttosto vulnerabile in trasferta. Per quanto riguarda, invece, la partita che vedrà impegnati i nerostellati del Cherasco e gli azzurri di Manolino, si prevede sin d'ora lotta avvincente fra le due squadre, divise da scarsa rivalità. Certo gli sportivi ricorderanno lo scorso anno fu proprio il Chieri (sconfitto in casa dall'Acqui) ad impedire all'ultimo momento al Cherasco di conquistare la promozione in serie D. Le premesse della vigilia, pertanto, sono allettanti perché i nerostellati s'impegneranno certo allo spasimo contro i chieresi.

Franzi Bertolazzo

Castellamonte, un leader con i gol di Veneziano

La ripresa delle ostilità dopo la parentesi festiva di fine anno nel campionato piemontese di promozione vedrà nuovamente all'opera una delle sue «vedette», quel Castellamonte che — attuale leader a quota 17 del Girone B — ha tutte le carte in regola per aspirare al gran salto fra i «semi-pro».

I canavesani, vincitori nella loro ultima fatica sul difficile terreno del Pertusa (allias Porco Ruffini), stanno vivendo il loro momento magico, sospinti dal tifo di un pubblico quanto mai entusiasta e sempre disposto a seguirli numeroso nelle quindicinali trasferte. Guidati ora da un ex giocatore, Dario Frola, subentrato al torinese Vanzetti alla quinta giornata di campionato (i dissidi con il vecchio «trainer» sembrano siano sorti al momento del rinnovo del contratto come spesso capita nelle «grandi») gli undici hanno subito una sola sconfitta a Vigone in una strana partita caratterizzata da un numero eccessivo di rigori.

Nelle loro file milita il goleador Veneziano, un ragazzo di Siracusa che l'anno passato mise a segno la bellezza di ventidue gol e che in questo scorcio di stagione ha già realizzato otto reti. Altra punta di diamante è il centravanti Rosso, giocatore da quindici reti per stagione. A centro campo avvetta il «satta polmoni» Magliani, fratello del terzino genoano e nuovo acquisto del Castellamonte, mentre la difesa, che fluidifica molto, ha nello «stopper» Vanzetti (anch'egli buon realizzatore) e nel giovane portiere Molino — un ragazzo avuto in comproprietà dal Torino — i due punti di forza.

Presidente della società è un negoziante di Castellamonte, il cav. Roberto Cogliati; vice-presidente è un altro canavesano, Battista Saulietto. In un centro che conta ormai più di ventimila abitanti, ed una quarantina di chilometri da Torino, il tifo attorno ad una squadra che vince non può essere che acceso. «Vogliamo la D a tutti i costi — ci ha detto Saulietto — perché Castellamonte lo merita ed il Canavese guarda a noi da tempo come squadra faro. L'anno passato siamo arrivati terzi, quest'anno dovremmo farcela». Dichiarazioni responsabili di gente appassionata che ha già tradizionali rivali nella vicina e Cuorgnè (dicasi Valloreo), che nel '74, appena nato, vede l'anno del boom calcistico a dispetto della austerity nostrana.

Preparandosi alla D i dirigenti del Castellamonte stanno allestendo le tribune sul loro campo, un terreno recintato a suo tempo a spese del Comune che ha pure contribuito in larga parte alla spesa per le maglie in posa degli spogliatoi. I giocatori hanno anche il premio di partita perché i quattrini — tutto sommato — non mancano.

Si gioca all'insegna del calcio atletico nella più pura tradizione di provincia, generosamente in casa e fuori. Se gli azzurri ce la faranno, a fine campionato la festa sarà colossale. Cherasco, Chieri, Cuneo e C. permettendo, aggiungiamo noi per dovere di cronaca.

Giovanni Biada

ALLARME

Bloccati i pullman

In relazione ai permessi prefettizi che consentono la circolazione la domenica soltanto di alcuni tipi di automezzi, è sorto nel mondo del calcio dilettantistico un caso singolare. Molte società che posseggono pullman sociali (è il caso ad esempio, nel campionato di promozione piemontese di Balangero, Ciriè e varie altre), non li possono utilizzare la domenica per il trasporto di giocatori e dirigenti in quanto non si rilasciano le relative autorizzazioni in base alle norme vigenti.

Gli automezzi, quasi sempre intestati ai presidenti delle società, non avendo la stessa figura giuridica di quelli «pubblici» debbono restare così in rimessa mentre i vari club sono costretti a sobbarcarsi il gravoso onere di affittarne altri da autonoleggiatori privati con una spesa domenicale che varia dalle ottanta alle centomila lire.

Raccogliamo l'appello e lo giriamo a chi di dovere, nella speranza che le autorità competenti cerchino una soluzione.

g. b.

SESTRIERE

- piste battute
- tutti gli impianti in funzione

la domenica servizio di pullman con biglietto cumulativo viaggio e libera circolazione sugli impianti del Colle a L. 6500 o di Borgata a L. 6000, in vendita alla SAVET (Piazza Carlo Felice 85) e all'ATIV (Corso Siccardi 8) Torino -

Informazioni: Azienda Autonoma di Soggiorno - Sestriere - tel. 0122/76045
Segreteria telefonica permanente: 0122/7050

Cristianamente è mancata all'affetto dei suoi cari

Elisa Cogni
ved. Giordanetti

A funerali avvenuti ne danno il doloroso annuncio i figli Remo con la moglie Angiolina Castagno e figlie; Alberto con la moglie Martha Cisna e figlia; i fratelli Ercole e Vittorio con le rispettive famiglie, le cognate, i nipoti, i cugini e parenti tutti. Un particolare ringraziamento al dottor Domenico Anglesio e alle signore Natassetto che tanto sollecitamente l'hanno curata ed assistita. La cara salma riposa nella tomba di famiglia a Collegno.
— Torino, 3 gennaio 1974.

Mariuccia con il marito Renzo Spelta e la piccola Francesca, Giuliano e Carlo piangono la cara NONNA.

Olimpia e Lina Cigna e famiglia partecipano pene al lutto della famiglia Giordanetti.

Pierina Sonzio Rosa partecipa al dolore della famiglia.

Impiegati e Maestranze della Ditta MA.RI.TO. prendono viva parte al dolore della famiglia.

Partecipano al lutto di Alberto e Enrica gli amici:
Carlo Adriana Aimo
Claudio Lucia Sacerdoti
Kai Giuliana Rosso
Eugenio Silvana Cantù
Sergio Wanda Corrado
Maria Anna Bellestano
Erio Lietta Grimaldi
Gianco Anna Manocenda
Nenni Mara Monaco
Piero Luisa Fenzo
Ghiani Paola Tigne
Franco Lia Torbiglio
Sandro Flora Vaccari
Maurizio Vittoria Volckart.

Riccardo e Tirsina Cerruti partecipano affettuosamente al grande dolore di Remo e famiglia.

Luisina, Ettore e Anna sono vicini a Mariuccia e Giuliana in questo doloroso momento.

Giovanni Ferrero e moglie prendono parte al dolore dell'amico comm. Remo Giordanetti e famiglia per la perdita della MAMMA.

I Commessi di «Torino - Stella - Azzurri» sono fraternamente vicini a Remo nella dolorosa circostanza del decesso della signora

Elisa Coghi
ved. Giordanetti

ne sono mamme:
Guido Agliata
Franco Agnolini
Fedele Avendano
Armando Ballarini
Franco Bosco
Alberto Borello
Giacomo Bosso
Riccardo Cerruti
Mario Fattori
Pier Andrea Fea
Renzo Gandini
Dario Morelli
Sergio Flavio Furina
Giuseppe Preve
Vincenzo Preve
Franco Rivetti
Sandro Rivetti
Camillo Russo
Ugo Simone
Giovanni Maria Vinzi.
— Torino, 3 gennaio 1974.

Giampiero Bonfanti e famiglia partecipano vivamente al grande dolore del commendator Remo Giordanetti per la dolorosa scomparsa della mamma

Elisa Coghi
— Torino, 3 gennaio 1974.

Consiglieri di Amministrazione e Sindaci della Juventus F.C. S.p.A. prendono viva parte al grave lutto del vicepresidente dalla Società commendator Remo Giordanetti per la scomparsa della cara mamma

Elisa Coghi
— Torino, 3 gennaio 1974.

Giocatori, Tecnici e Dirigenti Segretaria della Juventus F.C. S.p.A. partecipano commossi al dolore del vicepresidente commendator Remo Giordanetti per la scomparsa della mamma

Elisa Coghi
— Torino, 3 gennaio 1974.

Il Circolo Subalpino prende viva affettuosa parte al lutto del consocio Remo Giordanetti e della famiglia per la scomparsa della Mamma signora

Elisa Coghi
ved. Giordanetti
— Torino, 3 gennaio 1974.

Le famiglie Ramella, Barrera e Frezzi, gradiscono viva parte al dolore che ha colpito la famiglia Giordanetti per la scomparsa della cara congiunta signora

Elisa Coghi
ved. Giordanetti
— Torino, 2 gennaio 1974.

Franco e Lauriana Agostini partecipano con affetto al dolore che ha colpito Remo Giordanetti e la sua famiglia.

Franco Agostini con Carla Mongitano, Valeriano Ferrari, Guido Sangiovanni, Emilia Carbuio, Aida Venturino e Concetta Colonnesi sono vicini a Giuliana Giordanetti nel dolore che l'ha colpita per la perdita della MONNA.

Dopo lunghe sofferenze cristianamente è mancata all'affetto dei suoi cari

Michele Vesco

Lo piangono la mamma, il papà, il fratello Giancarlo, la nonna, gli zii e zia, cugini e parenti tutti. Funerali venerdì 4 c.m. ore 8,45 cappella Cenere Trattamentologico Ortopedico Via Belardi parrocchia Patrocinio S. Giuseppe. La presente è partecipazione e ringraziamento.
— Torino, 2 gennaio 1974.

Tina e Michele Chiesa partecipano con immenso dolore all'immatura scomparsa del caro figliuccio.

Dopo lunghe sofferenze cristianamente è mancata all'affetto dei suoi cari

Desolina Actis Alesina
ved. Roncarolo

Ne danno l'annuncio i figli Claudio con la moglie Elsa e la signora Paulina Teresa col marito Claudio Pinamonti, parenti tutti. I più vivi ringraziamenti ai sigg. Luigi Sorio Allaria per le assidue cure e la figliola assistente Ada per tutti. I funerali avranno luogo oggi alle 16 da cappella Cimiterogo. La salma verrà tumulata in Chieri. La presente è partecipazione e ringraziamento.
— Torino, 3 gennaio 1974.

E' improvvisamente mancato all'affetto dei suoi cari

Giuseppe Rosso
di anni 71

Addolorati ne danno il triste annuncio i figli Carlo col genero, la nuora Rosalba e Ada, i nipoti Paola e Paolo, parenti tutti. I funerali avranno luogo il giorno 5 gennaio alle ore 14,30 in Montenegro (Asti), via Principessa Iolanda 2.
— Torino, 2 gennaio 1974.

Pietro Avezzano è vicino a Carlo col fratello Remo per la dipartita del PAPÀ.

Dipendenti, Collaboratori Sig. Alzas si uniscono al dolore del Sig. Italari comm. Carlo e geom. Emilio Rosso per la dipartita del caro PAPÀ.

Partecipano al grave lutto che ha colpito la famiglia Rosso
Claudio Arnolfo
Gianfranco Conti
Enrico Gerunda
Biagio Giuliano
Andrea Segatto
Giovanni Soligo
Vincenzo Tesco
Salvatore Turco.

Le famiglie Ferrazzini e Valle partecipano al dolore della famiglie Rosso per l'improvvisa scomparsa del PAPÀ.

Secondo Favr e famiglia si uniscono al dolore della famiglie Rosso.

Ernesto e Luigina Bruni, prendono parte al lutto che ha colpito il comm. Carlo e il geom. Emilio Rosso.

Le famiglie Bruera e Dell'Agnolia partecipano commosse al dolore delle famiglie Rosso.

Si associano al dolore della famiglie Rosso Delfino Garbero, Sandra e Mary.

Dipendenti e Collaboratori pol. l'A.R.A. s.p.a. Concessionaria FIAT partecipano al dolore del presidente e amministratore delegato comm. Carlo Rosso per l'immatura scomparsa del papà.

Giuseppe Rosso
— Torino, 2 gennaio 1974.

La Società Edil-Case prende parte al lutto che ha colpito i fratelli comm. Carlo e geom. Emilio Rosso per la perdita del PADRE.

I soci Giovanni Fiora e Antonio Maiello Nervego, con tutti i Collaboratori della Studio, partecipar partecipano al l'immenso dolore dei fratelli commendator Carlo e geometra Emilio Rosso per la repentina dipartita dell'amato padre

Giuseppe Rosso
— Torino, 2 gennaio 1974.

Si associano al dolore dei fratelli Rosso:
Roberto Barone
Alfonso Cade
Egidio Perullo
Guglielmo Rocco
Ilaus Quargnenti
Maria Teresa Tiramanetti.

La famiglia Capra partecipa al grave lutto della famiglia commendator Carlo, geometra Emilio Rosso per la scomparsa del loro PAPÀ.

Il dottor Sergio Aveta, il dottor Sergio Clemente, il dottor Tancredi Cerino, il dottor Silvio Bracco e la Segretaria della Studio partecipano con vivo dolore al lutto che ha colpito la famiglia Rosso per l'improvvisa scomparsa del signor

Giuseppe Rosso
— Torino, 2 gennaio 1974.

Il dottor Sergio Aveta e famiglia sono affettuosamente vicini al commendatore Carlo Rosso ed il geometra Emilio Rosso per la morte del PADRE.
— Torino, 2 gennaio 1974.

Il Collegio Sindacale della Concessionaria A.R.A. Fiat partecipa al lutto del commendator Carlo Rosso, Presidente del Consiglio di Amministrazione della Società.
— Torino, 3 gennaio 1974.

L'avvocato Ettore Mussetschi partecipa al grave lutto che ha colpito il commendator Carlo Rosso ed il geometra Emilio Rosso per la scomparsa del padre

Giuseppe Rosso
— Torino, 2 gennaio 1974.

La famiglie Marchelli, Fiumetti e Rocca, partecipano vivamente al dolore dei familiari.

Il portale Levati e famiglia partecipa con immenso dolore.

E' mancato improvvisamente all'affetto dei suoi cari dove una vita dedicata tutta alla famiglia e al lavoro

Alessandro Cerchi
Cavaliere di Vittorio Veneto

Le piangono la moglie Lina Piacentino, la figlia Giuliana con il marito Kai Bossi, la cognata Teresa Piacentino, la sorella Lina Magnone con la figlia, nipoti e parenti tutti. I funerali avranno luogo in Torino il 4 gennaio 1974 alle ore 10,50 partenza da via Cimabella 2.
— Torino, 2 gennaio 1974.

I consiglieri Cesare e figlio Bruno profondamente addolorati sono affettuosamente vicini alla cara Lina, Teresa e alla nuora Giuliana.

I Collaboratori della Ditta Cav. Alessandro Cerchi partecipano commossi al lutto della famiglia.

Sono affettuosamente vicini e Lina, Giuliana e Teresa nel loro dolore:
Carla Fenati
Liana, Ezio Gribaudo
Vittoria, Maurizio Vallauri.

Sono affettuosamente vicini e partecipano al grande dolore di Giuliana e famiglia gli amici:
Franca Giacomin Bruno
Giulia Clemente Giachetti
Carla Franca Giachino
Antipolata Enrico Musso
Mirca Vittorio Salvi
Lia Franco Torbiglio
Piera Sandro Vaccari
Elettra Vittorio Bosco.

E' mancato all'affetto dei suoi cari

Ilma Stefanetto

Addolorati ne annunciano la morte, figlio, genero, suocero, fratello, sorella e parenti tutti. Funerali oggi 3 gennaio ore 16 parrocchia Lucento. La presente è partecipazione e ringraziamento.
— Torino, 2 gennaio 1974.

(Continua a pag. 11)

LA PAGINA PER IL TEMPO LIBERO

I NUOVI DISCHI

Un jazzman "selvaggio,,

Un nuovo L.P. con George Duke

«The Inner Source»: Alright / Love Reborn / Feuza / My Soul / Feels So Good / Maiya / Sweet Bits / The Followers / The Inner Source / Life / Some Time Ago / So There You Go / Soina / Nigerian Nimberuma / Twentyfive / Always Constant.

George Duke (tastiere, e «leader»), John Heard (cb.), Dick Berk (batt., perc.) e, in alcuni brani, Jerome Richardson (fl., ten., sopr.), Luis Gasca (tr., flicorno), James Leary (cb.), Armando Peraza (perc.). San Francisco, 1971.

MPS 2383212-1 (1 LP), lire 1800.

Il pianista George Duke

Giovane pianista ben referenziato (Frank Zappa, Ponty e Julian Adderley) George Duke approda in proprio sui nostri giradischi con un long playing doppio prodotto dalla germanica MPS, una etichetta recente ma già affermata per le scelte felici e per l'eccellente tecnica di incisione, pressaggio eccetera. Musica dall'apparente disimpegno, amabilmente orecchiabile, quella di George Duke può senz'altro definirsi il jazz per i giovani; quegli ascoltatori cioè (e sono tanti) che si accostano al jazz provenendo dalle esperienze dell'underground e della «pop-music» più avveduta (Soft Machine, Santana, B S & T, Emerson & sodi).

Per intenderci: il pianismo di George (selvaggio come la criniera afra che gli incornicia la fronte) è molto vicino a quello di Corea, di Hancock e di certi pianisti brasiliani (Zimbo trio e «Camara») che dal «bossa nova» hanno dirottato il loro «surf» sull'onda del jazz. Non troppo originale commentatore i pedanti. Abbastanza diciamo noi che ci piacciono ellettati ascoltando il giovane Duke smanicare come un dannato sulle tastiere discorrendo franco e limpido, incalzando con le più massicce dosi di swing delle ultime settimane. Autore di quasi tutti i brani, George prende lunghi assoli (tecnica modale, se ancora è il caso di ricordarlo) pieni di respiro, con ampie pause alla Bill Evans, mentre Dick Burck, il miglior batterista della West Coast, punteggia, riempie, suggerisce e fa il diavolo a quattro con mozartiana malizia.

Franco Mondini

le vostre stelle

(oroscopo di domani, *di Paolo d'Acquario*)

ARIETE (21 marzo - 20 aprile) *Affari:* l'unico punto critico della giornata è situato verso le 5 pm quando il parallelo Luna-Marte [illegible] all'improbabilità. *Sentimenti:* non [illegible] atteggiamenti provocatori nei confronti della persona [illegible]. *Salute:* pericolo in tutto ciò che taglia o che scotta. Prudenza in ogni caso.

TORO (21 aprile - 21 maggio) *Affari:* lasciatevi guidare dall'istinto che oggi si rivela particolarmente acuto e sagace. Anche nel campo artistico non mancheranno i successi. *Sentimenti:* scoprirete nella creatura eletta doti di ineffabile dolcezza. Gioie intime. *Salute:* è abbastanza difesa, sia pure con le dovute precauzioni.

GEMELLI (22 maggio-21 giugno) *Affari:* realizzabile il programma che vi siete tracciato, comportandovi con scrupolo e lealtà. *Professionalmente* posizione consolidata. *Sentimenti:* le prospettive per la sfera affettiva sono rassicuranti. Serie promesse. *Salute:* rifuggite dalle località umide, fredde e nebbiose.

CANCRO (22 giugno - 22 luglio) *Affari:* le attività femminili, o quelle che riguardano l'ambientazione, sono le più favorevoli dalle vibrazioni celesti. Buoni guadagni. *Sentimenti:* attività elettive che formano la base di un incontro patetico sul mare. *Salute:* non dovete temere alcun squilibrio biopatichico. I pianeti vi sono favorevoli.

LEONE (23 luglio - 22 agosto) *Affari:* un bel trigono del Luminari assicura, in genere, la conclusione di vantaggiose imprese. Valido aiuto da parte degli anziani, progressi. *Sentimenti:* appassionate le dimostrazioni divergenze, la casa regna in piena armonia. Gioie. *Salute:* benessere che deriva dalla regolarità della circolazione.

VERGINE (24 agosto - 22 sett.) *Affari:* non perdetevi dietro i particolari, ma guardate all'elemento sostanziale. Intenso scambio di comunicazioni verbali e scritte. Viaggi. *Sentimenti:* visita di un parente che viene da lontano e porta una nota di allegria. *Salute:* attenetevi ad una alimentazione semplice e nutriente.

BILANCIA (24 sett. - 23 ottobre) *Affari:* una corrente [illegible] avversa minaccia di scompigliare il programma già tracciato. Adattatevi alle circostanze con duttilità. *Sentimenti:* neppure in sfera affettiva è tranquilla. Meglio rinviare i nuovi incontri. *Salute:* scosso il sistema nervoso, riflessi [illegible]. Piano in auto.

SCORPIONE (24 ott. - 22 nov.) *Affari:* da concludere prima di sera perché, in seguito, la disarmonia Marte-Luna esaspera gli animi e rende difficile ogni intesa. Controllatevi. *Sentimenti:* evitare le discussioni con la persona amata che non è ben disposta. Calma. *Salute:* incidenti probabili per distrazione o impazienza. Non agitarsi.

SAGITTARIO (23 nov. - 21 dic.) *Affari:* la presenza di Giove nel Segno continua ad assicurare il successo anche nel [illegible] professionale. Desideri [illegible]. Ascesa. *Sentimenti:* il rapporto Venere-Plutone avvolge il cuore nei veli di romantici sogni. *Salute:* ben protetta non soltanto dalle difese naturali, ma anche celesti.

CAPRICORNO (22 dic.-21 genn.) *Affari:* la Luna, in segno di Terra, sintonizza con la vostra costellazione. Approfittate della congiuntura propizia per stringere i tempi. *Sentimenti:* nella famiglia troverete quel conforto affettuoso di cui avete bisogno. *Salute:* non deve destare alcuna preoccupazione. Resistenza sufficiente.

ACQUARIO (22 genn.-19 febbr.) *Affari:* sappiate reggere all'urto di poco piacevoli notizie. Necessario mutare gli obbiettivi da perseguire. Complicazioni imprevviste. *Sentimenti:* le questioni del cuore subiscono influssi negativi. Non assumete impegni. *Salute:* nervosi che incide pure sulle funzioni organiche.

PESCI (20 febbraio - 20 marzo) *Affari:* dedicatevi a quelli già in corso, quasi tralasciando, per sollecitarne le conclusioni. Professionalmente ottenete il massimo rendimento. *Sentimenti:* non avevate mai sospettato tanta dolcezza nella persona che amate. Gioie. *Salute:* dipende dalle condizioni: dallo spirito che sono invidiabili.

MOBILSHOP 1
I MOBILI PER CHI SE NE INTENDE
VIA TRIPOLI 32 tel. 355249

LA TORINESE
Classe - Convenienza Corsetti
Via A. Doria 8 - Tel. 510.930
PROFUMI

Palazzo del Mobile
CORSO TRAPANI 91
SCONTI SPECIALI
SPOSI

SUPERMATERASSI
I PIÙ BELLI
I PIÙ SOFFICI
I PIÙ ESCLUSIVI
CORSO G. CESARE 27bis
VIA GIBRARIO 73 - TORINO

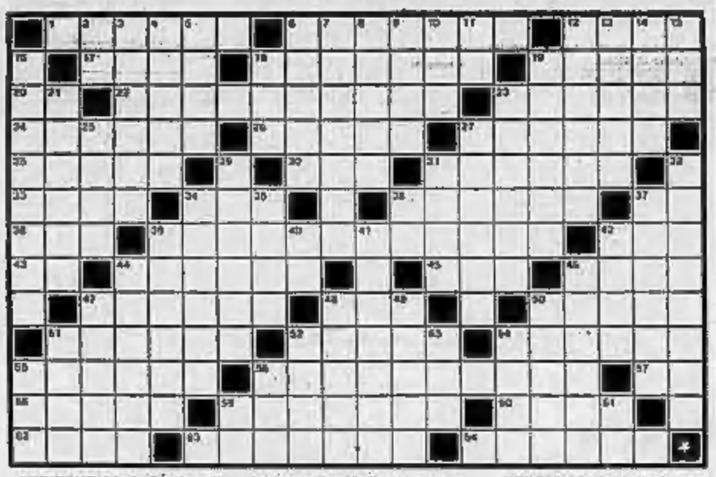
ACCESSORI E DECORAZIONI IN FERRO BATTUTO PER IL VOSTRO CAMINO
Officina telef. 287.628

AQUARIUM
S. Antonio di Susa
Stasera ore 20.30
DISCOTECA
Cav. L. 1000, Dame 500

SABRINA
Impianti di Refrigerazione Professionale
Articoli vendita
Prodotti alta cucina
C.so Lecce 24, tel. 743.948

PELLICCERIA GIORGI
SERIETÀ - QUALITÀ
PREZZO - SCONTO ACI

RISOLVIAMO il cruciverba



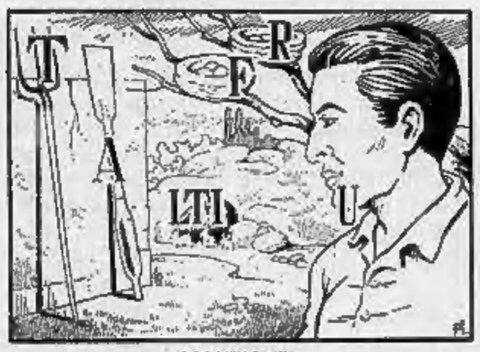
ORIZZONTALI: 1. Contiene il sciti; 6. Fuoriuscitoso; 12. Quadrupedi testardi; 17. La usò Archimede; 18. Lo desta una notizia sorprendente; 19. Isola delle Filippine; 20. Iniziali della Mofo; 22. Si fa a carnevale; 23. La casa... dell'auto; 24. Gran numero; 26. Fiume affluente della Loira; 27. Lo usa l'incisore; 28. Fiume e dipartimento della Francia; 30. Antico precettore; 31. Foglie di cavolo salate e fatte fermentare; 33. Colonnine... di piatti; 34. Jor lo fa la sprensia; 36. Ragna le ciglia; 37. Coda di paglia; 38. Palmipede da cartile; 39. Sostanze grasse; 42. Venduti in latte...; 43. Nota musicale; 44. Se è a 45° è alta; 45. Compunzioni in versi; 48. Gas e nome d'uomo; 47. Ha per capitale Bathurst; 48. Società per azioni; 50. Capitale della Giordania; 51. E' lanciato in giurisprudenza; 52. Canzoni da viaggio; 54. Avvelenò Cleopatra; 55. Città del Canton Ticino; 56. Cattura riuscita; 57. Iniziali di Simonetti; 58. Piccola offerta; 59. E' Rita d'alberi; 60. Feconda l'Egitto; 62. Quadri ad olio; 63. La somma di due monomi; 64. Esaltare, giubilare.

VERTICALI: 2. Articolo maschile; 3. Osso della coscia; 4. Vasso della canzone; 5. Lo abbiamo sotto gli occhi; 6. La bella di Troia; 7. Furio del Galiso; 8. Gambero di mare; 9. Sono sette sulla scala; 10. E' legale in alcuni mesi; 11. Messina; 12. Fa signora la decana; 13. Compensivi, buoni; 14. E' più pure dello stagno...; 15. Si cerca di piacere; 16. Piccola schiera di soldati; 18. Pronome relativo; 19. Si tavisse anche per carlolina; 21. Regina delle arti; 23. Si comprano a pais; 25. [illegible] della Sicilia; 27. Il cognac... italiano; 29. Uccello rapace; 32. Saluto amichevole; 32. Una salsa fredda; 34. Tormenta l'inverno; 35. Si dà per garanzia; 36. Piacenza; 37. Il capolavoro di Omero; 39. Altro nome del lago di Ginevra; 40. Vocali della [illegible]; 41. Stimoli, inclinazioni; 43. Alberi con foglie ovali; 44. Estinto, muriale; 46. Città della Toscana; 47. Scrisse «Il cappello»; 48. Capitale dell'Oregon; 49. Leggera [illegible]; 50. Avvenimento misto a rancore; 51. Si addensa oscurando; 52. Vince sempre; 53. Bassa, profonda; 54. Verdi in gioventù; 55. Nipote di Abramo; 56. Unità di misura dell'intensità sonora; 59. Firenze; 61. Intervalli di Respighi.

SOLUZIONE DEL CRUCIVERBA DI IERI

F	U	M	A	I	O	L	O	■	S	I	G	I	S	M	O	N	D	O
I	■	A	M	E	N	I	■	S	A	L	A	■	N	O	M	E	A	■	D
L	A	T	O	R	E	■	M	E	N	A	R	E	■	R	O	M	I	T	I
A	S	T	R	I	■	L	O	N	D	R	A	■	M	A	L	I	N	E	S
S	T	I	E	■	C	E	N	E	R	E	■	V	E	L	O	C	I	■	P
T	E	A	■	B	E	N	A	C	O	■	P	A	R	I	G	I	■	D	O
R	R	■	R	A	N	I	C	A	■	P	E	L	A	T	O	■	S	O	S
O	■	M	E	L	A	T	O	■	M	O	D	E	N	A	■	S	A	R	I
C	R	O	N	A	C	A	■	T	A	P	I	R	O	■	F	E	T	I	T
C	U	R	A	T	O	■	C	O	R	O	N	E	■	D	E	L	U	S	I
A	■	S	T	O	L	A	■	R	A	N	A	■	V	I	S	I	R	■	V
■	P	I	A	N	O	F	O	R	T	E	■	S	I	C	O	M	O	R	O

il rebus (9, 5, 6, 2, 8)



SOLUZIONE:
TRASBORDARE MOLTI COVONI DI FRUMENTO = T rebbi - A trano - L T i covo - nidi F, R - U mento

IL GIOCO DEGLI scacchi

Soluzione del problema n. 656: 1. De7

Il problema
N. 657 (9 + 7)

G. Leo («Italia Scacchistica», 1969). Il Bianco matta in 2 mosse

Studi sulle aperture

Difesa Siciliana: 1. e4,c5 2. Cf3,d6 3. d4,c x d4 4. C x d4, Cf6 5. Cc3,a6 6. Ag5,e6 7. f4

Questa nota variante della Siciliana si è diffusissima ultimamente come una temibilissima continuazione a favore del Bianco. Abbiamo scelto per commentarvi i più recenti sviluppi 2 partite: la partita Spassky-Rauchkowsky del recente campionato sovietico, e la partita Grefe-Browne giocata a El Paso nel settembre scorso in occasione del Campionato americano.

Spassky-Rauchkowsky: 7. f4,Dc7?! Altri acquisti da considerare sono: 7. ....Ae7, 7. ....Db6, 7. ....Dd5, 7. ....Cbd7 e 7. ....h6 che vedremo nella prossima partita. 8. Ad3

Una novità in luogo di 8. De2 Se 8. A x f6 g x f6 9. f5,Dc5! 10. Cd3,Ce5 11. ....Cbc7 12. Cd2,b5 Vi è una sola alternativa, e cioè 9. ....h5 10. Ah6,a5 11. f x e6,d x e6 12. Cf6,g8 13. Cc3,Ab4 14. 0-0,A x c3 15. b x c3,Dc6 (Keller) 16. 0-0-0,Ab7 17. The1,Ac7 18. a5!,é x e5 19. f x e5,Cd5 14. A x e7,C x c3

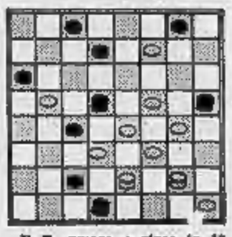
L'unica possibilità di difesa del Nero. Se 14. ...C x e7 15. A x b7 a x b5 16. Cd x b5,Dc8 17. Cd5+,Rf8 18. Tf1,Cf5 19. T x f5,a x f5 20. e6,Cf6 21. e7+,Rg8 22. C x b7,D x b7 23. De1,D x f3 24. Td8+,Ce8 25. e x f8 (D) vincendo facilmente (Keller) 13. Dg4,C x d7 14. C x e5 ed il Nero abbandona. Se 14. ....f x e5 15. D x e5+,Rd8 16. C x d7+,R x d7 17. Ad3,Dh8 18. D x c5+,Re8 19. Af5,Ad6 20. De7+,Rc8 21. T x d7. L'unica 13. e x f6+,Rd8 20. f7+,Re7 Se 20. ....Rc8 21. Te1+. Re7 22. Df4 matta 21. Df4+. Il Nero abbandona. Se 21. ....Rb8 22. Te6 guadagna la Donna.

(continua)

Ferruccio Pezzuto

la dama

Un "rompicapo"



Il B. muove e vince in 10 mosse (Remo Frangioni).

Questo problema presenta una notevole difficoltà risolutiva, da qui l'appropriato termine «rompicapo».

SOLUZIONE: 15-12, 4-11; 12-18, 16-7; 15-13, 7-16; 13-19, 23-23; 19-15, 16-27; 28-3, 16-23; 15-6; 2-18; 32-28, 23-32; 3-7, 3-11; 7-23 e vince.

Partite gemelle

21.17; 11.16; 26.21; 8.11; 22.18; 12.15; 23.20; 8.12; 20.16; 2.6; 28.23; 10.13; 17.10; 6.22; 27.18; 3.6; 23.20; 6.10; 32.28; 10.13; 30.26; 13.29; 26.19; 5.14; 21.19; 14.21; 25.16; 1.5; 31.27; 5.10; 28.23; 10.13; 27.23 (A); 13.17; 29.26 (B); 15.19; 22.6; 13.15; 20.11; 7.30, patta.

(A) Forma un interessante finale.

(B) Qualunque altra mossa perde.

* * *

Anche la partita che segue, con sviluppo diverso di mosse, si conclude con il medesimo finale della partita precedente:

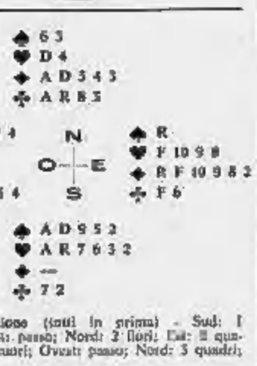
21.17; 10.14; 26.30; 12.15; 28.24; 14.18; 22.13; 9.18; 32.28; 5.10; 20.16; 1.5; 30.22; 5.9; 22.13; 0.18; 29.26; 2.5; 23.20; 10.14; 17.13; 9.9; 25.21; 6.10; 13.6; 3.10; 28.23 (A); 8.13; 27.22; 18.27; 31.23; 10.15; 21.16; 14.21; 25.18; 13.17 (B); 30.25, etc. patta.

(A) La 30.26 è perdente.

(B) La stessa posizione di «B», nella partita precedente.

Carlo Barbero

bridge



Dichiarazione (sud in prima) - Sud: 1 Picche; Ovest: passo; Nord: 2 fiori; Est: 2 quadri; Sud: 2 cuori; Ovest: passo; Nord: 3 quadri; Est: passo; Sud: 3 picche; Ovest: passo; Nord: 3 S. A.; Est: passo; Sud: 4 cuori; Ovest: passo; Nord: 5 cuori; Est: passo; Sud: 5 cuori.

Ovest attacca di 7 di quadri. Sud sta basso dal morto e taglia di mano, poi entra al morto con il Re di fiori e gioca picche. Est fornisce il Re e Sud fa la presa con l'Asso. Il Re di picche è singolo? Il giocante non può esserne certo ma trova una linea di gioco vincente anche in questo [illegible].

Muove cuori per la Dama del morto e piccola quadri tagliata di mano. Entra al morto con l'Asso di fiori e [illegible] cuori per il Re della mano. Incassato l'Asso di cuori, Sud continua con una piccola cuori mettendo Est in presa. Non avendo più fiori, né picche, Est è costretto a giocare quadri. Il giocante fa presa con la Dama del morto ed incassa l'Asso di quadri. Siamo giunti ad un finale a 4 carte e Ovest sulla buttata dell'Asso di quadri si trova compresso. Non può conservare la tenuta a [illegible] (2 carte) e a [illegible] e il giocante realizza così le restanti prese mantenendo il contratto.

Sauze d'Oulx — Risultati del torneo del 30 dicembre: Settore Nord-Sud: 1) Giorgio Re-G. Oddone; 2) Spesso-Bracco; 3) Gabriella Oddone-Beneventano. Settore Est-Ovest: 1) Frasinetti-Lungagnani; 2) Bertolio-Badellino; 3) Scarampi-Scarampi.

(a cure di **Piero GASCO** e **Rodolfo PEDRINI**)

ANDY CAPP

il fumetto di Reg Smythe

(Copyright «News Blitz»)

MAMMA

«Strip» di Mell

(Copyright «Marka»)

animal crackers

il mondo di Rog Bollen

(Copyright U.P.I.)

CLIVE

la "famiglia" di Angus McGill

(Copyright «News Blitz»)

I RUSTEGHI

lo zoo di Hargreaves

(Copyright «News Blitz»)

I GIOCATTOLI IMMORTALI

Dopo l'avventura nel tempo, Hawke è alle prese con giocattoli e spille che si animano misteriosamente («News Blitz»)

DICK TRACY

E GLI SPACCIATORI

I due gemelli pittori fanno la realtà gli spacciatori di droga. Uno strano quadro li porterà alla giusta rovina.

(Copyright «Chicago Tribune» e «Stampa Sera»)

(203 — *Continua*)

le borse oggi

Mercato attivo, rialzi diffusi

TORINO — Sotto la guida dei titoli patrimoniali, il mercato muove decisamente al rialzo. Il campo di attività si allarga sensibilmente; anche se permane qualche zona d'ombra, si può affermare che il grosso del listino associa in modo uniforme l'andamento sostenuto degli assicurativi e degli immobiliari.

Il listino di chiusura viene compilato sui livelli massimi. Fra i titoli industriali a largo mercato termina in evidenza la Montedison. Si rinnova anche l'interessamento sui valori locali. L'immediato dopo Borsa è nettamente migliore, con assicurativi e immobiliari sempre alla testa della ripresa.

Situazione inversa si registra nel settore del reddito fisso, dove agli sbalzi della vigilia si contrappongono oggi ridimensionamenti anche vistosi.

Diritti Sai 1180, diritti Gim 157, diritti Beni Immobili Italia 59. Chiusura Montedison Gemina 818.

Titoli non quotati ufficialmente: Carlo Erba 5½% 1972 conv. 336; Autostrade Iri 1973 7% 98,20; Città di Genova 7% 97,50; Isvelmer XXI 7% 98; Viscosa 7% convert. 133; Città di Milano 1973 7% 97,15; Mediocredito Lombardo 7% 98; Liquigas conv. 1973 7% 115; Autostrade IMI 7% 98,20; Metrop. Milanese 96,50; Mediobanca Sip 7% 103,40; Iri Stet 7% 103,20; Cred. Ind. B.co Napoli IV 98,70.

BORSA CONTINUA — Fiat ord. I 1755, II 1743, III 1745, IV 1745; Fiat priv. 1345, 1345, n.t., 1343.

LE AZIONI A TORINO

	2-1	3-1
ALIMENTARI		
Eridania	2340	2430
Florio	360	390
Motta	3030	3175
Romana Zuccheri	340	340
Venchi Unica	880	885
BANCARIE		
Banco Roma	32850	32510
Comit	21820	22500
Credito It.	2480	2580
Interbanca priv.	23500	23850
Mediobanca	76900	77800
CEMENTI - CERAMICHE		
Ceramica Pozzi	1190	1200
Siamit	2400	2420
Fornaci Riunite	55500	55950
Unicem	7160	7200
CHIMICI IDROCAR. GOMMA		
ANIC	1147	1138
Italgas	918	939
Liquigas	306	315
Mira Lanza	41800	41800
Montedison	647	659
Paramanti	1980	2001
Pirelli	6075	6070
Rumianca	1405	1400
SAFFA	7660	7600
Schlapparelli	10000	10000
COMMERCIALI		
Rinascente	281	290
» priv.	185	198
Silos Genova	3950	3750
IMMOBILIARI		
Beni Stabili	5950	6050
Acqua Roma	740	773
Generale Imm.	543	572
Risanamento	11000	11700
Beni Imm. It.	1530	1525
Beni Imm. It. priv.	895	882
ASSICURATIVE		
Ass. Milano	18580	19500
» » priv.	9750	10510
Latina	1580	1825
Latina priv.	1470	1600
Generali	68000	69860
RAS	30900	32900
S.A.I.	20850	21910
Toro Ass.	43325	43900
Toro Ass. priv.	13590	16050
COMUNICAZIONI		
Alitalia priv.	5800	5900
Autostrada To-Mi	30700	30700
Fer. Cal.	571	580
Italcable	4500	4500
N.A.I.	7300	7480
SIP	2250	2283
Torino-Nord	230	235
FINANZIARIE		
Bastogi	1815	1850
Fallimento	1335	1410
Finelder	377	381
Gilli	3750	3790
IFI priv.	4910	5000
IGI	17890	18500
Invest	4850	4890
La Centrale	13650	13900
Milan	3110	3200
Piemonte Finanz.	4500	4530
Pirelli & C.	2000	2030
Pirelli S.p.A.	1080	1130
S.A.R.O.M. fin.	3600	3600
S.N.I.A.	2180	2230
STET	2536	2560
ELETTROTEC.		
M. Marelli priv.	1030	1062
Marelli & C.	765	801
Pan Elettric	3680	3751
MECCANICI AUTOM.		
FIAT »	1721	—
» priv. »	1320	—
Gilardini	4110	4200
Monzambano	1700	1700
Nebiolo	210	200
Olivetti	1650	1668
» priv.	1398	1432
Westinghouse	3560	3580
MINERARIE METALL.		
Dalmine	330	315
Fornara & C.	1300	1290
Italsider	778	781
Metalli	2650	3200
Monte Amiata	1370	1425
Talco & Grafite	24200	24000
Terni	161 50	166
CARTARIE - EDITOR.		
Burgo ord.	16000	16150
» priv.	7510	7500
Cartiere Italiane	645	645
TESSILI		
Montefibre Fibre	222	227 90
» » pr.	220	220
Cot. Cantoni	16000	16200
Filac	1170	1200
Lane Borgosesia	23600	25800
Vicosa	1722	1765
» priv.	1330	1350
DIVERSE		
Acque pot. TO	1150	1220
Cigs	5850	5700
CIR	7800	8000
Fochetti	435	439
OBBL. CONV. A TERMINE		
Im. Roma 6%	210	210
Pirelli 5%	—	98
Mediob. 6%	218	218
Med. Finanz. 7%	169	169
Liquigas 7½ '70	125	125
» » '71	123	123
» » '72	123	125

* Titoli a contrattazione continua: ultimo prezzo fatto.

LE QUOTAZIONI A MILANO

Il rialzo in Borsa continua con una impostazione leggermente inflazionistica in riflesso anche all'ulteriore ascesa dei corsi dell'oro registrata ancora sulle piazze internazionali. Anche oggi i valori patrimoniali si sono posti alla ribalta, specialmente finanziari e assicurativi, i titoli del cemento, i chimici, gli immobiliari e i valori della gomma.

La seduta ha registrato per tutta la mattinata un certo dinamismo con particolare interesse (tra gli industriali; fra questi sono risultate ancora ben tenute le Montedison. In ritardo la compilazione del listino, che ha confermato la sostenutezza del mercato in tutti i settori, annullando così gradatamente le recenti flessioni di fine d'anno. Attivissimo anche il settore del reddito fisso, con prevalenza di operazioni di reimpiego.

Principali oscillazioni della mattinata: Generali 68 mila 870 - 70.300 - 70.500; Fiat 1740-1738-1745; Montedison 654-656-657; Viscosa 1760-1770; Olivetti pr. 1409; Toro 45.500-46.000; Sai 22 mila 600.

Ecco le quotazioni offerte di Milano elencate in ordine alfabetico:

Abeille 17.150; Acdos 3821; Alleanza 42.200; Amiata 1435; Assicurazr. 142.500; B.co Roma 23.800; Beni Stabili 6285; Breda 4189; Burgo 18.010; Caffaro 445; Cantoni 16.375; Carlo Erba or. 6600; Carlo Erba pr. 6290; Cascami 13.300; Cementir 1676.

Ciga 5840; Cogne 2360; Comit 22.700; Comp. Milano or. 19.700; Comp. Milano pr. 10.480; Comp. Toro or. 46 mila; Comp. Toro pr. 16 mila 200; Cond. Acqua 769,50; Credit 2550; Cucirini 8010; Dalmine 364; Edilcentro 1410; E. Marelli 804; Eternit 2420; Falk or. 7150; Falk pr. 5910.

Finmare 243; Finsider 377; Fisac 1199; Fond. Incendio 16.000; Fond. Vita 31.000; Gavardo 3010; Generalfin 1899; Generali 70 mila 500; Gim 3890; Ginori 810; Ifil 18.300; Imm. Roma 574; Iniziativa 7300; Interbanca 26.430; Invest 4960; Italcable 4350; Italcementi 21.950.

Italgas 940; Italsider 780; La Centrale 16.155; Lanerossi 3630; Lepetit ord. 17 mila 650; Lepetit pr. 14.820; Linificio 585; Liquigas 315; Magneti M. 989; Magona 3020; Manzotto 1560; Mediobanca 77.490; Metalli 3180; Mira Lanza 41.800; Mondadori pr. 3450; Montefibre or. 225; Montefibre pr. 221,50.

Nebiolo 284,75; Olcese 163; Olivetti or. 1665; Olivetti pr. 1409; Pacchetti 435; Pierrel 6130; Pirelli & C. 2099; Ponzi or. 1223; Rinascente 83.900; Rinascente pr. 280; Rinascente pr. 196; Risanamento 11.210; Rumianca 1400.

Saffa 7610; Sai 22.800; Saroni 3690; Siele 1541; Sip 2170; Sme 2200; Stampati 7600; Stet 2545; Tecnomasio 579; Terni 165; Trafilerie 1478; Un. Manifat. 26.200; Viscosa or. 1762.

A GENOVA

Il mercato azionario continua su basi sostenute su tutte le voci del listino e con scambi animati. Pure sostenuto il reddito fisso con discrete contrattazioni.

Alcuni prezzi: Centrale 16.010; Generali 70.225; Ras 83.000; Meridionali 1850; Nai 7458; Viscosa ordinarie 1765; Viscosa privilegiate 1305; Finsider 386; Italsider 778,50; Fiat ordinario 1750; Fiat privilegiate 1365; Sip 2395; Montedison 860.

A FIRENZE

Mercato migliore con buoni scambi e attività su tutto il listino. Bastogi 1850; Centrale 16.000; Fondiaria Incendio 15.800; Fondiaria Vita 30.800; Viscosa ordinarie 1770; Montedison 658; Magona 3040; Fiat 1740; Immobiliare 574; Manetti & Roberts 11.400.

REDDITO FISSO A TORINO

	2-1	3-1
VALORI DI STATO		
Rendita 5%	108 —	108 —
Redimibile 3½%	98 30	98 50
Ricostruz. 3½%	92 80	91 90
» 5%	101 —	98 80
Pr. R. 5% Trieste	100 —	88 90
Ed. Fond. 5%	99 50	99 50
Pr. R. 5% Tr. '34	96 —	95 60
Pr. Ed. Sc. 5½ '67	93 50	93 50
» » '68	93 20	93 20
» » '69	93 50	93 50
» » 70	98 —	99 —
» » 72	98 75	99 75
B.T.N. 5% '74	99 35	99 35
» » '75 I	97 70	97 30
» » II	97 10	96 90
» » '77	93 60	93 80
» » '78	90 40	90 40
» 5½% '79	90 40	90 60
» » '80	99 70	99 50
» » '82	99 90	99 80
OBBLIGAZIONI		
ENEL 6% '63 2	95 —	94 30
» » '63 II	96 —	96 —
» » '66 I	94 50	93 70
» » '66 II	92 70	91 50
» » '67	93 80	93 40
» » '68 I	93 —	91 80
» » '68 II	92 50	91 80
» » '69 I	93 —	91 80
» » '69 II	92 70	91 80
» » '70	102 30	101 75
» » '72 I	100 50	100 50
» » '72 II	101 10	100 20
» » '73	101 10	100 40
» Europa 6%	96 50	96 20
IRI 6% '64	94 —	94 —
» » '65	94 20	94 —
» Alit 7% '70	108 —	110 —
Sanp 5½% '65	85 —	85 —
» » '67	85 —	85 —
Autostrade 6% '68 I	90 90	90 80
» » '68 II	90 70	90 40
» » '69	90 20	90 20
» » '72	100 —	100 —
CC.PP. 5%	83 40	83 10
» 5½%	85 10	84 85
» 6%	99 40	99 10
» 7%	98 80	98 80
» 3,5% '76 1°	99 —	98 50
» » » 2°	98 80	98 50
» » » 3°	99 30	98 60
» » » 4°	98 55	98 50
» » » 5°	98 80	98 80
» Ansa 6% '86	89 50	89 50
CC.PP. Aut. 6% '65	90 70	91 —
» » 7½ 1°	96 20	96 25
» » » 2°	96 50	93 80
PP.SS. 6% '65 I	93 —	93 30
» » '65 II	92 —	93 30
» » '66 I	91 —	92 —
» » '66 II	91 80	92 50
» » '67	93 —	93 50
» » '69 I	100 —	100 —
» » '69 II	100 —	100 —
» » 70	99 —	99 —
» » '71	101 —	101 —
» » '72 I	101 —	101 —
» » '72 II	100 —	100 —
A.P.S. 6% '67	93 —	92 —
» » '68	91 40	92 40
» » '69	99 80	99 80
» 7½ '70	100 —	100 —
» » '71	99 30	99 10
» » '72 I	100 —	100 —
Ferpi 8%	93 —	92 —
Torino-Savona 5½	90 40	90 60
Tr.G.S.Bern. 5½	88 50	88 50
Cant. It. 7% '49	101 70	101 70
» » '50	96 —	96 —
Isvim. 6% '64 94	95 —	95 —
» » » 10°	94 70	93 95
» » » 11°	93 95	92 95
» » » 12°	92 —	92 —
» » » 13°	91 50	92 —
» » » 14°	91 50	91 30
» » » 15°	93 50	93 50
» » » 16°	91 50	91 50
» » » 17°	91 50	91 50
» 7½% '70 17°	99 20	99 20
» » » 18°	98 10	98 80
» » » 19°	98 40	98 80
» » » 20°	98 80	98 50
Torino 6% '52	93 50	93 50
» Aem 5½ '60	88 50	89 —
» » '62	88 50	88 30
S. Paolo 3%	96 50	96 50
» 6% conv.	96 70	96 80
» 6%	96 80	96 80
» C.P. 3%	96 30	96 50
» » 6%	96 60	96 60
Credito Fond. 3%	94 50	94 50
C.I.S. 7½ '70	97 50	97 50
» » '71 1°	100 —	100 —
» » » 2°	98 70	98 70
» » '72	97 —	97 —
C.F.Piem. V.A. 6%	98 25	98 25
CERT. IN VALUTA ESTERA		
Ind Stato III	101 —	101 —
OBBLIG. CONVERTIBILI		
Imm. Roma 6%	349 —	348 —
Rumianca 6%	98 50	98 50
Pirelli S.p.A. 5%	98 50	98 50
Mediobanca 6%	221 —	224 —
Med. Finanz. 7%	174 —	176 —
Liquigas 7½% '70	125 —	126 —
» » '71	125 —	126 —
» » '72	130 —	130 —

Il costo della vita tende sempre all'aumento

I PREZZI che vanno su

Aumenti decisi

PASTA — Dal 4 dicembre la pasta costa 70 lire in più al chilo. E' l'unico aumento finora autorizzato dal Cip tra i 21 generi di largo consumo sottoposti al « blocco ».

CEMENTO — E' passato da 775 a 1080 lire al quintale, con un aumento di circa il 40 per cento. Per effetto di questo rincaro l'indice del costo di costruzione di un fabbricato è salito da 127 a 135, ciò significa che le case dovrebbero costare un 8 per cento in più. La ripercussione sui canoni di affitto non sottoposti a blocco sarebbe di conseguenza del 10-15 per cento.

FERTILIZZANTI — Sono aumentati in media del 48 per cento. Questi i rincari al dettaglio: perfosfato: da 84 a 180,4 lire per « unità di anidride solforica »; solfato ammonico: da 3321 a 4375 lire al quintale; nitrato ammonico: da 3415 a 5213 lire al quintale; urea: da 6470 a 7942 lire al quintale. L'aumento del costo lordo del prodotto agricolo è stato calcolato in 85-100 miliardi.

CARTA DA GIORNALE — E' aumentata del 45 per cento, passando da 123 a 180 lire al chilogramma.

TARIFFE AUTOSTRADALI — In seguito all'introduzione dell'Iva, le tariffe autostradali sono aumentate del 12 per cento dal 1° gennaio '74. A seconda dei casi l'arrotondamento ha provocato rincari leggermente superiori o inferiori al previsto. Il percorso Torino - Milano, per una vettura di media cilindrata (da 10 a 15 cavalli fiscali), costava, ad esempio, 650 lire: ora ne costa 700; la tariffa degli autotreni è passata da 2500 a 2800 lire. Sulla Torino - Aosta si è passati da 1050 a 1250 lire (vetture a passo lungo) e da 550 a 600 lire (vetture a passo corto).

TARIFFE AEREE — Sono aumentate del 10 per cento dal 1° gennaio. Il biglietto da Torino a Roma, ad esempio, è passato da 22.500 lire a 24.700.

TARIFFE FERROVIARIE — Sono state eliminate una serie di agevolazioni locali nei compartimenti di Roma, Napoli, Bari e Palermo.

Rincari previsti

BENZINA — Non è ancora stato deciso nulla ma il rincaro è certo. L'ipotesi più probabile è l'introduzione di un « doppio mercato ». La benzina « libera » verrebbe a costare 350-400 lire al litro; per ogni vettura, inoltre, verrebbe distribuito un certo quantitativo di buoni-sconto (in media 70 litri al mese, con probabili differenziazioni per cilindrata e secondo l'attività svolta dal proprietario) che permetteranno di acquistare il carburante a 220-250 lire.

OLIO COMBUSTIBILE — Si prevede un aumento di 5 lire al chilo (da 20 a 25 lire).

GASOLIO — Dovrebbe rincarare di 20-25 lire. Attualmente il gasolio da riscaldamento costa in media 30,52 lire al chilo e quello per autotrazione 113 lire.

AUTOMOBILI — Per i listini Fiat e Alfa Romeo si prevede un aumento del 10 per cento; per la Lancia si arriverà forse al 13 per cento.

PNEUMATICI — Nell'ultimo anno, sui mercati internazionali, la gomma è aumentata in modo vertiginoso: 127,5 per cento. Il rincaro dei pneumatici è previsto fra l'8 e il 9 per cento.

TESSILI — Gli aumenti potranno arrivare fino al 30-35 per cento (sui mercati internazionali la lana è aumentata in un anno del 40 per cento e il cotone del 91 per cento).

ELETTRODOMESTICI — Gli aumenti sono ancora in fase di trattativa, dovrebbero comunque venire autorizzati nella misura del 10-15 per cento.

CAFFE' — Il caffè non è compreso tra i generi sottoposti a « blocco », quindi il suo prezzo dovrebbe rapidamente risentire degli aumenti verificatisi sui mercati internazionali. Nell'ultimo anno il prezzo del caffè all'origine è rincarato in media del 26,5 per cento, ma il Brasile ha già annunciato un nuovo forte aumento.

ALIMENTARI — Per il momento il governo ha intenzione di mantenere fermi i prezzi dei prodotti di largo consumo, ma forse il Cip finirà per autorizzare qualche rincaro.

BENE NOVE SETTORI SU SEDICI

Industria: come va

Roma, 3 gennaio.

La positiva evoluzione dell'industria italiana è continuata anche nel mese di dicembre, temperata dai riflessi inquietanti che provengono dalla stretta petrolifera. Dei sedici settori principali che fanno da elementi trainanti nell'industria, nove hanno registrato andamenti favorevoli, tre sono su posizioni stazionarie o quanto meno di sorveglianza, e tre infine hanno seri problemi che ne condizionano sensibilmente la attività.

I nove settori in congiuntura positiva sono quelli dei cantieri navali, delle macchine agricole, dei cicli e motocicli, delle macchine e del materiale elettrico, della chimica, della carta, della gomma, dei tessili ed abbigliamento, e della siderurgia.

Da stazionaria a moderatamente discreta la situazione per il settore delle macchine e del materiale non elettrico, delle pelli e calzature, e del legno e mobilio.

Situazione pesante, infine, per l'industria automobilistica, che ha risentito un repentino colpo di freno dalla crisi energetica, per l'edilizia, nella quale il quadro di fondo permane carico di difficoltà, e per il settore dei prodotti petroliferi, che è entrato in forte stato di crisi.

Più in dettaglio, questa è la situazione per alcuni settori di base. Per i cantieri navali, gli ordini di lavoro già acquisiti sono tali da lasciare il settore abbastanza garantito per almeno buona parte del 1974.

Per le macchine agricole l'attività produttiva resta abbastanza alta e le commesse sono consistenti. Anche per cicli e motocicli gli ordinativi ricevuti garantiscono lavoro per buona parte dell'anno.

Nel settore chimico l'attività continua a svolgersi a ritmo sostenuto, ma i costi denotano una forte tendenza all'aumento.

Forte espansione della domanda nel settore della carta, dove però si registra un notevole calo delle scorte, mentre grosse difficoltà nei rifornimenti tengono in tensione specialmente l'editoria.

Buon afflusso di ordini in dicembre e buoni progressi produttivi per il settore della gomma. Altrettanto vale per i tessili e l'abbigliamento. Aumenti produttivi e domanda sostenuta per la siderurgia.

(Ag. Italia)

ARRIGO LEVI
DIRETTORE RESPONSABILE

© 1973 SOCIETÀ EDITRICE LA STAMPA S.p.A.

(Segue da pagina 9)

Dirigenti, Impiegati, Maestranze delle Aziende Accessori Industriali - Industrie Pirelli s.p.a., piangono vivo parte al lutto che ha colpito il direttore dott. ing. Edoardo De Vincentiis per la grave perdita del padre

N.H. GENERALE
Armando De Vincentiis

— Torino, 2 gennaio 1974.

Partecipano al lutto:
Luciano Bolzoni
Giacomo Martelino
Giovanni Binetti
Elio Delfino
Carlo Del Bert
Guido Dodi
Pasquale Fiumani
Franco Giuliano
Nicolino Mancuso
Gian Franco Ortglia
Giuseppe Sonzogni

E' mancato ai suoi cari l'
avv. Federico Rolfo
cav. di Vittorio Veneto

I funerali avranno la cerimonia in forma privata partendo dall'abitazione di via Monginevro 4 alle ore 15 di domani, venerdì 4 gennaio, per la chiesa parrocchiale di Santa Rita.

— Torino, 3 gennaio 1974.

Ester, Nando e Gigi Arena con famiglie partecipano al dolore di Vittoria e Antonietta.

Si associano al grande dolore di Vittoria e Antonietta gli amici: Arieta, Bertuzzo, Bianco, Braggio, Carani, Comito, Negro.

E' mancato ai suoi cari
Giuseppe Mina
anni 71

Lo annunciano i nipoti, cognati e parenti tutti. I funerali oggi alle 14,30 dall'ospedale Cottolengo. La presente è partecipazione e ringraziamento.

— Torino, 3 gennaio 1974.

Il giorno 2 gennaio è mancato, munito dei conforti della fede, il
CAVALIERE DI VITTORIO VENETO
Angelo Camurri
decorato al Valore militare
di anni 74

Ne danno il triste annuncio la moglie **Maria Pedrazzi**, i figli **Camillo**, ing. **Corrado** con la moglie **Silvana Brazzini**, **Annamaria** col marito **Luciano Italia**, **Mariangela** col marito rag. **Angelo Camuri**, la sorella **Evelina** ed **Elisa**, i cognati, gli adorati nipoti ed i parenti tutti. I funerali avranno luogo oggi 3 corrente nella cappella del cimitero di Cirié dove la salma giungerà alle ore 15 provenendo dal policlinico di Modena.

— Modena, 3 gennaio 1974.

E' mancato all'affetto dei suoi cari
Luigi Lanfranco
(detto Giotto)

Ne danno triste annuncio la moglie **Adelina Allegranza**, parenti tutti. I funerali partiranno da Brusasco (servizio pullman). La presente è partecipazione e ringraziamento.

— Torino, 1 gennaio 1974.

L'Ordine dei Medici di Torino partecipa la scomparsa del proprio iscritto
dr. Enrico Caligaris

— Torino, 2 gennaio 1974.

Mirella, Nando e Angelo Taulino partecipano vivo parte al dolore della famiglia per la perdita del
dott. Enrico Caligaris

— Torino, 2 gennaio 1974.

Ad 8 giorni dall'immatura
Rosa Corinna Serra
ved. Riccio

La piangono le figlie: **Nina, Eleonora, Olga, Celestina, Damiana**, generi, nipoti e parenti tutti. Un particolare ringraziamento ai signori **Gaudio**. I funerali avranno luogo venerdì 4 gennaio alle ore 15 in Villafranca d'Asti.

— Villafranca d'Asti, 2 gennaio 1974.

Cristianamente deceduta
Eugenia Fancelli
ved. Amisano

Addolorati l'annunciano i figli: **Paola** con il marito **Ernesto Verde** e figlia **Pierangela** e famiglia; **Nina** con il marito **Ruggero Dotta** e l'affezionata **Graziella**; **Lelo** con la moglie **Franca** e figli **Giuliana** e **Roberto**; **Tino** con il marito **Lucas Monastiriotti**; le sorelle **Tina** e famiglia e **Nita**. I funerali si svolgeranno venerdì 4 gennaio, ore 14,30, Ospedale Mauriziano, via Sant'Ottavio.

— Torino, 3 gennaio 1974.

Paletto, Aldo Leone e famiglia partecipano al dolore di Lelo per la perdita della **MAMMA**.

La Direzione Amministrativa ed i **Dipendenti dell'Edilvia « La Bianca »** si uniscono al dolore dei dipendenti Lelo Amisano per la morte della mamma
Eugenia Fancelli
ved. Amisano

— Torino, 2 gennaio 1974.

I **Collegi** del **Rosario Tipografia** partecipano parte al lutto di Lelo per la morte della **MAMMA**.

Si associano al dolore di Lelo:
Ercole Barbieri
Giuseppe Bocchi
Franco Bergezio
Antonio Boglione
Dino Bonavera
Marcella Cabodi
Guido Carella
Antonino Cavaletto
Carlo Galter
Giuseppe Gemello
Giovanni Grosso
Stefano Musa
Giuseppe Mariotta
Enrico Manassero
Gianni Orenti
Ugo Pistrosetto
Giuseppe Scala
Luciano Tenoresi
Giovanni Valle
Luigi Vola
Elio Zanchetta

Partecipano vivamente al dolore di Tino e famiglia gli amici:
Carlo Airella Ardissone
Mario Lia Ugolino Bolognini
Lino Doretto Garberoglio
Paolo Ginepro Perotti
Ugo Elvira Pio
Giorgio Marisalvo Ranzoco
Dino Iolanda Ricci
Luigi Elda Teglia
Gino Carmelina Vittone

E' improvvisamente mancato all'affetto dei suoi cari
Adolfo Iridio
anni 51

La piangono la moglie, la figlia Marcella, mamma, suocero, i cognati Francesco e Luciana, i nipoti Gabriella e Tino, parenti tutti. La cara salma sarà tumulata all'ospedale Maggiore (via Santena 9) oggi 3 alle ore 13,45 (poi verrà trasportata per i funerali alle ore 14,30 nella parrocchia della Divina Provvidenza. La presente è partecipazione e ringraziamento.

— Torino, 1 gennaio 1974.

Franco Nella e Nina Carletto partecipano vivamente al grande dolore di Marcella e mamma per la perdita del caro papà
Adolfo Iridio

— Torino, 3 gennaio 1974.

Si associano al dolore della cara Marcella e famiglia gli amici:
Oscarle Bolla
Rosanna Grossi
Lelio Giordano
Paola Bernardis
Roberto e Daniela Daghero
Claudio Marini
Daniele Musari
Carlo Rossi
Gualtiero Serra
Mario Marchesi
Claudio Ciccolo

Cristianamente è mancata
Emilia Ferrero ved. Arri

Addolorati l'annunciano il figlio Domenico con la moglie Maria Carmela e figli, sorella Gina e cognato, nipoti, parenti tutti. Funerali giovedì ore 14,30 partenza Gesù Buono Pastore. La cara salma proseguirà per Passerano Marmorito. E' partecipazione e ringraziamento.

— Torino, 1 gennaio 1974.

La famiglia **Sangalli, Ludini, Demarco** partecipano al dolore.

I **Dipendenti** della **Ditta Arri Albino** Figli si associano al lutto.

Famiglie **Fabbretto Bugni Berge** sono vicini nel dolore agli amici Arri Marcella ricordando la dolce e cara signora Emilia.

I nipoti **Alessandro** e **Giuseppe Bargoni** con le rispettive famiglie partecipano al dolore della famiglia Arri.

Gli amici: **Bello, Gaula, Chiorio** e **Ravioia** partecipano al dolore della famiglia per la perdita della cara signora
Emilia Arri

— Torino, 2 gennaio 1974.

Angiovietti annunciano la morte dell'
ing. Giuseppe Cytron

la moglie **Tosia Lauter**, la figlia **Ruth**, i fratelli **Davide** e **Lazzaro** con le rispettive famiglie, nipoti tutti, la fedelissima **Francesca**. I funerali oggi alle ore 8,45, partendo dall'abitazione di corso Vittorio Emanuele II n. 14.

— Torino, 3 gennaio 1974.

Condominii e Amministrazione di corso Vittorio 14 partecipa al lutto della famiglia Cytron.

— Torino, 2 gennaio 1974

Maria Cristina Garzia ed **Alba** si uniscono al dolore della signora Clarice e Ruth per la scomparsa dell'
ing. Giuseppe Cytron

— Torino, 2 gennaio 1974.

La famiglie **Monaco** e **Scarampi** sono affettuosamente vicine a Ruth e Tosia.

I **Collegi** del **Consiglio dell'Ordine Avvocati** e **Procuratori** di Torino avvocati
Cesare Amerio
Alberto Bolla
Francesco Cipolla
Fulvio Croce
Giorgio Delgrosso
Giuseppe Dondana
Piero Fiorito
Franco Grande Stevens
Massimo Omodeigli
Giuseppe Portale
Franco Pugno
Marcello Turdy
Giovanni Tarizzone

partecipano commossi all'immenso dolore dell'avvocato prof. Giovanni Conso per la scomparsa della madre
Maria Conso Vigo

— Torino, 2 gennaio 1974.

Alfredo e Bruno Fila e famiglia partecipano al dolore delle famiglie Ossella per la perdita del signor
Augusto Ossella

— Biella, 3 gennaio 1974.

I fratelli **Felice** e **Nello Gerli** si associano al dolore della famiglia Ossella per l'improvvisa scomparsa di
Augusto Ossella

— Napoli, 31 dicembre 1973.

Anita e **Renato Lombardi** unitamente ai figli e congiunti **Gabriella, Giancarlo, Luisa** e **Gianni**, partecipano al dolore che ha colpito i fratelli amici Ossella per la scomparsa del carissimo **AUGUSTO**.

— Grignasco, 31 dicembre 1973.

E' improvvisamente mancato
Domenico Rocca
autista FIAT

La rimpiangono moglie, figli, nuore, genero, sorelline e parenti tutti. Funerali giovedì 3-1-74, ore 14, Villafranca Piemonte con partenza ore 10,30 (casello Mairano).

— Torino, 2 gennaio 1974.

Gianni Castagneto, Vasilio Basilico e **Renzo Gilgioppo** partecipano vivo parte al dolore dell'amico Franco per la perdita del padre
Domenico Rocca

— Torino, 2 gennaio 1974.

Dopo lunghe sofferenze, sopportate con esemplare coraggio, è mancato in giorno di giovedì
comm. Giuseppe Balocco
cav. di Vittorio Veneto

A funerale avvenuto, dianna il triste annuncio la moglie Angelina ed il figlio Luciano.

— Lusaro, 2 gennaio 1974.

E' deceduto
Ottavio Gramaglia

Ne annunciano la perdita **Domenica, Caterina, Agostina**, nipoti, parenti tutti, **Pellegrinetti Laura** e famiglia **Chiesa Ida**. I funerali saranno fatti oggi alle ore 15 in Avanzini 14. La salma proseguirà per Scarnafigi.

— Torino, 3 gennaio 1974.

La **Presidenza**, il **Consiglio d'Amministrazione** e il **Collegio Sindacale** dell'Assicurazione S.A. (ex Storia Patria Lauri), Consigliere d'Amministrazione della Società, per la tragica scomparsa del nipote
ing. Marco Porru
e della moglie, signora
Carmen Fiori in Porru

— Napoli, 3 gennaio 1974.

La **Direzione Generale**, i **Dirigenti** ed il **Personale** tutto dell'Aeritalia partecipano con viva commozione al gravissimo lutto che ha colpito la famiglia Porru per la tragica scomparsa dei dilettissimi della società
ing. Marco Porru
e della moglie, signora
Carmen Fiori in Porru

— Napoli, 3 gennaio 1974.

Gli impiegati del condominio con Potenza e gli inquilini si uniscono al dolore delle famiglie per la tragica scomparsa dei coniugi Porru.

Si uniscono al dolore dei famigliari:
Emilio Albanese
Giovanni Cesarani
Giuseppe Chiara
Domenico Covelli
Vittorio Fissoli
Franco Gnavi
Ugo Sanzdovo
Everardo Valtierani

Sono affranti per la perdita dei cari MARCO e CARMEN, gli amici:
Daniela Franco Beloeverani
Anna Emilio Martelli
Alessandra Sandro Del Sero
Bepi Luisella Ferretti
Anna Dini Gianluigi Bonori

La scomparsa dei cari amici
Marco
e
Carmen Porru
lascia profondamente addolorati:
Andrea Contreras
Alessandro Piregino
Gianni Carpani
Monticelli e Carol Tampo
Adriana Oberrani
Aldo Fravaglia
Paola Cantarella
Pierrario e Loretta Martinengo

— Torino, 2 gennaio 1974.

Partecipa al dolore famiglia Fusco.

Partecipano al dolore della famiglia Porru gli amici Luciana e Gilberto Gallo.

Direzione e Personale della **Cassa Risparmio di Torino** partecipano al dolore del signor Ilario Falletti per la scomparsa del padre
Carlo Falletti

— Torino, 2 gennaio 1974.

Partecipano i colleghi:
Ugo Alberti
Enzo Baraldi
Ugo Berbono
Carlo Bosco
Mario Boscolo
Flavio Caretti
Antonio Castanese
Pierluigi Chirone
Orazio Daima
Francesco Desiderio
Paolo Edoriani
Mariagrazia Fantana
Pietro Garido
Mario Giacobbi
Giuseppe Giangiglio
Augusto Giuliano
Aldo Gozzi
Silvia Grimaldesi
Piermario Lerda
Giuseppe Marengon
Luciano Marendino
Giuseppe Mariano
Vincenzo Marino
Alberto Mercadanti
Elena Miletto Berra
Massimo Moroni
Floriano Muha
Umberto Nebiolo
Gabriella Pilone
Osvaldo Poli
Giuseppe Portello
Guido Priano
Domenico Provera
Pierluigi Ricaldone
Danilo Serantoni
Ruggero Scagnetto
Cesare Segato
Sergio Simoni
Giuseppe Sitzia
Pasquale Sonda
Laura Spezia
Laura Tosco Barletta
Piero Vaccarezza
Giuseppe Valente
Giuseppe Varvellinos
Nicola Virgilio
Armando Zagani

Cristianamente è mancata
Angiolina Musso
ved. Mosca

Addolor

ECONOMICI

7 Offerte lavoro e impiego

(Continua da pag. 9)

OPERAIO addetto macchine piegatubi e presse cerca officina zona Bertolla. Telefonare 562.494.

OPERAIO con patente gas tecnico filiali carosel per stabilimento cittadino provincia telefonare 9131 91.342 91.343.

FELICICIAIA esperta cerca negozio centrale ottima remunerazione. telefono 510.820.

RISTORANTE Chambery favole cerca giovane posto fisso. Scrivere con referenze: Piavas (73) Chambery - Francia No. 3098.

SALDATORE filo continuo elettrico cerco officina zona Bertolla. Telefonare 562.494.

TURISTA idraulico operaio anche non finito cerca impiantino idroviria buon trattamento per giovane capace. Telefonare 765.252.

commessi, baristi

CERCASI cameriere libero subito o cuoco fisso per Pinerolese e Bardonecchia. Telefonare 0121 92.95.

CERCASI signora-ina massimo direttive negozio profumeria accoglientissima eventuale convivenza. Telefonare 539.350 Torino.

COMMESSA pratica alimentari offresi buono stipendio si richiede referenze personalmente Pastificio San Paolo, via Barletta 33, Torino.

impiegati

A segretaria di direzione esperta bilanci e formalità relative buona conoscenza lingua offriamo ottimo trattamento economico. Scrivere dettagliando curriculum a: «Publikompass 6073 — 10100 Torino».

ALL'EUROSCHOOL

corsi per parrucchieri e programmatori da addestrare con corso teorico pratico con frequenza obbligatoria. Al termine del corso ottime possibilità d'inserimento. Per le parrucchiere sono richiesti massimi limiti di anni. Telefonare 313.241 uno ufficio corso Stati Uniti 12 - Torino; via Mercadante 27/3 - Cuneo.

CERCHIAMO

giovani da addestrare con corso teorico pratico su apparecchiature Ibm e da inserire quali programmatori perforatrici e dattilografe o macchine a lettura ottica. Telefonare S.D.C. 348.981.

CHEF Schweizer (Sekretär) perfekte Kenntnissen perfekt e schrift Deutsch und Italienisch und eine Interesse zum Beruf suchen interessante ständige Dauerstelle in schöne Wintersportstation Zentrale Lage Möglichkeit Mitarbeiter zu schulen. Offerten mit Photo, Zeugnisse und Gehaltsanspruch unter Chiffre 2 — 20121 Milano.

IMPIEGATA cercasi esperienza pagbe contributi ivs libera subito, sesta italia. Telefonare 790.2573 ore pasti.

IMPIEGATA pratica ufficio amministrativo assume industria metallurgica zona Madonna di Campagna. Scrivere: «Publikompass 015 — 10100 Torino».

RAGIONIERA assume industria torinese ottimi anche centro studio stipendio richiedesi abitudini contabili e esperienza almeno biennale. telefono 287.903.

RAGIONIERA cerca commercialista residente Torino internazionale svolgere pratica tributaria. Scrivere: «Publikompass 0125 — 10100 Torino».

8 Rappresentanti

ARTICOLI da regalo bigiotteria penne profumerie profumerie Piemonte Liguria. Scrivere: «Publikompass I — 20121 Milano».

AZIENDA vitivinicola Alberi, sola produzione Cru, cerca agenti introduttori zone già piano piano Torino e provincia. Scrivere Tenuta Colle Dimo d'Alba.

CERCASI rappresentanze abbigliamento signori medio fine, veramente innovativo, referenziato, per zona Piemonte. Telefonare 02/849.2636.

FABBRICA busti reggiseno con buona clientela cerca rappresentanti impiegati dettaglio Piemonte. Scrivere: «Publikompass 4073 — 10100 Torino».

GRUPPO industrie cartolecniche cerca per zona Piemonte rappresentante introdotto clientela ed esperto nel ramo. Scrivere Publikompass casella 3827/c, 37100 Verona.

11. Baby sitter offerte

ABILE istitutrice fissa famiglia esigesi, massimo stipendio. Telefonare 759.913 Torino.

15 Autovetture

A.A.A. AUTOFRANCIA occasioni, corso Francia 341: centinaia di occasioni con risparmio dal 30 al 70% senza anticipo, senza rinvii, senza cambiali; permute, garanzia.

A.A.A. FIAT nuove consegna 48 ore, vendesi a prezzi 1973: appartamenti Peyrone rateazioni Sava con riassicurazioni antifurti. Autofrancia, corso Francia 341 o corso Trapani 116.

A.A.A. OPEL autoccasioni, via Barletta 153: 500 N e L, Giardiniere, 600 N, 1100 R, 127, 128, 124.

A.A.A. OPEL autoccasioni, corso Vercelli 96: 124, 127, 128, 124 Coupés, Kadett, 500 N e L, 600, 850, 1100 N.

A.A. ATTENZIONE vendiamo senza anticipo senza privilegio rateazione 24 o 30 mesi, tutti i tipi disponibili, nuove auto garantite. Commissionaria corso Siracusa 33, angolo Montalcini 141. Telefonare 353.121.

A.A. FIERA dell'automobile corso Siracusa 33 angolo Montalcini 141. Telefono 352.127, luci come oggi disponi immediatamente automobile ogni tipo marca garantite vendiamo pagamento come vuoi. Sempre aperto.

A.A. ... L'OCCASIONE che aspettavate: avviatissimi oltre 100 vetture (non garantite 6 mesi) per lo meno ed oltre in arrivo. Autodesirpat consegna-vendita automobili, corso Grosseto 35 (vicino corso Vercelli). Telefonare 293.992 anche festivi.

A. AUTOBENGASI via Genova 201 (angolo via Carnaglia) occasioni di ogni tipo d'ogni marca. Vendiamo senza anticipo.

A. FIAT piazza Carducci 169, unico telefonico fisso per tutte le marche. Vantaggi! Vendiamo senza anticipo.

ACQUISTIAMO pagando massimo 500, 126, 850, A 112, Mini, 127, 128, 124, 125, Polvie cauto e berline. Corso Raffaello n. 3, telefono 658.501.

ALFA Fiat vendo occasioni di corso Cincinna 22; utilitarie a prezzi eccezionali, garanzie occasioni senza anticipo, corso Cincinna 22, telefono 367.519.

ARCIOCCASIONISSIME le più belle occasioni giornaliere troverete. Corso Siracusa 33, via Montalcini 141.

AUTOBIANCHI Acrocar A 112 A 112 E A 112 Abarth esposizione vendita corso Tazzoli 33, telefono 387.055.

AUTOBIANCHI Acrocar A 112 A 112 E A 112 Abarth vendita assistenza ricambi via Torricelli 3, telefono 304.400.

AUTORICCASONE

corso Svizzera 23; piazza Ferrari telefono 345.313. Prezzicolissimi di tutte le marche. Usato: Alfa 2000, 1300 TI, Fulvia, Nsu 1000, Mini, 124, Audi L, Kadett, 238 furgoni inverno esistenti.

CAR RENAULT

Concessionaria corso P. Oddone 30, telefoni 460.294 - 489.715 vendita usato con preserie di garanzia: R4, R6, R8, R10, R12, R16 e occasioni altre marche.

CONCESSIONARIA Fiat Sava **SAICAR**

ottime valutazioni usato, concorso autoelettr., massima facilitazione pagamento via Gallinari 5 angolo corso Unione Sovietica 91.

FAMILIARE Opel Kadett, 850, 850 coupé, 500, 600, Simca 1000, Sempa Rallye, Simca 1100, R4, Taunus 12 M, Opel Rekord, Rekord coupé, Rekord familiare, Opel Kadett, Kadett coupé, Opel Olympia, Opel Monza, Opel GT e Opel Ascona. Via Cigna 3.

INVITO dalla Lancaruto Concessionaria Simca, corso Principe Oddone 68, a provare la Simca 1000 e la 1301 tipo 904 inizia, rimarranno valevoli sulle 904 in, rottamazione immediatamente tutte le marche. Sconti Lancaruto automobili Torino, corso Principe Oddone n. 68, concessionario telefonico 472.047 lunedì giornata festiva.

MERCEDES-Rente da immatricolare tutti i modelli vendita pertinita valutiamo Autocar via Tarricelli 3, telefono 304.400 dalle 9 alle 13 telefono 387.055.

MONTICONE piazza Adriano 1 telefono 649.300 concessionaria Volkswagen, Porsche, Occasioni 911 T 2.2, 911S Targa, 911E coupé 2.4, 1600 Fastback, Variant, Volkswagen, Dune buggy, 1600, Bus 2500, Maserati Bora, 350, 128 coupé, Fulvia coupé, Mini Cooper, Honda, Hillman, Alfa Romeo 2600 S, Jahier.

MONZEGLIO Alfa Romeo auto d'occasione, via Cibrario 35, corso De Gasperi 38 telefono 345.660: Giulia 1300 TI 1300 super, 1300 GT Junior, 1600 super e GTV, 1750 berlina e GTV, 2000 berlina e GTV, Montreal, Matrasio 9.3, Porsche 911 S-T-2, Porsche 914-6, Maserati Bora e Panera.

OSART offre Maggiolino Volkswagen annuale '73 vende perfetto via Cialdini 9. Telefono 441.457 - 441.458.

OSART Alfa Romeo occasione Giulia 1300 Junior grigio identificazione 72 via Lanzo 12 telefono 442.351 - 442.290.

OSART Alfa Romeo occasione Alfetta nuovo 75 come nuova via Lanzo 12 telefono 442.351 - 442.280.

OSART Alfa Romeo occasione Alfetta più alfasud zone 72 come nuova via Lanzo 12. Telefoni 442.351 - 442.288.

PRINZ 4L, la vettura più economica. 20 km con un litro, bollo 7000 annue da 350 mila a 750 mila. Ora. via Barletta 133.

PRIVATAMENTE vendo 500 D 5 mesi antifurto rifinitissima 655 mila e 500 L modello 1970 620 mila semilusso. Telefono 694.596.

PRIVATO Costa cilenti vendiamo occasioni favolose con garanzia grazia minimo, antifurto 105 mila con garanzia. Lungodatismo rateazioni. Corso Trapani 116, telefono 359.018.

PRIVATO vende Fiat 500 d'occasione perfetta. Telefonare 359.018.

PRIVATO vende 500 F3 a gas anno 76, unico proprietario telefonare ore lavoro 386.170.

RENAULT concessionaria Gruppo Motolio corso Dante 44 telefono 694.714, occasioni tutte marche garanzia e rateazioni 6 mesi senza anticipo.

SACAUTO concessionaria Fiat Sava 128, 127, 124, 1400, 1600 coupé berlina e familiare, 128, 127, Simca 1000 e 1200, campagnole. Tutti tipi di veicoli e veicoli industriali usati. Consegna immediata del nuovo. Corso Racconigi 141. Telefonare 332.727.

SCONTO di lire 50.000 alle auto usate che abbiamo in casa: sono più di 100 vetture. Abbiamo urgente bisogno di usato, le vendiamo tutte con 6 mesi di garanzia, tutte rateizzazioni. Sacauto Lingotto, automobili Torino, corso Principe Oddone n. 68, concessionario telefonico 472.047 anche giornata festiva.

SPECIALI

tutti usi 500, 126, 127, A 112, 128, 124, 132, Fulvie, eccezioni, Cinquanta, personale, rateazioni. Scambi, corso Turati 15.

SIGNORA vende Renault GTL 1972 unico proprietario, telefono 340.083 861.362.

VENDESI OM 130 3 assi cassone ribaltabile 7,50 recente con o senza conte legal. Impianto ribaltabile, Gancio ribaltabile Cerbiani, Cuneo. Tiptrim. Tiemme 35 t. Telefono 345660 Giulio 1300 TI 1300 super, 1300 GT Junior, 1600 super e GTV, 1750 berlina e GTV, 2000 berlina e GTV, Montreal, Matrasio 9.3, Porsche 911 S-T-2, Porsche 914-6, Maserati Bora e Panera.

VENDIAMO splendida notevolissima 500, 126, 850, Mini, A 112, 127, 128, 124, 132, Fulvie coupé e berlina, Cami Rat, fasano 5, telefono 638.001.

VENDESI Simca 1200 S Coupé, 1600 Sport, Simca 1000 Rallye 2, Simca 1000 GLS, R4, Taunus 12 M, Opel Rekord, Rekord coupé, Rekord familiare, Opel Kadett, Kadett coupé, Opel Olympia, Opel Monza, Opel GT e Opel Ascona. Via Cigna 3.

VENDO 128 autocarro, 4 posti, 4 porte, 4 marce, 1972, 1.100 km, come nuova, 1.000.000 trattabili. Telefonare 0121 91.342 91.343.

VENDO Fiat 500 L, 1971, 4 gomme nuove